



TRIBUNALE DI TARANTO
SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE

RITO ASSISE
AULA PENALE

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSA FULVIA MISSERINI	Giudice a Latere
DOTT. MARIANO BUCCOLIERO	Pubblico Ministero
SIG.RA VINCENZA DE PACE	Cancelliere
SIG.RA MARIA RANDAZZO	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA STENOPIA
ELETTRONICA E SUCCESSIVA INTEGRAZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 100

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 938/10 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1/2016 R.G.

A CARICO DI: RIVA NICOLA + 46

UDIENZA DEL 04/02/2020

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2020403963397

Esito: RINVIO AL 05/02/2020 09:00

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE TREVISI GIUSEPPE.....	5
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO G. MELUCCI.....	6
CONTROESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DR. M. BUCCOLIERO.....	14
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE LUPO LUIGI GIOVANNI.....	15
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO G. MELUCCI.....	16
CONTROESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DR. M. BUCCOLIERO.....	54
DOMANDE DEL PRESIDENTE, DR.SSA S. D'ERRICO.....	57
RIESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO G. MELUCCI.....	58
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE BIGGI ANGELO.....	61
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO.....	61
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE MARTINI PAOLO EMILIO.....	64
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO.....	65
DOMANDE DEL PRESIDENTE, DR.SSA S. D'ERRICO.....	72
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE OLIMPO GIAN GIACOMO.....	73
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO.....	74
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE ZARCO LECHADO JAVIER.....	82
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO.....	83
CONTROESAME DEL P.M. M. BUCCOLIERO.....	85
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE GARCIA GALAN.....	86
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO.....	86
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE GUTIERREZ SANCHEZ PEDRO JOSE.....	89
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO.....	90
DOMANDE DEL PRESIDENTE, DR.SSA S. D'ERRICO.....	93
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE ZARCO LECHADO JAVIER.....	96

TRIBUNALE DI TARANTO
SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE
RITO ASSISE

Procedimento penale n. 1/2016 R.G. - 938/10 R.G.N.R.

Udienza del 04/02/2020

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSA FULVIA MISSERINI	Giudice a latere
DOTT. MARIANO BUCCOLIERO	Pubblico Ministero
SIG.RA VINCENZA DE PACE	Cancelliere
SIG.RA MARIA RANDAZZO	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI – RIVA NICOLA + 46 –

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Viene chiamato il procedimento 1/2016 Registro Generale
Dibattimento.

*Il Presidente procede all'Appello ed alla regolare costituzione delle Parti, come da verbale
redatto dal Cancelliere di udienza.*

AVVOCATO SANTORO – Presidente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

AVVOCATO SANTORO – Avvocato Santoro. Per gli imputati Fratoianni, Antonicelli e
Vendola, in sostituzione dei rispettivi difensori Avvocato Santoro con delega orale.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato Santoro.

AVVOCATO SANTORO – Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, Avvocato. Grazie.

AVVOCATO I. IACOBELLIS – Presidente, posso?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

AVVOCATO I. IACOBELLIS – L'Avvocato Iacobellis per il verbale, in sostituzione

dell'Avvocato Loreto, giusto per comunicare la volontà di questa difesa di rinunciare all'esame dei seguenti testi a controprova opportunamente indicati che sono: il dottor Aldo Bove, l'Ingegnere Alessandro Labile e l'Ingegnere Giuseppe Mercurio. Invece il dottor Fiore lo sentiremo il giorno 10 febbraio, essendo anche un testimone in comune con l'Avvocato Vozza, così come la dottoressa Maria Spartera. Quindi questi due vanno il 10 febbraio, per gli altri tre invece c'è rinuncia.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO I. IACOBELLIS - Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Su questa rinuncia ci sono osservazioni?

P.M. M. BUCCOLIERO – Nessuna, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Allora, prendiamo atto della rinuncia, e nulla opponendo le altre Parti disponiamo la revoca della ordinanza ammissiva in relazione ai testi Bove, Labile, Mercurio e Fiorino? Fiore, e Fiore.

AVVOCATO I. IACOBELLIS – No, no Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Fiore no, il 10.

AVVOCATO I. IACOBELLIS - Fiore il 10 insieme alla dottoressa Spartera.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora: Bove, Labile e Mercurio.

AVVOCATO I. IACOBELLIS – Sì, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Fiore e Spartera li sentiremo il 10 febbraio. Va bene. Allora, sono presenti...

AVVOCATO G. MELUCCI – Presidente, posso?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

AVVOCATO G. MELUCCI - Posso, Presidente?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, Avvocato.

AVVOCATO G. MELUCCI – Cerco di fare il trade union fra quello che stavo appena per dire relativamente ai testi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì. Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Allora, la difesa... l'Avvocato Melucci, in difesa dell'Ingegnere Bessone, produce la documentazione riconosciuta dai testi Buongiorno, Catapano e Spada alle scorse udienze, la documentazione tecnica, ed in più dottoressa ho fatto una ulteriore produzione documentale, che è peraltro distribuita anche e riproposta in questi due documenti, perché proprio in ragione di quell'argomento che abbiamo anche toccato ieri in ordine alla completezza documentale, noi abbiamo esibito ai testi un elenco di attività relative a un'attività di fine campagna. In occasione di questa attività abbiamo esibito ai testi, perché li riconoscessero, soltanto sei ordinativi, che erano stati gli unici che eravamo stati in grado di recuperare. Al fine di dare l'idea che la

documentazione che produciamo in realtà è soltanto un di cui della totalità della documentazione molto più ponderosa e anche complicata da recuperare, io le sto allegando questi sei ordini, che lei ritroverà riconosciuti in questa produzione documentale, che di fatto sono sei voci delle ventinove voci di questa attività di fine campagna, proprio per dare l'idea di quanto questa documentazione sia completa, ma solo per difetto, perché in realtà è pertinente all'attività che abbiamo illustrato ma non assolutamente completa rispetto alla totalità tanto dei lavori effettuati tanto dei soldi che sono stati necessari per realizzarla.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. La sottoponga alle altre Parti.

(L'Avvocato Melucci sottopone al Pubblico Ministero la documentazione in oggetto).

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ci sono opposizioni?

P.M. M. BUCCOLIERO – Nessuna.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Niente. Allora, disponiamo l'acquisizione della documentazione prodotta dall'Avvocato Melucci. Sì, sì, per diciamo comprendere l'inserimento in questo più vasto intervento. Va bene.

AVVOCATO G. MELUCCI - Posso...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, ci sono...

AVVOCATO G. MELUCCI – ...Presidente completare il mio intervento?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

AVVOCATO G. MELUCCI - Io ho citato per oggi tre testimoni, uno di questi, il Dottor Bosotti, mi ha mandato una giustificata, gli altri due invece, Lupo e Trevisi sono presenti. E in ragione del fatto che il signor Trevisi è un imprenditore che deve rientrare presso la sua sede lavorativa attuale che è Sannazzaro, provincia di Pavia, le chiederei ove possibile, se il Pubblico Ministero è d'accordo, di sentirlo per primo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, per noi non è un problema. Bosotti invece ha giustificato?

AVVOCATO G. MELUCCI – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, chiamiamo Trevisi. Ne approfitto per comunicare che sono stati individuati gli interpreti per domani di lingua francese e di lingua tedesca, quindi non ci dovrebbero essere problemi. Prego. Venga, si accomodi.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE TREVISI GIUSEPPE

TESTE G. TREVISI - Buongiorno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Buongiorno. Lei è qui per rendere testimonianza, legga la formula di impegno.

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO:

“Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Lei si è impegnato a dire la verità. Come si chiama?

Generalità: Trevisi Giuseppe, nato a Trepuzzi (provincia di Lecce) il 02 dicembre 1955, residente a Trepuzzi in via Kennedy.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Prego, Avvocato Melucci.

ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO G. MELUCCI

AVVOCATO G. MELUCCI – Sì. Buongiorno, signor Trevisi.

TESTE G. TREVISI – Buongiorno.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, molto sinteticamente e soprattutto dal punto di vista tecnico se può dire alla Corte di cosa si occupa.

TESTE G. TREVISI – Io sono amministratore della società SEA e ci occupiamo prevalentemente di lavaggi idrodinamici ad alta pressione, con tecnologie praticamente innovative.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, questi lavaggi riguardano quali componenti meccaniche? In generale.

TESTE G. TREVISI – Il lavaggio interno di apparecchiature, di impianti, quali raffinerie e centrali termoelettriche, per quanto riguarda anche l'acciaieria.

AVVOCATO G. MELUCCI – Attualmente dove è impegnata la sua azienda? Ho detto che aveva delle esigenze di rientrare in sede.

TESTE G. TREVISI – Sì, siamo a Sannazzaro de' Burgondi, ma uno dei dodici siti sui quali stiamo operando attualmente, perché siamo sia in Sicilia, in Sardegna, un po' in tutta Italia e anche in Francia e all'estero.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, le ditte con le quali lei ha operato in Ilva che ragione

sociale avevano?

TESTE G. TREVISI – Dunque, nel 2005 nell'ingresso in Ilva io ero amministratore e contitolare della SG, sempre con residenza a Trepuzzi, dopo ho ceduto le quote e ho fondato la SEA S.r.l., dove attualmente sono amministratore.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, le voglio chiedere se lei in questa attività che ha descritto ha mai operato per pulizia di parti di impianto presso l'Acciaieria 1 e l'Acciaieria 2 dello stabilimento di Taranto.

TESTE G. TREVISI – Sì, noi abbiamo applicato queste tecnologie in acciaieria nel 2005, in occasione di un sopralluogo per un intervento di pulizia, lavaggio, e in quella circostanza, nel fare il sopralluogo insieme all'Ingegnere Rosito, io ho proposto in alternativa l'intervento innovativo con l'idrodinamica. Cosa vuol dire? L'impiego di sola acqua ad altissima pressione, cioè sfruttando l'azione meccanica dell'acqua e riducendo notevolmente i volumi di acqua impiegati, senza additivazione dei prodotti chimici. Cioè la rottura meccanica, anche in sostituzione quasi sempre di azioni meccaniche, quali martelli pneumatici e quant'altro. C'è di più: con queste tecnologie noi abbiamo ridotto sensibilmente, in alcuni casi annullato completamente, anche l'ingresso del personale all'interno delle apparecchiature.

P.M. M. BUCCOLIERO – All'interno?

TESTE G. TREVISI – Delle apparecchiature stesse, perché le apparecchiature possono essere... Tipo l'acciaieria ha delle tubazioni di notevoli dimensioni, per cui all'interno l'uomo può operare per asportare il materiale rimosso. Siccome con l'azione idrodinamica ad altissima pressione... Ripeto, noi arriviamo fino a 3000 bar, cioè tagliamo l'acciaio con...

AVVOCATO G. MELUCCI – Con l'acqua?

TESTE G. TREVISI – Con l'acqua, solo con acqua. I residui sono così... come granulometria, come dimensioni ridotti, che attraverso degli aspiratori potenti, "escavatori a risucchio" così chiamati, rimuoviamo anche questi depositi.

AVVOCATO G. MELUCCI – Naturalmente questo ha un impatto anche dal punto di vista ambientale, perché quando lei parla di alternativa si riferisce al lavaggio chimico.

TESTE G. TREVISI – Assolutamente sì, per due motivi: primo, non c'è additivazione di prodotti chimici – ripeto - e il prodotto chimico per avere una sua azione, anche diciamo di disgregazione, ha bisogno anche un po' di temperatura, e questo può comportare leggeri, insignificanti, però comunque nel tempo ripetute emissioni di esalazioni così, in atmosfera. Con questo è stato tutto eliminato.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, lei ha parlato di attività in petrolchimici, in stabilimenti di questo tipo, le chiedo: Taranto è stata la prima siderurgia che ha adottato questo

sistema?

TESTE G. TREVISI – Come siderurgia sì, come tecnologia e sviluppo della stessa no, perché io praticamente dall'età di diciotto anni, diciannove anni mi occupo di questo, e il mio obiettivo è stato sempre quello di rendere un po' più umano il lavoro degli uomini innanzitutto, e renderlo ancora più meccanizzato quanto più possibile, nel rispetto e a riguardo anche dei consumi di acqua, perché questa nostra tecnologia consente anche - date le pressioni notevoli che abbiamo - di usare l'acqua come laser per incidere e rompere tutti questi sistemi di... questi residui di calcare e quant'altro.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, al di là dell'aspetto legato proprio alla pulizia della parte meccanica, l'incidenza di questa attività rispetto al funzionamento di questi impianti qual è? Ne preserva l'efficienza, ne preserva la durata, ne aumenta la durata?

TESTE G. TREVISI – Beh, questo... Dunque, l'intervento di questa tecnologia innanzitutto serve per preservare ed evidenziare, dato il grado di incisione, per cui è quasi come se fosse una sabbiatura, si porta a metallo nudo, evidenziare eventuali anomalie che possono essere poi consequenziali in fase di marcia dell'impianto dei problemi. Con questo viene preservato l'apparecchio non per la sua - ripeto - produzione, ma per quanto riguarda proprio lo stato...

AVVOCATO G. MELUCCI – E il funzionamento.

TESTE G. TREVISI – E il funzionamento. Ecco perché si agiva sempre su fermate programmate per fare questo tipo di interventi.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, le volevo chiedere: in occasione di queste attività lei è stato mai informato, ha mai richiesto informazioni per esempio su prove di resistenza fatte su queste tubazioni, su prove di spessoramento, su misurazioni che erano state fatte e che avevano in qualche modo anche reso utile un intervento come quello che fornisce la SEA?

TESTE G. TREVISI – No, il nostro intervento è propedeutico a consentire, a far sì che queste verifiche poi venissero fatte

AVVOCATO G. MELUCCI – Ah! Quindi erano successive a questi...

TESTE G. TREVISI – Poi, dopo quelli che erano i risultati dei...

AVVOCATO G. MELUCCI – No, no, io non le chiedo dei risultati, le chiedo se questa attività venisse fatta prima o dopo i vostri interventi, se lo sa.

TESTE G. TREVISI – No. No, no, noi facciamo l'intervento per consentire...

AVVOCATO G. MELUCCI – Queste verifiche tecniche.

TESTE G. TREVISI – Esatto.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ho capito. Ho capito. Senta, ricorda se per verificare la opportunità o meno di fare questa attività presso l'acciaieria o comunque presso l'Ilva,

anche presso questo altro impianto... L'Ingegnere Rosito è stato teste di questo processo e si occupava se vado a memoria di trattamento acque.

TESTE G. TREVISI – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi è stato anche teste anche davanti alla Corte d'Assise. Le volevo chiedere se sono state fatte delle prove dimostrative, dei test, se qualcuno ha partecipato, se lo ricorda, se ci può dire chi.

TESTE G. TREVISI – Beh, inizialmente, sa, il nuovo spaventa un po', no? Quando io ho proposto all'Ingegnere Rosito l'alternativa all'impiego di lavaggi chimici che praticamente negli anni passati, parliamo ormai... era un po' l'unica tecnica conosciuta, dopodiché io ho proposto di fare una... Mi detti disponibile a fare una prova a titolo gratuito se non ci fossero stati i risultati sperati, e migliorativi tra le altre cose, anche perché non avevamo il codice, il COF fornitori, per cui... Detti la disponibilità, dopo mi fu dato diciamo l'assenso a fare ciò e fummo chiamati per fare il test. Dal test ne è conseguito che dopo abbiamo continuato tutta l'attività in quella fermata. Successivamente, poi, abbiamo fatto sì che gli impianti fossero dotati di accessi particolari, perché con l'evoluzione che c'è stata dell'applicazione di questo sistema ad alta pressione abbiamo immesso all'interno anche delle testine automatiche e dei robot, costruiti poi ad hoc per ogni tipologia di apparecchiatura, per ottimizzare sempre e migliorare la qualità dell'intervento, impiegando sempre e solo questo sistema ad altissima pressione.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, al di là della spiegazione di ordine generale che ha dato dell'attività, le volevo chiedere: le attrezzature che sono state utilizzate presso l'Ilva erano attrezzature di cui già disponevate o le avete progettate, pensate, realizzate per fare l'attività in Ilva?

TESTE G. TREVISI – Tutte sono automobili, ci sono automobili da corsa, automobili da fuori strada. In questo caso noi avevamo la base, magari ci servivano per una prima applicazione, per poi... per formare, progettare e realizzare - in quanto lo facciamo in azienda anche - le specifiche attrezzature poi, sia di dimensioni sia per... per la tipologia anche del materiale che troviamo all'interno, no?

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, e questo tipo di attività diciamo cucita addosso agli impianti che andavate a trattare, era un'attività che comprendeva anche sopralluoghi tecnici, con tecnici Ilva, con tecnici di ditte esterne? Come...

TESTE G. TREVISI – Dunque, si faceva prima una visione lavori a monte della richiesta dell'offerta che ricevevamo, e poi un sommario sopralluogo, anche per valutare poi economicamente il lavoro. Ogni inizio di fermata, o comunque inizio di attività, veniva fatta comunque una riunione di coordinamento. Nella fattispecie, essendoci più aziende

e cadendo nell'Articolo 4, titolo quarto, c'era il coordinatore e veniva fatto questo coordinamento con gli assistenti, perché le condizioni potevano variare, ma per questioni solo momentanee. Quindi venivano fatte queste riunioni e di sicurezza, col reparto interno di sicurezza, e di coordinamento per quanto riguarda la mera esecuzione delle attività, anche per una programmazione stessa di sequenza.

AVVOCATO G. MELUCCI – Delle attività che dovevano essere fatte.

TESTE G. TREVISI – Sì, perché va fatta prima l'apertura da parte dei meccanici.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta... Senta, una domanda le voglio fare. Lei ha parlato di offerte e di gare; diciamo, questa procedura che avrebbe portato la SEA a fare un'attività in un determinato momento in Ilva, quanto tempo prima lei veniva informato, preparava l'offerta tecnica, si andava a fare il sopralluogo? Mediamente, se lo ricorda.

TESTE G. TREVISI – Generalmente le richieste di offerte richiedevano un paio di mesi tra la ricezione della stessa, il sopralluogo, poi c'era una scadenza. Mentre l'attività, essendo programmata... Per esempio, per i fine campagna venivano fatte delle offerte, degli ordini per tre, quattro fine campagna, che nell'arco dell'anno potevano cadere nei sei, sette mesi, dipendeva un attimino.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi mi sta dicendo che l'attività di manutenzione che sta descrivendo era programmata per tre, quattro fine campagna a seguire?

TESTE G. TREVISI – Generalmente gli ordini erano o per due o per quattro fine campagna.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ho capito. Che si sarebbero poi verificati... Abbiamo sentito un teste, ha detto cinque, sei mesi dura una campagna.

TESTE G. TREVISI – In effetti, quattro fine campagna, l'arco di...

AVVOCATO G. MELUCCI – Sono un paio di anni.

TESTE G. TREVISI - Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sono un paio di anni. Quindi veniva programmata da qui a due anni più o meno. Se sono quattro fine campagna. Un anno e mezzo?

TESTE G. TREVISI – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Un anno e mezzo, due.

TESTE G. TREVISI - Diciamo si riservavano sempre il discorso di fare qualche fine campagna un po' prima, per cui...

AVVOCATO G. MELUCCI - Ah! Ho capito.

TESTE G. TREVISI - Per non andare in emergenza con le offerte.

AVVOCATO G. MELUCCI – Poteva accadere comunque che questi tempi...

TESTE G. TREVISI - Certo, certo. Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - ...potessero essere più elastici per ragioni tecniche?

TESTE G. TREVISI – Certo, certo.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, invece l'attività che si faceva in occasione dei fine campagna ce la può descrivere? Era simile a quella che ci ha raccontato per quanto riguarda queste grandi tubazioni o era un po' diversa?

TESTE G. TREVISI – Sì, noi facevamo... Il fine campagna, quello di nostro interesse come attività, riguardava il tubo... i due tuboni, sarebbe il tubo di ritorno e il tubo di mandata. Sono tubi da... aventi un diametro, se non ricordo male, da 800, circa un metro, un metro e qualcosa, per cui di notevole importanza. Lunghi credo che siano un centinaio di metri, 80 metri. Poi si faceva la pulizia all'interno anche delle apparecchiature in verticale dai vari piani dell'impianto.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta...

TESTE G. TREVISI - Cioè, andare a dettagliare i nomi...

AVVOCATO G. MELUCCI – No, no, no. Va be'! Volevo solo che... Senta, volevo chiederle: quando lei svolgeva queste attività, lei o il suo personale, non ho capito quanto lei fosse poi operativo...

TESTE G. TREVISI – No, io ero... nel senso sono operativo per un fatto proprio di poter dire ai miei collaboratori cosa poter fare.

AVVOCATO G. MELUCCI – Okay. Durante queste attività con chi si interfacciava lei, chi erano le persone che trovava sugli impianti che le davano un supporto?

TESTE G. TREVISI – C'era il capo... il caporeparto, poi a cascata c'era il capoturno che variava in base agli orari. Ma comunque, io ricordo all'epoca c'era il signor Spada. Adesso non ricordo l'altro nome della... Non lo ricordo l'altro nome dell'altra area.

AVVOCATO G. MELUCCI – Lei si ricorda Spada, va bene così. Volevo chiederle appunto: quindi questo rapporto come avveniva?

TESTE G. TREVISI – Venivamo... venivano chiamati... veniva chiamato il nostro capocantiere, informato della data presunta - ma poi era sempre quella, giorno più giorno meno di fermata - e veniva fatto il coordinamento. Dopodiché, per i primi anni sono stato io più presente, perché volevo capire un attimino un po' la logica degli interventi che dovevamo andare a fare, e si facevano queste riunioni. Poi avevamo... c'erano gli assistenti di turno, erano le persone che più a contatto erano con il nostro personale.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, in queste attività pratiche lei ha mai visto l'Ingegnere Bessone coinvolto in prima persona?

TESTE G. TREVISI – L'Ingegnere Bessone veniva... Sì, veniva a supervisionare, a controllare.

AVVOCATO G. MELUCCI - A supervisionare.

TESTE G. TREVISI - A verificare che quanto veniva proposto, almeno parlo del nostro caso...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE G. TREVISI - ...fosse realmente applicato e che non ci siano diciamo discordanze da quello che...

AVVOCATO G. MELUCCI – Dal punto di vista tecnico.

TESTE G. TREVISI – Tecnico.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, le voglio chiedere se può... Lei è un fornitore, se può specificare meglio alla Corte un tema che noi vogliamo bene esplorare, cioè quello del rapporto economico. Noi abbiamo capito che ... Se lei ce lo può in qualche modo non dico confermare, perché essendo un mio teste diretto io le devo fare delle domande un po' più aperte, però già ho introdotto il tema che è quello dell'offerta. Ecco, questa offerta nasceva da che cosa? Cioè, l'Ilva vi faceva sapere cosa per ricevere un'offerta? Vi faceva sapere che tipo di esigenza tecnica aveva?

TESTE G. TREVISI – Ci inviava una richiesta di offerta scritta.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ah! E cosa c'era in questa richiesta?

TESTE G. TREVISI - Specificando l'oggetto della richiesta.

AVVOCATO G. MELUCCI - Cosa... qual era l'attività da fare.

TESTE G. TREVISI - Pulizia... "Fine campagna", che comprendeva... C'è l'elenco proprio delle attività.

AVVOCATO G. MELUCCI – Di tutte le cose da fare.

TESTE G. TREVISI – A specifica. Oppure pulizia di un altro tubone, dove è ubicato, e di conseguenza...

AVVOCATO G. MELUCCI – Faccio un passo indietro, noi lo diamo per scontato: ma le attività di cui stiamo parlando erano tutte attività messe a gara per quella che è la sua... per quello che è il suo ricordo?

TESTE G. TREVISI – Per quello che ha riguardato il nostro rapporto tutte messe a gara sempre.

AVVOCATO G. MELUCCI – Sempre messe a gara.

TESTE G. TREVISI – Sempre messe a gara.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, e una volta che veniva fatta l'offerta economica lei con chi si interfacciava per questioni di natura economica?

TESTE G. TREVISI – Con l'Ufficio Acquisti di Milano, che tendo a precisare che io ho conosciuto fisicamente dopo sei anni, perché non essendoci mai stato motivo di... Era solo telefonico o tramite mail. Telefonico c'era un rapporto, sì, ma fisicamente a Milano non eravamo mai stati.

AVVOCATO G. MELUCCI – Lei perché dice: “Non ci ho avuto mai bisogno per sei anni di avere rapporti”?

TESTE G. TREVISI – Ma non è che non ci ho avuto bisogno. Se abbiamo chiesto qualche volta un incontro conoscitivo così, anche per capire con chi parlavamo, ci veniva chiesto

l'argomento. Ma non veniva ritenuto necessario, per cui...

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi erano rapporti telefonici. Senta, rispetto a questa fase vi era mai diciamo in qualche modo l'intromissione, l'ingerenza di qualche tecnico, qualcuno? Anche per esempio dell'Ingegnere Bessone.

TESTE G. TREVISI – A livello economico?

AVVOCATO G. MELUCCI - A livello economico.

TESTE G. TREVISI – No, mai. Mai, perché noi inviavamo le offerte solo ed esclusivamente a Milano, e questa era una condizione che ci veniva costantemente... Ma poi c'è scritto anche sull'offerta. Noi mandavamo l'offerta tecnica... della richiesta, l'offerta tecnica senza i prezzi andava mandata in stabilimento per la valutazione dei tecnici, in modo che poi dessero l'okay a Milano; Milano ci confermava l'okay ricevuto dai tecnici e diceva: "Procedete a quella economica".

AVVOCATO G. MELUCCI - Ho capito.

TESTE G. TREVISI - Non veniva fatta l'offerta economica e tecnica. No.

AVVOCATO G. MELUCCI - Nello stesso momento.

TESTE G. TREVISI - Quella economica veniva fatta successivamente...

AVVOCATO G. MELUCCI - Successivamente.

TESTE G. TREVISI - ...al benestare ricevuto dai tecnici dietro nostro invio di richiesta... Cioè, scusi, di proposta tecnica.

AVVOCATO G. MELUCCI – Di proposta tecnica. Senta, rispetto all'Ufficio Acquisti, lei ha mai conosciuto anche solo telefonicamente la signora Annalisa Alberti?

TESTE G. TREVISI – Sì, dopo l'ho conosciuta anche fisicamente.

AVVOCATO G. MELUCCI – Anche fisicamente. Ha mai conosciuto il dottore Angelo Bosotti?

TESTE G. TREVISI – Sì, e credo solo telefonicamente.

AVVOCATO G. MELUCCI – Solo telefonicamente?

TESTE G. TREVISI – Credo che facesse parte un po' della...

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta, noi abbiamo chiesto a molti altri testi che sono venuti in questo processo di spiegarci un po' dal punto di vista del mercato in che livello si potevano posizionare i fornitori dello stabilimento Ilva. Le posso chiedere se lei ha mai ricevuto qualche riconoscimento per attività lavorativa fatta in ambito industriale?

TESTE G. TREVISI - Sì, noi abbiamo ricevuto dei riconoscimenti da parte di ENI per quanto...

AVVOCATO G. MELUCCI - E' un vostro cliente?

TESTE G. TREVISI - Sì. Per quanto riguarda proprio la capacità di risolvere delle problematiche insite proprio nelle pulizie delle apparecchiature all'impianto EST a Sannazzaro de' Burgondi. Tanto è vero che adesso ENI ci ha affidato la progettazione e la realizzazione di alcuni impianti per la Francia presso suoi clienti che acquisteranno il

pich. Il pich è una materia molto particolare, molto ostica che può essere trattata solo a 200 gradi e passa. Esperienze al mondo di questo non ne ha nessuno, tanto è vero che abbiamo avuto il riconoscimento anche dalla Total e dai Cinesi, perchè sono stati i primi al mondo a comperare il brevetto di ENI. Impianto EST, purtroppo quello che poi andò a fuoco, ma che è stato ricostruito, lo rimetteranno in marcia fra qualche mesi.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta...

TESTE G. TREVISI - Poi anche da ENEL. No, ci tengo, perché anche ad ENEL abbiamo portato una novità per la pulizia delle caldaie e dei condensatori, dove prima avvenivano sempre chimicamente. Adesso abbiamo i nostri sistemi automatizzati sempre ad altissima pressione.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, lei attualmente è un fornitore di ArcelorMittal?

TESTE G. TREVISI – Attualmente siamo... Sì, siamo fornitori di ArcelorMittal.

AVVOCATO G. MELUCCI – Giusto perché è un argomento che probabilmente è di interesse anche della Corte: lei è un fornitore del Gruppo Riva?

TESTE G. TREVISI – No.

AVVOCATO G. MELUCCI – No. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Pubblico Ministero ci sono domande?

CONTROESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DR. M. BUCCOLIERO

P.M. M. BUCCOLIERO – No, solo un paio. Senta, nello svolgimento della sua attività in Ilva ha conosciuto Bessone?

TESTE G. TREVISI – Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO – Che cosa faceva in Ilva?

TESTE G. TREVISI – L'Ingegnere Bessone?

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì.

TESTE G. TREVISI – Era un supervisore, almeno per quello che era il rapporto tecnico, operativo, e diciamo pignolo per quanto riguarda quello che veniva proposto, pretendeva che fosse applicato quello che in sede di offerta tecnica precedentemente fatta. In questo... in questo diciamo...

P.M. M. BUCCOLIERO – In che area parliamo dello stabilimento?

TESTE G. TREVISI – L'area a caldo.

P.M. M. BUCCOLIERO – Tutta quanta l'area a caldo o l'acciaieria?

TESTE G. TREVISI – No, no, abbiamo anche operato successivamente su altre aree. Assolutamente sì. Sempre...

P.M. M. BUCCOLIERO – No, dicevo con riferimento a Bessone.

TESTE G. TREVISI – L'Ingegnere Bessone, diciamo l'area a caldo prevalentemente, ma era anche... io l'ho visto anche su altre aree per quanto riguarda sempre i nostri lavori.

P.M. M. BUCCOLIERO – Gli interventi vostri.

TESTE G. TREVISI – Tipo la pulizia degli airfins. Era un'attività particolare anche quella precedentemente. Era la parte esterna. Praticamente gli airfins sono come se fosse il radiatore della macchina... Per cui la parte esterna l'estate va pulita, diversamente non ci sarebbe lo scambio termico. E lì prima veniva fatto il lavaggio mimico. Noi abbiamo anche lì realizzato delle attrezzature che idrodinamicamente tenevano costantemente pulite le alette di queste cose. L'Ingegnere Bessone sì, verificava sempre, per altro non...

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì. Senta, invece Casartelli, le dice niente Casartelli?

TESTE G. TREVISI – L'ho sentito, l'ho cinque minuti intravisto la prima volta.

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì.

TESTE L.G. LUPO - Perché, quando ho prospettato all'Ingegnere Losito questa... la proposta di applicare questa nuova tecnologia, ripeto, c'era molto scetticismo. Ma solo mezz'ora... ma nemmeno mezz'ora e mi disse: "Se è vero quello che tu... che lei ci propone, avremo molto bisogno di questo, dovremo applicare molta di questa tecnologia, perché è innovativa". In effetti non...

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì. Invece Ceriani le dice niente? Ceriani.

TESTE G. TREVISI – No, mai conosciuto.

P.M. M. BUCCOLIERO – Mai conosciuto. Va bene. Presidente, ho finito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Ci sono... Parti Civili? C'è controesame? No. C'è il riesame, Avvocato Melucci? C'è il riesame?

AVVOCATO G. MELUCCI – No, Giudice.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Può andare, grazie. Salve.

TESTE G. TREVISI – Grazie, buon lavoro.

Non essendoci ulteriori domande, il teste viene licenziato.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì, possiamo fare Lupo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Potete chiamare Lupo. Lupo Luigi Giovanni. Salve, buongiorno. Prego, si accomodi.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE LUPO LUIGI GIOVANNI

TESTE L.G. LUPO - Buongiorno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei è qui per rendere testimonianza, legga la formula di impegno.

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO:

“Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Lei si è impegnato a dire la verità. Come si chiama?

Generalità: Lupo Luigi Giovanni, nato a Grottaglie il 28 maggio 1954, residente a Grottaglie in via Madonna di Pompei, 52.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Prego, Avvocato Melucci.

ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO G. MELUCCI

AVVOCATO G. MELUCCI – Buongiorno, Ingegnere Lupo.

TESTE L.G. LUPO – Buongiorno.

AVVOCATO G. MELUCCI – Innanzitutto le chiedo se può dire alla Corte quando è entrato in Ilva, con quali funzioni, qual è la sua storia professionale, da dove viene.

TESTE L.G. LUPO – Io vengo da Belleli essenzialmente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Senta, non sentiamo bene.

AVVOCATO G. MELUCCI - Si deve avvicinare al microfono.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Deve avvicinarsi il microfono. Grazie.

TESTE L.G. LUPO - Io provengo dalla Belleli essenzialmente. Sono arrivato in Ilva nel 2002, a maggio 2002, e ho preso in mano da quel momento l'officina meccanica dello stabilimento di Taranto.

AVVOCATO G. MELUCCI – Allora, deve però con precisione e sintesi allo stesso tempo dire alla Corte di cosa si occupa l'officina meccanica dello stabilimento Ilva di Taranto.

TESTE L.G. LUPO – L'officina meccanica dello stabilimento...

AVVOCATO G. MELUCCI – Mi scusi, visto che circoleranno poi dei documenti, le chiedo se l'acronimo è OME.

TESTE L.G. LUPO – OME.

AVVOCATO G. MELUCCI – OME. Okay, grazie. Prego.

TESTE L.G. LUPO – L'officina meccanica di Taranto si occupa dei ripristini dei componenti meccanici di tutto lo stabilimento in buona sostanza. Quindi, i componenti meccanici da ripristinare vengono smontati dai vari impianti, portati in officina, e qui revisionati e restituiti poi o al magazzino o agli impianti.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, ci sono delle funzioni aziendali omologhe a quelle dell'OME? C'è l'officina meccanica, poi ci sono altre officine che si occupano di altre cose?

TESTE L.G. LUPO – Sì, c'è l'officina carpenteria, l'officina RIL mezzi, locomotori e altri mezzi, c'è l'officina elettrica, e poi varie branche delle officine tipo i tubisti, i ponteggiatori, eccetera.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ricorda anche l'officina che si occupa del monitoraggio diagnostico e dei controlli non distruttivi?

TESTE L.G. LUPO – È un reparto che fa parte dell'officina meccanica.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ah! È proprio dell'officina meccanica?

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, la Guardia di Finanza ha sequestrato alcuni organigrammi del Gruppo Riva, e io per comodità di consultazione Presidente, visto che ci sono gli organigrammi che vanno dal 2006 al 2012, mi sono permesso di estrapolare, perché vi è stata continuità nell'attività del signor Lupo, l'organigramma del 2006 e l'organigramma del 2012, e con riferimento alle attività di nostro interesse per l'acciaieria rinvengo che a pagina 3.25.1. dell'organigramma del 2006 e a pagina 3.25.1. dell'organigramma del 2012 ad un certo punto vedo: "Segmenti colata continua, aggiustaggio macchine utensili. Lupo", "Segmenti colata continua, aggiustaggio macchine utensili. Lupo". Può spiegare esattamente questa funzione aziendale in cosa consiste rispetto a questa attività in acciaieria?

TESTE L.G. LUPO – Noi facevamo il ripristino dei segmenti di colata continua.

AVVOCATO G. MELUCCI – Cosa sono i segmenti di colata continua?

TESTE L.G. LUPO – I segmenti... Allora, la colata continua in buona sostanza è una macchina che trasforma l'acciaio che viene prodotto liquido in convertitore, lo trasforma in bramme. L'acciaio viene versato nelle lingottiere. La colata continua è praticamente costituita da una parte a C, se vogliamo. Praticamente scende in verticale, la bramma con il raffreddamento dell'acciaio, con il raffreddamento che c'è - dovuto all'acqua che viene spruzzata - si consolida, a bassa temperatura quindi si consolida, si forma, e attraverso una serie di rulli - la colata continua è una serie di rulli dall'inizio alla fine praticamente - si sposta, raddrizzandosi poi per uscire dove è compiuta la trasformazione in bramma, per effetto del raffreddamento.

AVVOCATO G. MELUCCI – E questo...

TESTE L.G. LUPO - Noi...

AVVOCATO G. MELUCCI - Prego, prego. Pensavo avesse finito.

TESTE L.G. LUPO - Stavo dicendo quello che facevamo, che facciamo.

AVVOCATO G. MELUCCI - No, no, no. Faccia. Dica, per carità!

TESTE L.G. LUPO - Noi... Allora, tutto questo sistema...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - ...è composto da segmenti, quindi da blocchi che contengono essenzialmente dei rulli che fanno girare la bramma, con tutto quello che ne è a servizio, quindi i cilindri che servono a tenerla schiacciata alla quota prevista, dei sistemi di lubrificazione dei rulli, sistemi di tubazione per il raffreddamento della bramma, tutti questi discorsi qui. Ognuno di questi pezzi qua poteva essere smontato dall'impianto, portato in officina, dove noi facevamo il ripristino completo di tutto quanto e restituivamo poi il segmento all'impianto per...

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, immagino che stiamo parlando di carpenteria pesante, di grandi...

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Per lei è tutto relativo in Ilva, però dico parliamo di carpenterie...

TESTE L.G. LUPO – Pezzi... Va be', ci sono cinque colate continue a Taranto. Diciamo che mediamente un segmento peserà intorno alle 40 tonnellate, più o meno.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, e queste carpenterie venivano movimentate da chi all'interno dello stabilimento? C'erano delle funzioni aziendali che si occupavano di queste...?

TESTE L.G. LUPO – Per portarle alla colata continua dove loro li estraevano.

AVVOCATO G. MELUCCI – O riportarle.

TESTE L.G. LUPO – O riportarle indietro, c'era il servizio di stabilimento, che avevano dei mezzi.

AVVOCATO G. MELUCCI – Mezzi dedicati.

TESTE L.G. LUPO – La colata continua caricava su questi mezzi che poi li portavano... Noi scaricavamo e viceversa il percorso contrario.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, c'era una programmazione di queste attività? Lei attraverso i suoi tecnici o direttamente come seguiva gli impegni della sua officina rispetto alle attività che ha descritto?

TESTE L.G. LUPO – Allora, le acciaierie ci portavano i segmenti quando era necessario secondo loro, secondo i calcoli che avevano fatto loro, i numeri di colata e via discorrendo, i segmenti, e noi ci...

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi non le portavano un segmento che si era rotto, le portavano un segmento che secondo una previsione andava...

TESTE L.G. LUPO – Era arrivato a fine campagna.

AVVOCATO G. MELUCCI – Doveva fare il fine campagna, quello che abbiamo chiamato fine campagna.

TESTE L.G. LUPO – Aveva fatto il numero di ore o di colate...

AVVOCATO G. MELUCCI - Okay. E' molto importante questo.

TESTE L.G. LUPO - ...che loro prevedevano dovesse fare.

AVVOCATO G. MELUCCI – Perfetto. Okay.

TESTE L.G. LUPO – Ce lo portavano...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - ...e noi cominciavamo a fare le operazioni. Praticamente in continuo li smontavamo, facevamo tutto il ripristino, sistemavamo i rulli, i cilindri nuovi, rimontavamo tutto quanto una volta verniciato e facevamo anche le prove di funzionamento per quanto riguarda... Va be', la rotazione dei rulli la vedevamo prima, però tutti gli impianti, la pressione dell'acqua, la pressione dell'olio, tutti... i cilindri, la pressione dei cilindri se portavano la quota prevista, facevamo i test completi. Una volta fatti tutti questi test riportavamo... Riportavamo! Rimandavamo il segmento alla colata continua di appartenenza, loro lo stoccavano in zona, in zona di stoccaggio che loro avevano, per utilizzarlo quando prevedevano delle fermate che gli consentivano di fare il cambio dei segmenti.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, lei ha parlato di un'attività che comprende anche la sostituzione di parti meccaniche ed altro, nell'ambito di questa attività, nel reperimento per esempio dei ricambi, lei ha avuto una qualche difficoltà nel suo lavoro?

TESTE L.G. LUPO – No.

AVVOCATO G. MELUCCI – Lei ha avuto...

TESTE L.G. LUPO – Avevamo i ricambi normalmente giacenti al magazzino, per cui quando si... la quantità veniva consumata, fra virgolette, da noi, per cui si scendeva sotto un certo limite, il magazzino stesso provvedeva...

AVVOCATO G. MELUCCI - A riordinarla.

TESTE L.G. LUPO - ...a riordinarla.

AVVOCATO G. MELUCCI - A riassortirla.

TESTE L.G. LUPO - Per cui c'era l'integrazione.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi non c'è mai stata una carenza da questo punto di vista?
Per sua memoria.

TESTE L.G. LUPO – No. No, in quel periodo là no.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, voglio dare una dimensione alla Corte d’Assise di quello di cui stiamo parlando. Allora, le chiedo... Il dato, dottoressa e signori Giudici, è assolutamente recuperabile dalla documentazione in atti, e mi riferisco all’organigramma. Allora, io ho verificato, e nell’organigramma del 2006 lei aveva 596 persone sotto di lei.

TESTE L.G. LUPO - Sì, più o meno era quello.

AVVOCATO G. MELUCCI - Le risulta questo dato? Nel 2007 lei aveva 588 addetti.

TESTE L.G. LUPO – Sì, i numeri erano quelli là.

AVVOCATO G. MELUCCI – Nel 2008 aveva 592 addetti; nel 2009, 556 addetti; nel 2010, 547 addetti; nel 2011, 559 addetti. Poi mi dica un sì alla fine, se no sembra che sto parlando da solo...

TESTE L.G. LUPO - E no...

AVVOCATO G. MELUCCI - Se le risulta, se lo ricorda come dato.

TESTE L.G. LUPO – Sì, sì, i numeri sono questi qui.

AVVOCATO G. MELUCCI – E nel 2012, 558 addetti. Okay?

TESTE L.G. LUPO – Non me lo ricordo al numero preciso, però sono...

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, al di là di questo aspetto, che dimensiona quella che fosse la sua officina... Noi abbiamo provato questa cosa a spiegarla alla Corte, speriamo di esserci già riusciti, ma la sua presenza qui è importante. C’erano anche altri manutentori che non fossero allocati presso la sua officina ma che avessero altre allocazioni presso i reparti, presso le varie aree?

TESTE L.G. LUPO – Abbiamo già detto prima che c’erano altre officine.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ecco! Allora ci dica quali altre officine, e soprattutto se c’erano delle persone dedicate a un singolo reparto, a un singolo impianto, che facevano una manutenzione diciamo dedicata solo a quell’impianto, se lo sa.

TESTE L.G. LUPO – No, le officine in genere facevano la manutenzione per tutti quanti gli impianti.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - Ovviamente non per tutti nello stesso modo.

AVVOCATO G. MELUCCI – Nella stessa misura.

TESTE L.G. LUPO – L’acciaieria, per esempio, era una di quelle che più utilizzava le... aveva più contatti con le officine per quanto riguarda i ripristini.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - Quindi c’erano le quattro officine: l’officina l’elettrica l’ho detto prima...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - ...l’officina carpenteria, l’officina RIL, locomobili, auto, camion e via

discorrendo. Tutti quanti lavoravano anche per l'acciaieria, chi più chi meno.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - Probabilmente la parte più grossa ce l'avevamo in officina meccanica.

AVVOCATO G. MELUCCI – Sì, questo l'ho compreso, forse non sono stato felice nella domanda. Le volevo chiedere: presso l'acciaieria, che non fossero suoi dipendenti diretti perché stavano...

TESTE L.G. LUPO - Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - ...c'erano altri manutentori?

TESTE L.G. LUPO – Tutti i reparti, compresa anche l'acciaieria...

AVVOCATO G. MELUCCI - Ecco! Questo voglio...

TESTE L.G. LUPO - Aveva un suo gruppo, che non so la consistenza.

AVVOCATO G. MELUCCI – Questo dell'acciaieria. Io le sto solo chiedendo se lei sa l'esistenza di altri gruppi di manutentori.

TESTE L.G. LUPO – Tutti avevano gruppi di manutenzione che operavano sugli impianti.

AVVOCATO G. MELUCCI - Solo sui loro impianti.

TESTE L.G. LUPO - Per esempio, il discorso che facevamo prima: noi preparavamo il segmento, lo mandavamo in acciaieria, e poi durante le fermate loro sostituivano un segmento usurato con uno...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - Lo facevano con i loro meccanici.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, lei sa dire alla Corte che cos'era invece la MAN.DIV., la manutenzione divisionale?

TESTE L.G. LUPO – Credo che fosse un gruppo...

AVVOCATO G. MELUCCI – Se lo sa, se no...

TESTE L.G. LUPO – Credo... Posso provare. Credo che fosse un gruppo di manutentori che interveniva in tutta quanta l'acciaieria.

AVVOCATO G. MELUCCI - Esatto.

TESTE L.G. LUPO - A seconda delle esigenze che c'erano. Quando c'erano le fermate, e via discorrendo.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ho capito. Senta, in ragione dell'esperienza che ha maturato in questo settore, immagino che questo dato è un dato noto per chi sta in Ilva, la sua officina meccanica è la più grande officina d'Europa, le risulta questo?

TESTE L.G. LUPO – Con precisione non saprei dirlo, ma presumo di sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Presume di sì. Senta, le voglio chiedere se le risulta che talune attività che normalmente potevano essere affidate all'officina in alcuni casi – e ci dica in quali – potevano essere anche appaltate a ditte terze. Quali erano i casi in cui si

ricorreva alla ditta dell'appalto.

TESTE L.G. LUPO – Allora, sì, c'era un discorso di questo tipo qui. Noi mandavamo fuori a ditte terze alcune attività che non eravamo in grado di fare noi, o perché era casa madre e non avevamo i disegni costruttivi per poter fare le attività o...

AVVOCATO G. MELUCCI – Cosa intende col termine casa madre però?

TESTE L.G. LUPO – Casa madre è la ditta che ha prodotto quel...

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi lei sta dicendo: "Dovevamo fare una manutenzione su una macchina"...

TESTE L.G. LUPO – Su un riduttore di cui non avevamo i disegni.

AVVOCATO G. MELUCCI – Faccia degli esempi.

TESTE L.G. LUPO – Lo mandavamo a casa madre, a chi l'aveva fatto.

AVVOCATO G. MELUCCI – Cioè la macchina... Chi aveva fornito e fatto quel...

TESTE L.G. LUPO – Perché avevano tutto quanto, ricambi, disegni e tutto il resto per fare questa attività. Così come pure – faccio un esempio - i compressori: non avevamo specialisti per questo discorso qua all'interno dell'officina, per cui i compressori venivano tutti quanti mandati fuori. Oltre questo qua, c'erano attività specialistiche tipo il ripristino delle facce larghe e facce strette che compongono la lingottiera. Va fatta un'attività... Quando si parla di ripristino va fatta un'attività di cromatura, che ovviamente noi non abbiamo, per cui venivano mandate alla ditte specializzate che facevano queste attività. E così per altri esempi di questo genere qui.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, lei poi ha assunto la responsabilità anche di altre manutenzioni all'interno dello stabilimento?

TESTE L.G. LUPO – Sì, praticamente adesso di tutte quante le officine.

AVVOCATO G. MELUCCI – Di tutte le officine, della sommatoria di tutte le officine?

TESTE L.G. LUPO – Solo officine però, i reparti no.

AVVOCATO G. MELUCCI – Solo officine. Sì, sì. Infatti, ecco perché io avevo in animo di fare questa specifica, cioè che le officine sono una cosa, poi ogni reparto ha i suoi manutentori. E su questo siamo stati abbastanza chiari. Le volevo chiedere: e il numero totale di questi manutentori - io naturalmente mi riferisco fino al 2012 - a che numero ammontava?

TESTE L.G. LUPO – Fino al 2012, vado un poco a memoria, cioè non essendo direttamente interessato all'epoca cerco di ricostruire. Fino al 2012 probabilmente tutte le officine contavano 1.600 persone.

AVVOCATO G. MELUCCI – Oggi lei presso ArcelorMittal è il responsabile di tutte le officine?

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Il numero di questi manutentori oggi quant'è?

TESTE L.G. LUPO – In tutte le officine abbiamo 1.000 unità.

AVVOCATO G. MELUCCI – 1.000 unità.

TESTE L.G. LUPO - Va be', poi ho anche il magazzino che non c'entra niente.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi siamo passati da 1.600 a 1.000?

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, le voglio chiedere: lei era a conoscenza, durante la sua attività per il Gruppo Riva, che il Gruppo Riva avesse anche altri stabilimenti in altri...

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – In altre città italiane, in altre città europee?

TESTE L.G. LUPO - Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Questa circostanza la conosce?

TESTE L.G. LUPO – Sì. Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, qualche attività per la quale Taranto – ci dirà anche quale - si era specializzata veniva fatta anche per qualche altro stabilimento del gruppo? Le è mai capitato di fare delle attività - abbiamo sentito parlare di uno stabilimento a Genova, di uno a Verona, di uno in Belgio - in stabilimenti italiani o esteri del gruppo?

TESTE L.G. LUPO – Per quanto mi consta, ricordo soltanto una volta che abbiamo fatto un riduttore, il ripristino di un riduttore, credo che fosse per lo stabilimento di Lesegno.

AVVOCATO G. MELUCCI - Di Lesegno.

TESTE L.G. LUPO - Però solo in quella circostanza.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, e per quanto riguarda invece il personale, c'era una certa sinergia fra i tecnici, c'era gente che veniva a fare formazione a Taranto per impianti che andavano mantenuti da qualche altra parte o tarantini che andavano a fare degli affiancamenti ad altri tecnici di altre sedi?

TESTE L.G. LUPO – Un folto gruppo, non saprei dire quanti, dell'officina meccanica era stata a Lesegno. Era stata a Lesegno...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - ...per affiancarsi a quelli di Lesegno nell'officina meccanica.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ho capito. Senta, un'altra cosa che le voglio chiedere: per quello che le risulta le attività di manutenzione, le pratiche operative per l'esecuzione di queste attività, venivano in qualche modo uniformate a Taranto anche rispetto ad altri stabilimenti? Cioè, c'era la volontà di fare qualcosa che potesse avere un riscontro e un parametro anche...

TESTE L.G. LUPO – Non glielo so dire.

AVVOCATO G. MELUCCI – Non lo sa, questo non me lo sa dire. Senta, le voglio chiedere se lei conosce un sistema informatico denominato SIMAN e se conosce la declinazione di

questo sistema informatico per le officine, che erano quelle che gestiva lei.

TESTE L.G. LUPO – Il SIMAN lo conosco, non approfonditamente, anzi no, perché non lo utilizziamo noi. Cioè, il SIMAN è il sistema di manutenzione che vale sugli impianti.

AVVOCATO G. MELUCCI – Sugli impianti.

TESTE L.G. LUPO – Le officine utilizzavano il SIOF.

AVVOCATO G. MELUCCI – SIOF.

TESTE L.G. LUPO - Che è un sistema...

AVVOCATO G. MELUCCI - Che è un sistema informatico officine.

TESTE L.G. LUPO - Officine.

AVVOCATO G. MELUCCI - Che è però una parte del SIMAN?

TESTE L.G. LUPO – Che è la parte delle officine del SIMAN.

AVVOCATO G. MELUCCI – La parte del SIMAN dedicato alle officine.

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Giusto per essere chiari. Allora, mi spiega un po' come funziona il SIOF?

TESTE L.G. LUPO – Il SIOF funziona che venivano... Attraverso il SIOF le varie aree, quindi l'acciaieria come tutte quante le altre, emettevano i cosiddetti O.L., ordini di lavoro...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - ...delle bolle, nelle quali bolle scrivevano codice prodotto del manufatto che doveva venire, il numero di ordine progressivo dell'O.L. stesso e che cosa a loro modo di vedere c'era che non...

AVVOCATO G. MELUCCI – Quando si riferisce al loro modo di vedere a chi si sta riferendo?

TESTE L.G. LUPO – Agli impianti, ai manutentori degli impianti che facevano queste cose.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi questa richiesta di attività, questa proposta di attività veniva dal tecnico degli impianti?

TESTE L.G. LUPO – Certo, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Okay.

TESTE L.G. LUPO - Loro scrivevano cosa, per quale motivo ce lo stavano mandando.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - E quello serviva comunque guida per noi. Chiaramente non era esaustivo, nel senso che poi come sempre smontando e tutto il resto si trovava pure qualche altra cosa, e via discorrendo, da fare. Però...

AVVOCATO G. MELUCCI – Mi scusi... Mi scusi, la interrompo. E quando si trovava questa altra cosa da fare si faceva o non si faceva?

TESTE L.G. LUPO – Certo che si faceva!

AVVOCATO G. MELUCCI - Si faceva.

TESTE L.G. LUPO - Facevamo uscire il pezzo completamente ripristinato.

AVVOCATO G. MELUCCI – Perfetto. Prego.

TESTE L.G. LUPO – Però serviva avere questo orientamento...

AVVOCATO G. MELUCCI - Serviva andarlo a vedere, andarlo...

TESTE L.G. LUPO - ...per capire di che cosa si stava parlando.

AVVOCATO G. MELUCCI – ...ad analizzare.

TESTE L.G. LUPO – Poi, sempre su quell'ordine di lavoro venivano registrate – sempre attraverso il SIOF, eccetera eccetera - le ore...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - ...e i ricambi che venivano utilizzati, per cui alla fine veniva un quadro completo con ore, ricambi e attività svolte, la data di consegna, quindi tutta la parte...

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, quello che le voglio chiedere io è: questa attività poi veniva... rimaneva nello storico di quella macchina?

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ecco, le chiedo: se io devo andare a fare un intervento su questo componente meccanico, su un determinato componente meccanico, un intervento naturalmente ancora da svolgere, attraverso la consultazione di questo sistema informatico sapevo anche quello che era stato fatto immediatamente prima o molto prima?

TESTE L.G. LUPO – Sì, sì. Quante volte era venuto, cosa era stato fatto, per sommi capi.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi tutta la storia di quel componente meccanico era contenuta...

TESTE L.G. LUPO - Sì, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - ...fin quando ancora era in esercizio...

TESTE L.G. LUPO - Sì, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - ...presso questo sistema informatico? E questo sistema informatico le risulta essere ancora presente?

TESTE L.G. LUPO – Sì, c'è ancora.

AVVOCATO G. MELUCCI – È ancora presente. Le voglio chiedere: la possibilità di consultare questo sistema informatico era una prerogativa soltanto sua quale responsabile dell'officina?

TESTE L.G. LUPO – No, assolutamente.

AVVOCATO G. MELUCCI - No.

TESTE L.G. LUPO - Assolutamente. Anzi, io lo consultavo molto raramente, perché...

AVVOCATO G. MELUCCI – E chi lo consultava?

TESTE L.G. LUPO – I tecnici dell'officina che facevano le attività.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ecco! Quindi...

TESTE L.G. LUPO - I capireparto, i tecnici, quelli che avevano da prendere i ricambi, da vedere cosa era stato fatto in precedenza, e via discorrendo.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi questa attività tecnica, tanto in ordine alla percezione, alla valutazione di un intervento manutentivo tanto alla fase esecutiva, era demandata ai tecnici?

TESTE L.G. LUPO – Certo.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi il tecnico dell'acciaieria segnalava una necessità.

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Il tecnico dell'officina provava a risolverlo attraverso...

TESTE L.G. LUPO – In officina eravamo... per i vari reparti. C'erano tecnici che si occupavano di linee tecnologiche. Per esempio, per i segmenti...

AVVOCATO G. MELUCCI – Ci faccia un esempio.

TESTE L.G. LUPO – Per i segmenti...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - ...che erano di quattro colate... anzi, cinque colate continue, c'erano fino a tre tecnici, uno per la 2-3, uno per la 1-4 e uno per la 5, colate continue, che si occupavano dei ripristini delle relative colate continue. Quindi l'interfaccia dell'acciaieria, delle colate continue dialogava con il nostro tecnico di interfaccia per quell'attività.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, un capoarea come lei o come un altro capoarea rispetto a questa attività tecnica che ruolo svolgeva? Questa attività che lei ha descritto demandata ai tecnici.

TESTE L.G. LUPO – Noi facevamo un'attività di controllo di tutto quello che si stava facendo, ci assicuravamo lì dove c'erano urgenze particolari che i programmi fossero rispettati, davamo un nostro parere tecnico lì dove il problema era di tipo tecnico e bisognava vedere come risolverlo. Facevamo questo, aspetti di tipo gestionale, tecnico gestionale in buona sostanza.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, delle attività che voi facevate in occasione degli interventi che venivano richiesti all'officina meccanica voi facevate una consuntivazione?

TESTE L.G. LUPO – Certo.

AVVOCATO G. MELUCCI – E ogni quanto tempo la facevate?

TESTE L.G. LUPO – Ogni giorno direi, ogni O.L...

AVVOCATO G. MELUCCI - Okay.

TESTE L.G. LUPO - ...aveva registrato, sul sistema SIOF...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - ...di cui abbiamo parlato, le ore che avevano consuntivate quotidianamente.
AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi voi avevate un report giornaliero che confluiva poi in un documento.

TESTE L.G. LUPO – Non avevamo il report, però sul sistema c'era quante ore erano state spese giorno 04 febbraio sul segmento posizione 10 della CCO 2.

AVVOCATO G. MELUCCI – Questo l'ho compreso. Le ho chiesto però se di questa attività poi veniva data una consuntivazione mensile, annuale, semestrale.

TESTE L.G. LUPO – Sì. Mensilmente veniva fuori un documento...

AVVOCATO G. MELUCCI - Oh!

TESTE L.G. LUPO - ...che diceva quanti O.L., ordini di lavoro avevamo accettato nel mese appena trascorso...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - ...quanti ne avevamo chiusi, completati, quanti ne avevamo mandati a terzi, quante ore avevamo consuntivato. Mediamente ovviamente, perché parliamo di numeri grossi. Quindi quante ore avevamo consuntivato mediamente sugli O.L. che avevamo chiuso. Tutte queste informazioni.

AVVOCATO G. MELUCCI – Allora, senta, noi faremo una produzione documentale relativa a questi documenti che dovrebbero avere l'acronimo OME. MUA., lei ce lo conferma?

TESTE L.G. LUPO - Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ci può spiegare? Abbia pietà di noi, può dire...

TESTE L.G. LUPO – OME. MUA. vuol dire officina meccanica macchine utensili e aggiustaggi.

AVVOCATO G. MELUCCI – Okay. Allora, io adesso le faccio vedere un documento che è del 2006, è un documento naturalmente ufficiale dell'Ilva, vorrei che lei ce lo spiegasse - poi se c'è la necessità che ci spieghi anche quelli degli altri anni lo vedremo - per spiegare alla Corte consultando questo documento quanti dati utili possono essere reperiti al fine di verificare la effettività delle attività di manutenzione. Ci deve dire i numeri e a cosa corrispondono.

(La difesa mostra al Pubblico Ministero e al teste la documentazione in oggetto).

TESTE L.G. LUPO – Allora, questo è il rapporto di gestione dell'anno...

AVVOCATO G. MELUCCI – Mi perdoni signor Lupo, questo rapporto lo fa lei? Cioè lo elabora lei, la sua funzione aziendale?

TESTE L.G. LUPO – Sì. Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Okay, perfetto.

TESTE L.G. LUPO - Viene fuori dai dati del sistema AS400.

AVVOCATO G. MELUCCI - È un dato informatico.

TESTE L.G. LUPO - E' un dato informativo. Viene fuori...

AVVOCATO G. MELUCCI - L'abbiamo detto tante volte alla Corte. E' un dato che domani mattina si può reperire...

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - ...da tutti i computer dell'Ilva.

TESTE L.G. LUPO - Poi viene impaginato e messo...

AVVOCATO G. MELUCCI - Se si vuole. Sì, okay, per carità! Prego, proceda.

TESTE L.G. LUPO – Allora, questo qui è l'andamento dell'anno 2006, a dicembre.

AVVOCATO G. MELUCCI – Perfetto. Perché a dicembre e perché quello di dicembre ci dà la dimensione dell'anno?

TESTE L.G. LUPO - Perché ogni mese...

AVVOCATO G. MELUCCI - Comprende anche gli altri mesi.

TESTE L.G. LUPO – Eh! Ogni mese veniva... C'è una colonna praticamente relativa a ogni mese.

AVVOCATO G. MELUCCI - Okay.

TESTE L.G. LUPO - Dicembre è l'ultima, per cui ci sono le colonne di tutto quanto l'anno. C'è il consuntivo dell'anno 2006.

AVVOCATO G. MELUCCI – Allora, ci può spiegare quei numeri in modo tale da dare il dettaglio della mole di attività che veniva fatta?

TESTE L.G. LUPO – Sì. Il numero, quello... il primo rigo.

AVVOCATO G. MELUCCI – Il primo rigo.

TESTE L.G. LUPO – Il primo rigo sono gli O.L. accettati, vuol dire gli ordini di lavoro di cui parlavamo poc'anzi, che sono stati ricevuti in officina mese per mese.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ecco, ci dice il numero per favore, il numero totale?

TESTE L.G. LUPO – Il totale dell'anno è stato 23.678, se non leggo male.

AVVOCATO G. MELUCCI – Sì, purtroppo è un po'... E' scritto piccolo, sì.

TESTE L.G. LUPO - Problemi di vista. Quindi 23., ripeto, se non leggo male, in tutto l'anno.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - Di questi qui ne abbiamo inviati a terzi 2.311. Gli O.L. che sono stati completati in officina sono stati 19.992, quelli completati presso terzi 2.094, per un totale di 22.086. Quindi noi abbiamo ricevuto in quell'anno 2006, 23.378 O.L. e ne abbiamo completati fra noi e i terzi 22.086.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, mediamente che tipo di programmazione aveva l'officina?

Cioè, lei ha detto: "Abbiamo avuto un certo numero di O.L. e ne abbiamo evasi un

numero sensibilmente inferiore", perché è inferiore a quello delle richieste, il lavoro da fare, più o meno, qual era il massimo tempo che impegnava profuturo l'officina?

TESTE L.G. LUPO – Allora, questo lo vediamo da un'altra voce, che è quella dei giacenti in officina.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì. Okay, ce lo dica.

TESTE L.G. LUPO - I giacenti totali sono nella parte bassa del documento, erano a quella data 2.831.

AVVOCATO G. MELUCCI – Sì.

TESTE L.G. LUPO – Guardando la media di quello che evadevamo mensilmente, praticamente è un mese di lavoro.

AVVOCATO G. MELUCCI - Un mese di lavoro.

TESTE L.G. LUPO - Quindi noi avevamo un traguardare avanti, un'attesa di ripristino pari a un mese.

AVVOCATO G. MELUCCI – Mi perdoni, quindi avevate attività programmate per il mese... almeno per un mese e oltre il tempo...

TESTE L.G. LUPO – Avevamo da fare attività per un mese ancora.

AVVOCATO G. MELUCCI – Se riesco a capire.

TESTE L.G. LUPO – Poi, nell'ultima parte, nella parte bassa del documento...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - ...ci sono le ore lavorate, le ore impegnate sui manufatti rottamati.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - Quindi il totale delle ore, e in conseguenza di questo, facendo un semplice rapporto, non puntuale, potevamo averlo anche più appurato a seconda dei singoli O.L...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - ...la media delle ore consuntivate in quell'anno per fare il ripristino, che in quell'anno là era stata 43,8.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta...

TESTE L.G. LUPO - Quindi ogni ripristino... cioè mediamente era costato 43,8 ore, il che...

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta... Prego, prego. Mi scusi!

TESTE L.G. LUPO – Il che vuol dire che un segmento per esempio, che è un manufatto grosso che richiede tre settimane di lavoro, e via discorrendo, magari ci è costato 100 ore, 200 ore, 300 ore. Qualche piccola costruzione che fa parte di questo discorso qua sarà costata 2 ore, 3 ore. Quindi il valore medio.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, lei ha parlato di costruzione, ma l'officina aveva anche un ufficio tecnico, dei progettisti?

TESTE L.G. LUPO – No, Progettisti no, abbiamo un ufficio tecnico che si occupa di

disegnazione, lì dove... di rilievi. Per esempio, se ci sono dei pezzi da rilevare e costruire per i quali non c'è disegno o il disegno è modificato perché c'è stata qualche lavorazione, eccetera eccetera, tramite l'ufficio tecnico... l'ufficio tecnico fa i rilievi e sviluppa questi disegni.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, io vedo dall'organigramma che lei è una dipendenza dell'Ingegnere Capogrosso, è corretta questa cosa?

TESTE L.G. LUPO – Sì. Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi lei rispondeva all'Ingegnere Capogrosso di queste attività?

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Questi report finivano anche sul suo tavolo, li guardava lui?

TESTE L.G. LUPO – Certamente. Certamente.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, e nell'ambito di questo rapporto fra lei e l'Ingegnere Capogrosso c'è stata mai l'intromissione di qualche altra figura aziendale?

TESTE L.G. LUPO – No.

AVVOCATO G. MELUCCI – No.

TESTE L.G. LUPO – Rapporti di...

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta, adesso io le faccio... Per carità, dica.

TESTE L.G. LUPO – No, dico rapporti di normale...

AVVOCATO G. MELUCCI – Dico, le questioni dell'officina lei le regolava con l'Ingegnere Capogrosso?

TESTE L.G. LUPO – Assolutamente. Assolutamente.

AVVOCATO G. MELUCCI - Non con altre funzioni aziendali.

TESTE L.G. LUPO - No, assolutamente.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ascolti, adesso le do lo stesso rapporto del 2007, se ci fa anche di questo una rendicontazione. Riprendo quello.

(L'Avvocato Melucci mostra al teste la documentazione in oggetto).

TESTE L.G. LUPO – L'impostazione ovviamente è la medesima, cambiano i numeri perché è un altro anno. Allora, nel 2007 sono stati accettati in officina 23.594 ordini di lavoro; inviati a terzi 2.630; l'officina ha evaso complessivamente 21.434 O.L., mentre i terzi 2.410. Quindi il totale di quelli che abbiamo completato è stato di 23.931. La giacenza di officina, quindi il back log, il da fare ancora...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - ...era a dicembre 2.844 O.L., quindi al solito, con queste medie più o meno un mese di lavoro; le ore consuntivate su ogni O.L. – con lo stesso criterio e lo stesso

concetto – sono state 43.600, quindi abbiamo migliorato di 0,2 – se non ricordo male – il numero precedente.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, quindi queste performance, anche a livello di rendimento della sua attività, erano delle performance che voi tenevate sott'occhio?

TESTE L.G. LUPO – Certamente.

AVVOCATO G. MELUCCI – Rispetto alle quali venivate anche... insomma, veniva fatta tutta una serie di attività relativamente per esempio alla dotazione dell'officina. La sua officina dal punto di vista tecnico era...

TESTE L.G. LUPO – Non ho capito.

AVVOCATO G. MELUCCI – Anche in termini di dotazione la sua officina era...

TESTE L.G. LUPO - Ah!

AVVOCATO G. MELUCCI - Cioè, era attrezzata in modo tale da poter soddisfare le esigenze dello stabilimento? Aveva...

TESTE L.G. LUPO – In quel periodo furono fatti anche degli investimenti che prevedevano altre macchine che sono state comprate.

AVVOCATO G. MELUCCI – Io non la voglio mettere in imbarazzo, so che lei adesso è un dirigente di ArcelorMittal. Ha detto più volte "in quel periodo", io non le chiedo di dire altro, però in quel periodo c'era una...

TESTE L.G. LUPO – No, non volevo dire niente di...

AVVOCATO G. MELUCCI – No, no, no. Ho capito. Non voglio metterla in imbarazzo.

TESTE L.G. LUPO – In quel periodo furono fatte anche investimenti in macchine...

AVVOCATO G. MELUCCI - Okay. Va bene.

TESTE L.G. LUPO - ...che furono acquistate, e via discorrendo. Solo questo.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ho capito. Va bene, va bene. Senta, io adesso ho... molto però più velocemente, perché credo che la Corte abbia ben compreso la portata del documento che io intendo produrre. Io le do questi rapporti OME. MUA. anche degli anni 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012, che sono gli anni in contestazione per quanto riguarda il capo di imputazione, e soprattutto, visto che questa è la difesa Bessone, abbiamo ricoperto gli anni in cui l'Ingegnere Bessone dal 2006 in poi si è occupato di manutenzione meccanica. Glieli faccio vedere e lei se ritiene... Cioè, se ritiene, ci dirà naturalmente, ma ci dirà quelli che sono gli indicatori dai quali noi possiamo trarre il nostro convincimento sul tipo di attività che veniva fatta.

(La difesa mostra al Pubblico Ministero e al teste la documentazione in oggetto).

TESTE L.G. LUPO – Sempre più difficile dal punto di vista visivo.

AVVOCATO G. MELUCCI – Più piccolo. Sì, sì, ho capito.

TESTE L.G. LUPO – Questo è 2008, anno 2008. Provo a leggere. Accettati 23.746; totale... chiusi 23.989; a terzi sono stati mandati 2.791 e chiusi 2.892. Il totale è 24.959. Le ore per manufatto sono state 41.900, quelle interne.

AVVOCATO G. MELUCCI – Prego, proceda. I dati più rilevanti, in maniera sintetica.

TESTE L.G. LUPO – Questa è la situazione del 2009. Allora, il totale è stato di 15.525 arrivati; 13.272 sono stati completati; a terzi ne sono andati 1.096 e 1.590 sono stati finiti. Le ore per O.L. sono state 43.700. 2010. Il totale è stato di 21.751; finiti 18.226; a terzi mandati duemila... no, 1.824... 2.824, completati 2.374; le ore adibite sono state 44.200. Tutto questo col beneficio dell'inventario, perché vedo poco veramente. 2011. Ne abbiamo ricevuti, ne abbiamo accettati 27.834; finiti 22.506; a terzi sono andati 5.850; finiti 4.724; ore per O.L. 37.900. Infine 2012. Il totale del 2012 è 24.570; chiusi 21.239; inviati a terzi 4.452; totale chiusi 5.219. Le ore O.L. sono state 39,6.

AVVOCATO G. MELUCCI – Naturalmente... Se ho capito bene, lei prima ha fatto una precisazione... Era l'ultimo questo?

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Lei ha fatto una precisazione: questi dati, questo documento viene fuori dal sistema.

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Si riferisce al sistema informatico?

TESTE L.G. LUPO - Sì, sì, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi sono i dati contenuti nel sistema informatico?

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Naturalmente quello è il dato analitico numerico, all'interno di ogni singola attività c'è scritto cosa è stato fatto...

TESTE L.G. LUPO – Sì, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – ...quante ore si è lavorato...

TESTE L.G. LUPO - Sì, sì, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - ...chi aveva fatto la richiesta di quell'attività e chi l'aveva eseguita, è corretto?

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, le faccio una domanda: questa documentazione, al di là del fatto che sia stata in questo caso, nel caso che mi riguarda, estratta per fini processuali, sotto forma di documento è presente dove? Presso la direzione di stabilimento, lei la dava all'Ingegnere Capogrosso, ne teneva una copia per sé?

TESTE L.G. LUPO – Sì, avevamo le copie noi, perché ovviamente ogni anno ci misuravamo con

il risultato delle vendite per vedere...

AVVOCATO G. MELUCCI - Okay.

TESTE L.G. LUPO - ...se si migliorava e cosa dovevamo fare per migliorare. Veniva mandato alla direzione di stabilimento sicuramente e alla Garanzia di Qualità.

AVVOCATO G. MELUCCI – Alla Garanzia di Qualità. Le faccio una domanda: lo stabilimento Ilva di Taranto, in particolare l'area a caldo, è in sequestro. Se riesco ad avere l'attenzione del Presidente, questo è un argomento per me molto importante. È in sequestro dal giugno del 2012. Le voglio chiedere: ma il custode giudiziario lei... la dottoressa Valenzano lei sa chi è?

TESTE L.G. LUPO – So chi è.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ecco! La dottoressa Valenzano ha mai fatto un sopralluogo presso la sua officina?

TESTE L.G. LUPO – No, mai.

AVVOCATO G. MELUCCI – Le ha mai chiesto di conoscere che tipo di lavoro faceva lei?

TESTE L.G. LUPO – Assolutamente no.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quanto è grande la sua officina?

TESTE L.G. LUPO – Grossomodo 40 mila metri quadri.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ecco! Qualcuno dei custodi giudiziari, perché naturalmente la dottoressa Valenzano ha anche - giustamente il lavoro è molto gravoso - dei collaboratori, tipo l'Ingegnere Lofrumento, qualcuna di queste persone è mai venuta a chiedere che cosa facesse questa...

TESTE L.G. LUPO - No.

AVVOCATO G. MELUCCI - ...questa grande struttura?

TESTE L.G. LUPO – No.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ma questa struttura è vicina o è lontana dalla...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quanto è grande? Scusi, non abbiamo...

AVVOCATO G. MELUCCI – 40 mila metri quadri.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ah, ecco!

TESTE L.G. LUPO - Grossomodo 40 mila metri quadri.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – 40 mila.

AVVOCATO G. MELUCCI - Questa struttura è vicina geograficamente o lontana dall'area a caldo?

TESTE L.G. LUPO – Si trova a 100 metri dalla direzione, di fronte alla direzione.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - E diciamo che da un lato è al confine con l'area dell'Acciaieria 1.

AVVOCATO G. MELUCCI - Quindi voi siete confinanti con...

TESTE L.G. LUPO - Non proprio con l'Acciaieria 1.

AVVOCATO G. MELUCCI – ...l'area dell'Acciaieria 1.

TESTE L.G. LUPO - Acciaieria 1, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Che è un'area in sequestro, perché fa parte dell'area a caldo l'Acciaieria 1.

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Però non avete mai ricevuto una visita dei custodi giudiziari?

TESTE L.G. LUPO – No.

AVVOCATO G. MELUCCI – No. Senta, le consta che i custodi giudiziari abbiano verificato il sistema informatico dal quale lei... presso la sua officina, cioè il famoso SIOF? Sugli altri... sugli altri sistemi generalisti abbiamo già chiesto ad altri testi, ma il SIOF presso la sua officina è mai venuto qualche custode giudiziario? No. È mai venuto qualche componente della Guardia di Finanza a chiedere conto dell'attività che stavate facendo?

TESTE L.G. LUPO – No.

AVVOCATO G. MELUCCI – A chiedere una rendicontazione dell'attività che avevate fatto nel corso degli anni?

TESTE L.G. LUPO – No.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ha mai ascoltato qualcuno della sua officina per sapere chi comandava, chi dava gli ordini...

TESTE L.G. LUPO - No.

AVVOCATO G. MELUCCI - ...chi era il responsabile?

TESTE L.G. LUPO - No.

AVVOCATO G. MELUCCI – No. Allora, andiamo un po' più nello specifico. Le voglio chiedere adesso qualche informazione sul gruppo di lavoro aggiustaggio, se lei ci sa dire che cos'è e in che proporzione si rapporta alla sua officina.

TESTE L.G. LUPO – Il gruppo aggiustaggio, il reparto aggiustaggio è uno dei reparti dell'officina.

AVVOCATO G. MELUCCI - Lo chiami come è giusto che venga chiamato. Io...

TESTE L.G. LUPO - E' un reparto dell'officina meccanica.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - Abbiamo essenzialmente tre reparti di manutenzione.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - Aggiustaggio macchine utensili e CCO.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - E' un reparto di collaudo, collaudi non distruttivi, MDC.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - L'aggiustaggio è uno di questi reparti che si occupava, si occupa, di fare i ripristini dei manufatti meccanici in generale.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - Quindi vuol dire: c'è un settore che fa le pompe, c'è un settore che fa i cilindri, c'è un settore che fa i riduttori, c'è un settore che fa le giranti, c'è un settore che fa l'aggiustaggio pesante. Tutti questi aspetti qui.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, la Corte lo può verificare in qualsiasi momento attraverso gli organigrammi, ricorda se quest'altra parte di tecnici corrispondeva più o meno al numero di 120 addetti? Come numero le risulta?

TESTE L.G. LUPO – Di operai?

AVVOCATO G. MELUCCI – Come aggiustaggio, sì, come totale.

TESTE L.G. LUPO – Forse...

AVVOCATO G. MELUCCI – 20 addetti alla manutenzione cilindri, 20 addetti alla manutenzione pompe, 26 addetti alla manutenzione riduttori. Sono dati che io ho ricavato dall'organigramma.

TESTE L.G. LUPO – Allora sono...

AVVOCATO G. MELUCCI – Sono quelli, cioè non si sbaglia.

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Okay.

TESTE L.G. LUPO – Io ricordo semplicemente... sicuramente, i numeri in mente non ce li ho a memoria, il più grosso dei tre era i segmenti di colata continua.

AVVOCATO G. MELUCCI - Segmenti di colata continua.

TESTE L.G. LUPO - Poi gli altri due erano più piccoli, l'aggiustaggio era un pochino più piccolo degli altri, ma grossomodo sì, dovrebbero essere quelli i numeri.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, lei è il responsabile di un'officina di manutenzione, le chiedo se le consta... Le faccio una domanda molto diretta: se le consta che in Ilva si facesse la manutenzione a rottura. Vale a dire che un impianto venisse mantenuto, che una componente meccanica venisse mantenuta soltanto in caso di rottura.

TESTE L.G. LUPO – No. Loro avevano, gli impianti dico, hanno...

AVVOCATO G. MELUCCI – I tecnici dei vari impianti.

TESTE L.G. LUPO – I tecnici dei vari impianti.

AVVOCATO G. MELUCCI - Okay.

TESTE L.G. LUPO - Hanno credo ben chiaro quali sono i fine campagna, la durata per cui un segmento deve continuare a lavorare, e alla scadenza di quella durata facevano in modo, attraverso noi che facevamo il ripristino, di avere il segmento a scorta per poter fare il cambio.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi è corretto definire questa attività di tipo preventivo e programmato e non a rottura? Secondo quella che è la sua esperienza di vent'anni in Ilva.

TESTE L.G. LUPO – Sì, era fatta per la sostituzione a fine campagna in buona sostanza.

AVVOCATO G. MELUCCI – Mi perdoni, noi abbiamo l'occasione di averla qui, lei è attualmente il responsabile della stessa funzione, anzi più ampia adesso.

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ecco...

TESTE L.G. LUPO - Cioè, quello che facevo io adesso lo fa un altro che sta sotto di me.

AVVOCATO G. MELUCCI – Lo fa un altro che sta sotto di lei. Questo l'ho compreso. Ecco, ma adesso la manutenzione è come la facevate voi prima o è diversa?

TESTE L.G. LUPO – È un po' diversa.

AVVOCATO G. MELUCCI – E' un po' diversa. Ma è sempre di tipo programmato? Diversa in che senso?

TESTE L.G. LUPO – Diciamo che è di tipo programmato in linea di massima, lì dove è possibile farlo, per via di qualche ricambio che manca, qualche problemino che ci può essere.

AVVOCATO G. MELUCCI – Però si sta riferendo all'attualità?

TESTE L.G. LUPO – Certo.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi attualmente può capitare che ci sia qualche carenza di...

TESTE L.G. LUPO – Lei mi ha chiesto questo.

AVVOCATO G. MELUCCI – Sì. Io le ho chiesto questo e lei mi sta rispondendo in maniera molto onesta. In passato i ricambi c'erano sempre, adesso qualche volta mancano. Però la tipologia, io chiedo la ratio, è una ratio di programmazione?

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Io le chiedo però, perché lei ha un'esperienza tecnica, lei ha un patrimonio che noi dobbiamo sfruttare fino in fondo, le chiedo: un impianto siderurgico che lavora 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, il fatto che ci sia una manutenzione programmata è una cosa rilevante, irrilevante, complementare, indispensabile?

TESTE L.G. LUPO - Mah, penso che sia indispensabile, perché è talmente grande che se non fosse deciso in questa maniera avremmo dei buchi qua e là ogni giorni.

AVVOCATO G. MELUCCI – Anche perché abbiamo descritto la presenza di circa 1.600 persone, l'idea che queste 1.600 persone siano con le braccia conserte...

TESTE L.G. LUPO - No, mai.

AVVOCATO G. MELUCCI - ...in attesa di intervenire in caso di rottura è...

TESTE L.G. LUPO – Assolutamente no.

AVVOCATO G. MELUCCI – ...è qualcosa che... Non è così che funziona?

TESTE L.G. LUPO – No, no. No, no.

AVVOCATO G. MELUCCI – Che funzionava e che funziona anche oggi insomma. Questa è l'idea di come si fa la manutenzione in uno stabilimento siderurgico. Senta, le voglio chiedere adesso se può spiegare alla Corte in che misura l'attenzione per la sicurezza era diciamo rilevante nello svolgimento di queste attività e anche nella redazione di questi rapporti consuntivi. L'aspetto sicurezza nello svolgimento di queste attività.

TESTE L.G. LUPO – Per l'officina?

AVVOCATO G. MELUCCI - Per quella che è la sua funzione.

TESTE L.G. LUPO - Mah, noi facevamo... facciamo delle riunioni di sicurezza frequenza.

AVVOCATO G. MELUCCI - Voi fate oggi le stesse cose che facevate prima? Cioè riunioni di sicurezza...

TESTE L.G. LUPO - Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - ...preventive, se ho compreso.

TESTE L.G. LUPO - Sì. Durante le quali venivano spiegate le pratiche operative, anche rinfrescate, anche più di una volta voglio dire, no? Nel senso che dopo un paio di anni magari si leggeva anche la stessa pratica operativa, giusto per essere sicuri che le persone a cui era destinata si ricordassero bene quello che dovevano fare; si facevano... si fanno delle ispezioni di sicurezza nelle quali si gira per i vari reparti cercando di vedere se i comportamenti sono conformi a quella che è la sicurezza, scambiando anche delle chiacchierate, tra virgolette, con gli operai che stanno operando per fare capire se c'è qualche cosa che non va o come devono comportarsi o per lasciare qualche messaggio relativo alla sicurezza.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, lei ha fatto riferimento... ha usato il termine "campagna", se ho compreso bene, diciamo per darci un'indicazione di ordine generale, cioè c'è una vita tecnica di ogni componente meccanico.

TESTE L.G. LUPO - Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Naturalmente questa vita tecnica, per quello che capisco io, non è uguale per tutti le componenti meccaniche.

TESTE L.G. LUPO - No.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ecco, se ci... Per esempio, le faccio un esempio: una delle cose... una delle componenti meccaniche più importanti, anche più voluminose di cui abbiamo parlato in questo processo sono i carriponte. Ecco, lei sa che nel 2006-2007 sono stati sostituiti tutti i carriponte all'Acciaieria 1 e 2, la ricorda questa circostanza?

TESTE L.G. LUPO – Se siano stati tutti non lo so, perché non ho partecipato al discorso, però mi ricordo che c'è stato un discorso sulla sostituzione dei carriponte.

AVVOCATO G. MELUCCI – Questi carriponte per la importanza, per la rilevanza dal punto di

vista meccanico sono ancora lì? Le risulta che siano sempre gli stessi?

TESTE L.G. LUPO – Non glielo so dire.

AVVOCATO G. MELUCCI – Questo non lo sa.

TESTE L.G. LUPO – Ripeto, è un fatto dell'impianto, per cui non...

AVVOCATO G. MELUCCI – Dell'impianto, quindi non attiene alle funzioni che lei svolge presso la sua officina.

TESTE L.G. LUPO – Già occuparsi dell'officina è già...

AVVOCATO G. MELUCCI – Già basta e supera quello che fa. Ho capito, va bene. Senta, le voglio chiedere... le voglio chiedere adesso qualche notizia in più sulle attività di controllo sulle attrezzature che voi facevate a margine delle attività di manutenzione, se c'erano attività di controllo, di verifica periodica fatte dalla sua officina per competenza tecnica e di quali attrezzature parliamo.

TESTE L.G. LUPO – Allora, furono definiti, non ricordo l'anno ma grossomodo intorno al 2007-2008 più o meno, o 2006, più o meno, degli impianti – diciamo così – critici che furono elencati, listati, e con il collaudo che faceva parte dell'officina, con MDC che faceva parte dell'officina si fece un programma di controllo di queste strutture. Faccio un esempio.

AVVOCATO G. MELUCCI – Faccia degli esempi, perché il termine "critico" potrebbe dare adito a chissà quali...

TESTE L.G. LUPO – Allora, ci sono dei pontinastri, ad esempio, che attraversano la Strada Statale, l'Appia.

AVVOCATO G. MELUCCI – Okay.

TESTE L.G. LUPO - O la ferrovia.

AVVOCATO G. MELUCCI - Quindi lei sta parlando di strutture?

TESTE L.G. LUPO – Di strutture, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Di strutture, okay.

TESTE L.G. LUPO – Per queste qua fu fatto un programma di controllo. Quindi i nostri collaboratori andavano sopra, facevano un esame visivo, facevano degli esami non distruttivi, se erano necessari quindi ultrasuoni, liquidi penetranti, degli esami topografici per vedere se c'erano deformazioni, frecce non volute e via scorrendo. Raccoglievano tutto il report che davano poi ai manutentori, all'area praticamente, che provvedeva a fare le attività di manutenzione per rimettere a posto quello che eventualmente non andava.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi, se ho compreso bene, un'attività di studio che potesse prevenire qualche problema?

TESTE L.G. LUPO – Un'attività di controllo che potesse prevenire qualche problema.

AVVOCATO G. MELUCCI – Sempre in ottica nella previsione di un problema tecnico?

TESTE L.G. LUPO – Certo.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ricorda se in queste attività avete anche coinvolto le case che avevano fornito queste strutture, anche per avere un parere tecnico?

TESTE L.G. LUPO – Al solito, noi facevamo quelli che vanno a leggere e segnalano, se poi chi ha fatto la manutenzione, quindi l'impianto, ha chiamato casa madre per sapere qualche... non lo so.

AVVOCATO G. MELUCCI – Questa è una cosa che non dipendeva dalla sua funzione.

TESTE L.G. LUPO - Non lo so.

AVVOCATO G. MELUCCI - Okay, ho capito. Senta, abbiamo introdotto più volte il tema delle case che realizzavano determinati componenti tecnici e come potessero essere coinvolte, ma i fornitori dell'Ilva erano dei fornitori qualificati per quello che è il suo ricordo, per quella che è la sua esperienza tecnica?

TESTE L.G. LUPO – Per quanto riguarda quello che noi mandavamo a terzi, fuori, normalmente era la casa madre, cioè chi aveva...

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi voi vi rivolgevate alla ditta che aveva fornito il carro ponte, piuttosto che la pompa.

TESTE L.G. LUPO – Nella... No, il carro ponte non lo facevamo noi.

AVVOCATO G. MELUCCI - No, no!

TESTE L.G. LUPO - Il riduttore, la pompa.

AVVOCATO G. MELUCCI – Il componente meccanico.

TESTE L.G. LUPO - Sì, esattamente.

AVVOCATO G. MELUCCI - Mi perdoni, io conosco due, tre strutture.

TESTE L.G. LUPO – Preferivamo andare dal costruttore per l'appunto, a casa madre.

AVVOCATO G. MELUCCI - Okay.

TESTE L.G. LUPO - Che ci dava maggiori garanzie da questo punto di vista. Quindi normalmente si faceva in questo modo qua. Per piccoli interventi lo facevamo con ditte locali, che non sono costruttori.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - Ma che andavamo anche a verificare noi per vedere se stavano agendo al meglio o meno. Sempre lì dove avevamo le competenze.

AVVOCATO G. MELUCCI – Sì. Senta, e proprio diciamo per questa ricerca di competenza vi erano delle divisioni di stabilimento che si occupavano trasversalmente di alcuni componenti meccaniche? Per esempio, le pompe dell'acciaieria venivano – per quello che è il suo ricordo – mantenute da specialisti che gestivano le pompe anche in altri reparti dello stabilimento? Se ha memoria di questo.

TESTE L.G. LUPO – La manutenzione no. I ripristini...

AVVOCATO G. MELUCCI - Ce lo spieghi bene.

TESTE L.G. LUPO - I ripristini delle pompe...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - ...di qualsiasi impianto, li facevamo noi in officina.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ah! Okay.

TESTE L.G. LUPO – Basandoci, ripeto, in alcune circostanze sull'affido a terzi, normalmente a casa madre. Gli interventi che si facevano di manutenzione sugli impianti venivano fatti dalla gente, dai manutentori degli impianti, che credo che in molte circostanze utilizzassero anche ditte terze che andavano a lavorare lì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta...

TESTE L.G. LUPO - Però più dettagli di questo, su questi aspetti non...

AVVOCATO G. MELUCCI – Non ne sa. Non è a conoscenza del fatto che vi fossero alcune società specializzate in collaudi, che facessero delle attività specifiche, chiamate da...?

TESTE L.G. LUPO – Presumo di sì, però non saprei dire, perché non l'ho trattato direttamente.

AVVOCATO G. MELUCCI – Non ha trattato direttamente. Senta, riguardo invece alla regolazione in fase di funzionamento di alcune di questi componenti meccanici, per esempio... Le faccio un esempio, se lei è a conoscenza di questo fatto: della verifica unitamente alla SMS DEMAG della fornitura di alcuni componenti meccanici per i quali si doveva fare un controllo degli scontri molleggiati, lei questa sinergia con questi costruttori per il corretto funzionamento di taluni componenti meccanici l'ha avuto, lo ricorda?

TESTE L.G. LUPO – Questa cosa non...

AVVOCATO G. MELUCCI - Non la ricorda.

TESTE L.G. LUPO - Non la ricordo.

AVVOCATO G. MELUCCI - Va bene.

TESTE L.G. LUPO - Gli scontri molleggiati facevamo al solito il ripristino, quindi la zona ci faceva il famoso O.L.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi era un'attività che comunque lei faceva come funzione aziendale?

TESTE L.G. LUPO – Il ripristino. Sì, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Sì, okay. E che cos'è lo scontro molleggiato? Per capire.

TESTE L.G. LUPO – Lo scontro molleggiato è... Praticamente gli scontri molleggiati sono due, che servono a bilanciare il movimento del convertitore quando deve colare.

AVVOCATO G. MELUCCI - Quando si deve muovere.

TESTE L.G. LUPO - Quindi servono ad attutire il movimento attraverso delle molle, in buona

sostanza.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ho capito. Senta, le chiedo adesso di spiegare alla Corte invece di cosa si occupava il reparto macchine utensili.

TESTE L.G. LUPO – Il reparto macchine utensili si occupava di fare delle costruzioni, parte per quanto riguarda quello che noi facevamo, quello che realizzavamo. Ad esempio, c'erano magari delle boccole da costruire più grandi, perché era stata fatta una modifica al pezzo per via delle lavorazioni meccaniche e via discorrendo, lo facevamo attraverso le macchine utensili, e in qualche circostanza anche per quanto riguarda la manutenzione la facevamo direttamente sull'impianto.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ricorda che ci fosse un gruppo di lavoro che avesse il nome "Riparazione ruote gru"?

TESTE L.G. LUPO – Nel gruppo delle macchine utensili.

AVVOCATO G. MELUCCI – Sempre in questo gruppo delle macchine utensili?

TESTE L.G. LUPO – Sì. Sì, facevano...

AVVOCATO G. MELUCCI – Ricorda se il totale delle funzioni...

TESTE L.G. LUPO – Ma non solo gru, eh! Riparazione ruote.

AVVOCATO G. MELUCCI – Sì. Va be'! Io, i dati che ho recuperato sono questi, glieli fornisco, quello che le risulta bene, per il resto... Senta, le volevo dire, per quanto riguarda invece il numero degli addetti a queste attività le risulta che fossero circa 170 persone?

TESTE L.G. LUPO – Quelli per le ruote?

AVVOCATO G. MELUCCI – Macchine utensili in generale.

TESTE L.G. LUPO – Ah! Sì, sì, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Okay. Poi c'era...

TESTE L.G. LUPO - Gliel'ho detto, la maggior parte, 200 e qualcosa erano quelli delle colate continue.

AVVOCATO G. MELUCCI - 219.

TESTE L.G. LUPO - 170 quelli... e 120 quelli dell'aggiustaggio.

AVVOCATO G. MELUCCI - Va bene, va bene. Senta, può dire alla Corte invece di cosa si occupava il reparto servizi di officina?

TESTE L.G. LUPO – I servizi di officina si occupavano... Per l'appunto servizi di officina, quindi piccole manutenzioni all'interno delle macchine utensili in officina.

AVVOCATO G. MELUCCI - Quindi c'era un gruppo di manutentori che manteneva le vostre macchine.

TESTE L.G. LUPO – Certo.

AVVOCATO G. MELUCCI - Okay, perfetto.

TESTE L.G. LUPO - Noi usavamo le macchine per fare le costruzioni...

AVVOCATO G. MELUCCI - Certo, certo. Volevo, insomma...

TESTE L.G. LUPO - ...quindi qualcuno faceva un minimo di manutenzione. Le pulizie del refettorio, degli uffici, tutte queste attività che servono di contorno all'attività dell'officina.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, c'era anche un reparto che si occupava di coadiuvare i terzi, che si chiamava "Programmazione MUA e ripristini terzi"?

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – E in che senso arrivava... c'era questa sinergia con il terzo?

TESTE L.G. LUPO - Mah...

AVVOCATO G. MELUCCI - Quando si riferisce ai terzi, si riferisce ai terzi che facevano i lavori di carpenteria che ha detto prima?

TESTE L.G. LUPO – No, non è carpenteria, meccanici.

AVVOCATO G. MELUCCI - Va be', mi scusi!

TESTE L.G. LUPO - No, no.

AVVOCATO G. MELUCCI - Immaginavo che potesse essere un sinonimo, però mi sono sbagliato e le chiedo scusa.

TESTE L.G. LUPO – No. No, no, non c'è problema.

AVVOCATO G. MELUCCI - Okay, questi lavori meccanici...

TESTE L.G. LUPO - Allora, per sommi capi...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - Quando arrivava un ordine di lavoro, un O.L., di quelli che abbiamo detto prima, dei duemila e rotti...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì, sì.

TESTE L.G. LUPO - Il caporeparto, il tecnico del reparto titolare di quella linea di prodotto esaminava quello che c'era da fare, esaminava il manufatto con quello che c'era da fare e decideva - in base al carico di lavoro, alle capacità e tutto il resto - se bisognava farlo all'interno regolarmente, come nella maggior parte dei casi, o se invece doveva andare fuori perché era un'attività per esempio specialistica, per esempio non avevamo i disegni, e via scorrendo. Fatto questo qua, passava l'O.L. in gestione al gruppo che gestiva i terzi, e questo gruppo qua a sua volta prendeva in carico l'O.L. e faceva tutte le operazioni. Quindi vedeva a quali terzi mandarlo, contattava l'Ufficio Acquisti per dire che questo manufatto andava a terzi, lo mandava a terzi, gestiva l'offerta di ripristino. Tutta la parte poi che seguiva, fino al rientro del manufatto con il controllo perlomeno visivo, se non il collaudo in certi casi, del manufatto stesso.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi circa... Ha detto, ha parlato di circa 2.000 ordini all'anno più o meno?

TESTE L.G. LUPO – Sì, il 10 per cento.

AVVOCATO G. MELUCCI – 1.800, 2.000, anche qualcosa in più certe volte. Tutta questa attività di verifica rispetto a lavori appaltati all'esterno era fatta da suoi tecnici?

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Del suo... Dai tecnici dell'officina meccanica.

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta, questa struttura è ancora presente in stabilimento?

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ce l'avete ancora. Senta, mi dice invece di cosa si occupava e se esiste ancora il reparto "Rigommatura"?

TESTE L.G. LUPO – Il reparto Rigommatura esiste ancora e si occupa del ripristino dei componenti gommati, il che vuol dire tamburi e rulli. I rulli gommati si usano normalmente nel LAF, laminatoio a freddo, in quei reparti lì, perché tutto il resto sono in acciaio; i tamburi invece vanno soprattutto sui nastri trasportatori. Noi facciamo il ripristino di queste attività, sgommando, rigommando, facendo il trattamento in autoclave e finendo poi di tornio o di macchina alla quota prevista, con le caratteristiche previste i manufatti.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, ci può dire adesso di cosa si occupava invece un gruppo denominato "Monitoraggio diagnostico e controlli non distruttivi"?

TESTE L.G. LUPO – Una parte di quello che faceva l'ho detto prima, quando abbiamo parlato delle strutture.

AVVOCATO G. MELUCCI - Magari... magari un po' più puntuale.

TESTE L.G. LUPO - In generale era un gruppo di collaudo. Se c'era qualche problema da verificare o qualche procedura per la quale c'erano da fare gli ultrasuoni su delle saldature, in fase costruttiva per esempio, non in MUA ma in carpenteria ad esempio o sull'impianto, andavano a fare gli ultrasuoni o facevano i liquidi penetranti o questi tipi di controlli; così come facevano dei controlli topografici, per esempio c'era da fare - tanto per fare un esempio - a fine anno le volumetrie dei cumuli dei materiali che erano stoccati, perché c'era da fare la chiusura di fine anno, loro andavano e facevano le volumetrie per fare questi calcoli qua. C'era da fare l'allineamento sulle vie di corsa di carroponte...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - ...tra i binari, loro andavano e facevano il controllo delle vie di corsa per vedere se c'erano... com'erano messe come linearità e come...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Scusi... scusi Avvocato, diciamo che ci stiamo addentrando parecchio in questi argomenti, la rilevanza...

AVVOCATO G. MELUCCI - Dottoressa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...non la stiamo apprezzando sinceramente e siamo...

AVVOCATO G. MELUCCI – La sta o non la sta apprezzando?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No, non la stiamo apprezzando.

AVVOCATO G. MELUCCI - Dottoressa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Diciamo, manteniamoci su argomenti che sono più connessi anche con l'imputazione.

AVVOCATO G. MELUCCI - Mi perdoni dottoressa, io adesso...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Cioè - per carità - è interessante, però, ecco, ci stiamo addentrando abbastanza in queste attività.

AVVOCATO G. MELUCCI – Se mi consente di rappresentarle il mio pensiero, in modo tale da spiegare le ragioni di queste domande, io lo faccio. Si discute su ipotesi di reato relative alla manutenzione definendola "a rottura". Questo gruppo di lavoro si chiamava "monitoraggio diagnostico", io immagino che chi vuole confutare un'affermazione di questo tipo debba spiegare che in realtà questa attività veniva fatta attraverso un'attività di monitoraggio diagnostico e non attraverso la riparazione di qualcosa che si era rotto. Se lei ritiene che non è pertinente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, andiamo avanti Avvocato.

AVVOCATO G. MELUCCI - ...io ne prendo atto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Però cerchiamo diciamo di andare un po' più su argomenti pertinenti all'imputazione.

AVVOCATO G. MELUCCI – Allora, andiamo nel concreto, visto che questo tema del monitoraggio diagnostico... Mi spiace che la Corte non abbia apprezzato, come io pensavo di essere riuscito a fare fino ad ora, la rilevanza di queste affermazioni, perché nella pratica dimostrano la inesattezza di alcuni assunti dell'accusa. Però, per carità!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, andiamo avanti. Vediamo.

AVVOCATO G. MELUCCI – Andiamo alla pratica. Allora, adesso facciamo vedere alla Corte in che cosa consiste il monitoraggio diagnostico di questi impianti. Io le mostro un documento relativo all'acciaieria 1, al Convertitore numero 3, che è la ispezione endoscopica della cappa mobile. Se può spiegare alla Corte se sa chi ha fatto questa attività, qual è la valenza manutentiva, qual è la finalità, se è stata fatta... se la cappa era rotta o funzionava o era stata semplicemente fermata per manutenzione. Glielo faccio vedere, se lei lo riconosce ci dà qualche indicazione.

(La difesa mostra al Pubblico Ministero la documentazione in oggetto).

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, questo documento in che cosa consiste? Da dove è estratto, di che si tratta?

TESTE L.G. LUPO – E' l'esame endoscopico di una tubazione su carta intestata dello stabilimento Ilva di Taranto fatto dallo stesso...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – C'è la data, c'è il periodo?

AVVOCATO G. MELUCCI – Sì, c'è tutto dottoressa. Io per questo la voglio mostrare al teste, se la riconosce ci toglie ogni dubbio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Perché le ha fatte lui queste fotografie, questi rilievi li ha fatti lui?

TESTE L.G. LUPO – Io direttamente no, ovviamente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ha coordinato lei questa attività?

TESTE L.G. LUPO – Il gruppo di monitoraggio MDC faceva questo tipo di attività.

AVVOCATO G. MELUCCI – Era esattamente quello che stavo chiedendo al teste. Ci stavo arrivando, con i suoi tempi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Va bene. Iniziamo allora dalla domanda, nel senso che a lei risulta questa attività, la coordinava?

TESTE L.G. LUPO – Sì. Sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO G. MELUCCI – Aveva risposto in tal senso Presidente, quando lei mi ha...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, ha detto che la faceva un altro reparto, però non sappiamo...

AVVOCATO G. MELUCCI - Ma sono tutti reparti della sua officina. L'officina è divisa in reparti, una officina di questi reparti si chiama MDC, "Monitoraggio diagnostico e controlli non distruttivi", CND.

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ha detto "sì".

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Allora, sottoponiamo questo documento al teste, se lo riconosce.

(Il teste prende visione della documentazione di cui sopra).

TESTE L.G. LUPO – Sono delle indagini endoscopiche fatte all'interno delle tubazioni. Noi facevamo, sempre su richiesta dell'acciaieria, quando ci chiamavano, dei controlli sulle tubazioni delle caldaie, dei convertitori. Loro andavano in fermata per fare le fermate programmate, per fare il ripristino e tutto il resto. In qualche circostanza in questi casi qua ci chiamavano per andare a fare le verifiche su spessori, su occlusioni eventuali e tutto il resto, delle tubazioni della caldaia, e noi facevamo questa attività. Facciamo.

AVVOCATO G. MELUCCI – E questa attività è sempre di tipo preventivo? Per prevenire rotture.

TESTE L.G. LUPO - Per vedere se gli spessori sono ancora buoni, per vedere se ci sono delle otturazioni nel passaggio del flusso dell'acqua, per vedere questo.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi si facevano anche delle prove tecniche oltre che queste attività endoscopiche?

TESTE L.G. LUPO – Le prove tecniche le facevano poi loro direttamente.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ho capito.

TESTE L.G. LUPO - Noi facevamo la parte nostra, gli spessori con gli ultrasuoni oppure le endoscopie per vedere questo...

AVVOCATO G. MELUCCI – Perfetto. Grazie. Adesso le do un altro documento, vediamo se lo riconosce, se ha fatto... Allora, le mostro questo documento che racchiude sia un'attività di misurazione che di disegni tecnici relativi ad attività che ha appena descritto, sempre fatte dal monitoraggio diagnostico e controllo, quindi in via preventiva, e riguardano il Convertitore 2 dell'Acciaieria 1. Sono tre documenti che riguardano tre attività analoghe, se ci può dire cortesemente di cosa si tratta e chi le ha fatte della sua officina.

(Il Pubblico Ministero e il teste prendono visione della suddetta documentazione).

AVVOCATO G. MELUCCI – Innanzitutto le volevo chiedere se la prima pagina di ognuno di questi tre documenti - l'ha controllato adesso il Pubblico Ministero, quindi mi può confermare che è così - è un disegno. Erano quelli i disegni che facevano i tecnici della sua officina o erano disegni che prendevate...

TESTE L.G. LUPO - No, no.

AVVOCATO G. MELUCCI - Che prendevate dalla casa madre?

TESTE L.G. LUPO – No, questo è un disegno fatto dai collaudatori stessi per indicare quello che...

AVVOCATO G. MELUCCI – Ah! Ho capito. Fatto in fase mentre si faceva l'attività.

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Mi può dire invece le tabelle che sono riportate dietro che cosa indicano?

TESTE L.G. LUPO – Le tabelle che sono riportate dietro indicano nelle varie sezioni quant'è lo spessore del tubo.

AVVOCATO G. MELUCCI - E queste tabelle... Sì, prego, prego. Dica.

TESTE L.G. LUPO - Quindi, praticamente, con gli ultrasuoni venivano fatti vari punti, abbastanza spesso come frequenza, per vedere il tubo quanto era usurato, quindi che

spessore aveva. Perché poi la zona sapeva che oltre un certo spessore non poteva andare, e quindi sostituiva...

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi preventivamente si verificava che spessore avesse in quel momento il tubo.

TESTE L.G. LUPO – Sì. Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Mi perdoni, c'è anche una scansione temporale rispetto a questa attività, sono fatte nel tempo? C'era una... Venivano fatte periodicamente? Che dato possiamo rilevare da quel documento?

TESTE L.G. LUPO – Venivano fatte periodicamente, però la periodicità veniva richiesta dall'area, perché loro sapevano quante colate avevano fatte, da quanto tempo stava montato.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ho capito.

TESTE L.G. LUPO - Ci chiamavano e andavamo a fare questi controlli.

AVVOCATO G. MELUCCI – E andavate a fare questi controlli. Se può dire anche, visto che giustamente la Corte vuole contestualizzare questa attività anche... se ricorda qualche persona, qualche tecnico che ha collaborato con lei o che le ha dato questi dati, il nome di qualcuno che...

TESTE L.G. LUPO – Dei miei?

AVVOCATO G. MELUCCI – Dei suoi. Sì, se ricorda.

TESTE L.G. LUPO – Raul Folesani.

AVVOCATO G. MELUCCI - Folesani? Folesani, si chiama Folesani.

TESTE L.G. LUPO - E' il tecnico che si occupa di questo.

AVVOCATO G. MELUCCI – Grazie.

TESTE L.G. LUPO - Sì, è quello.

AVVOCATO G. MELUCCI – Sono loro, giusto? Ma le fate ancora queste prove adesso?

TESTE L.G. LUPO – Certo.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi è una modalità di... una modalità diciamo abbastanza acclarata di verifica di questi spessori?

TESTE L.G. LUPO – Sì. sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Cioè, non è una cosa... E' una cosa che viene fatta anche attualmente?

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Giusto per dare un'idea di ordine generale, quei documenti riguardavano il Convertitore numero 2, le consta che quelle attività venissero fatte anche sugli altri convertitori?

TESTE L.G. LUPO – Sì, certo.

AVVOCATO G. MELUCCI - Quindi non era un'attività che veniva fatta soltanto su...

TESTE L.G. LUPO - No, no. No, no, venivano fatte...

AVVOCATO G. MELUCCI – Su tutti indistintamente?

TESTE L.G. LUPO – Dove i convertitori avevano necessità di essere controllati, perché avevano...

AVVOCATO G. MELUCCI - Okay.

TESTE L.G. LUPO - Okay.

AVVOCATO G. MELUCCI – Come ho detto in apertura del mio intervento, non abbiamo tutta la documentazione e non abbiamo neanche l'idea di omettere la Corte del deposito di centinaia di migliaia di documenti, però almeno dare l'idea di quello che si facesse credo che sia un dovere da parte nostra. Adesso invece le parlo... le chiedo di verificare un altro componente, quello denominato "cappa mobile", Convertitore 1, Acciaieria 2, fatto in due periodi distinti: uno nell'agosto del 2008 e uno nel gennaio del 2008. Le chiedo di riconoscere questi documenti, di spiegarci che cosa sono, che cosa indicano.

(Il Pubblico Ministero e il teste prendono visione dei documenti esibiti dalla difesa).

TESTE L.G. LUPO – È la stessa cosa di prima, solo che in cappa mobile. Perché la caldaia è fatta da una cappa fissa e da una cappa mobile, per cui evidentemente hanno avuto necessità di verificare la cappa mobile e ci hanno fatto fare lo stesso tipo di controllo. È un controllo spessimetrico fatto sul tubo, sui vari tubi in certe posizioni.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, questa attività è documentata per quanto riguarda il mese di agosto e di gennaio del 2008, ma veniva fatta anche questa routinariamente per quello che le risulta?

TESTE L.G. LUPO – Routinariamente che vuol dire? Cioè, veniva fatta a chiamata.

AVVOCATO G. MELUCCI – Veniva fatta nel tempo?

TESTE L.G. LUPO – Sì, sì, sì. Veniva fatta...

AVVOCATO G. MELUCCI - Questo le sto chiedendo, se veniva fatta nel tempo o se questo è un unicum. Questo le sto chiedendo.

TESTE L.G. LUPO – No, no, no. Credo, credo di no.

AVVOCATO G. MELUCCI - Okay, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Che vuol dire “credo di no”? Era un'attività che...

TESTE L.G. LUPO – È un'attività che viene fatta dappertutto. Parlando della cappa mobile dell'Acciaieria 2. Sì, anche quella là sarà stata fatta più volte.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – È stata fatta?

TESTE L.G. LUPO – Più volte.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Siccome lei ha detto: “Credo di no”... Ha detto dico che non è l'unica volta.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ha detto “credo”, non "credo di no".

PRESIDENTE S. D'ERRICO – "Credo di no".

AVVOCATO G. MELUCCI - Si spieghi meglio allora. Questa attività...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Scusi, forse non ho capito bene io.

TESTE L.G. LUPO – La domanda precisa qual era?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ha detto è stata fatta una volta sola o è stata fatta più volte?

AVVOCATO G. MELUCCI - La domanda era: questa attività è un'attività routinaria?

TESTE L.G. LUPO – Viene fatta normalmente quando ci chiamano, presumo che sia stata fatta più volte sicuramente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Però non lo ricorda con esattezza?

TESTE L.G. LUPO – Non mi ricordo tutte le cappe che abbiamo controllato, ma sicuramente sì.

Già lì ci sono due controlli nello stesso anno.

AVVOCATO G. MELUCCI - In un anno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Questa documentazione che le ha sottoposto l'Avvocato Melucci è custodita presso l'officina?

TESTE L.G. LUPO – Sì, presso il collaudo dell'officina.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Presso... Cioè, c'è un archivio?

TESTE L.G. LUPO – Sì, sì, hanno l'archivio loro con tutto quanto...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, l'attività manutentiva che eventualmente si innestava a fronte di queste misurazioni quale poteva essere? Per spiegarlo bene alla Corte.

TESTE L.G. LUPO – Si poteva fare la sostituzione di pezzi di tubo che erano eventualmente arrivati allo spessore limite, oppure si poteva fare una ricarica per aumentarne lo spessore attraverso la ricarica. Normalmente credo che le operazioni principali siano queste qua. In casi in cui tutta la cappa magari aveva dei problemi si poteva fare la sostituzione della cappa. Però, ripeto, questo è sempre un discorso gestito da...

AVVOCATO G. MELUCCI - Che riguardava altre... Sì, sì, questo l'abbiamo compreso. Allora, ci siamo, giusto per dare la dimensione Presidente di quello che le sto dicendo, stiamo esplorando di fatto tutte le aree dell'acciaieria che hanno bisogno di questa attività, proprio perché giustamente lei ha la necessità di comprendere se è stato fatto soltanto su quella macchina o su tutte le macchine dell'acciaieria. Quindi io, al fine anche di soddisfare questa sua legittima curiosità, le chiedo di verificare questo documento che attiene agli spessori dei tubi del Convertitore 1, dell'Acciaieria 1 questa volta.

(La difesa mostra in visione al Pubblico Ministero e al teste i documenti di cui sopra).

TESTE L.G. LUPO – Sì, è lo stesso, è esattamente la stessa cosa.

AVVOCATO G. MELUCCI – Che periodo è questo invece? Riesce a rinvenire la data?

TESTE L.G. LUPO – Leggo 13/06/2008.

AVVOCATO G. MELUCCI – 2008. Posso riavere... Presidente, le posso chiedere dieci minuti di pausa?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO G. MELUCCI – Molto gentile, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

(Il processo viene sospeso alle ore 12:11 e riprende alle ore 12:31).

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Possiamo proseguire. Prego, Avvocato Melucci.

AVVOCATO G. MELUCCI – Allora, Ingegnere Lupo, le chiedo un attimo di pazienza ulteriore, perché giustamente il Presidente ci ha chiesto conto rispetto alla domanda relativa alla ripetitiva di queste attività e al fatto che venissero fatte diciamo ordinariamente, più volte nel tempo, addirittura alcune più volte all'anno, ci ha chiesto un ricordo più preciso da parte sua, che lei evidentemente non può avere attraverso il solo ricorso alla memoria. Dimentichiamo però, Presidente, che noi abbiamo aperto il nostro esame con i consuntivi dell'officina. A questo punto io glieli rifornisco nuovamente e lei mi fa la gentilezza di indicare al Presidente gli interventi manutentivi fatti dalla... per ogni singolo anno, fatti dalla sua officina in ambito acciaieria e quante volte questo intervento, anche in un anno o nel tempo, ha riguardato la stessa componente meccanica, partendo dal 2006.

(Il teste prende visione della documentazione in oggetto).

AVVOCATO G. MELUCCI – Allora, quando vede qualche componente meccanico dell'acciaieria ce lo indica, ci dice come si chiama, ci dice cosa ha fatto. Allora, naturalmente le chiedo di farci comprendere che effettivamente... visto che la sua è un'officina che si occupava di tutte le componenti meccaniche, di quelle che sono relative all'acciaieria, e ci dice la pagina del documento, così rimane a verbale.

TESTE L.G. LUPO – Guardi, a pagina 3, sto guardando il documento del dicembre del 2007.

AVVOCATO G. MELUCCI – Però mi faccia la gentilezza, noi partiamo... Le ho fatto vedere dal 2006 al 2012. Parta dal 2006, mi faccia questa cortesia, perché se no rimane

incompleto. Io prendo appunti.

TESTE L.G. LUPO – Allora, sempre a pagina 3 del 2006, il reparto 3, colate continue, tutto quello che è elencato riguarda le acciaierie.

AVVOCATO G. MELUCCI – Però ce lo deve dire, deve dire le singole voci, per favore.

TESTE L.G. LUPO – Allineamento lingottiere e prime zone, segmenti CCO 1, curvone CCO 2, curvone CCO 3, segmenti CCO 4, segmenti CCO 5, segmenti raddrizzatrice CCO 2-3, lingottiere CCO 1, lingottiere CCO 2, lingottiere CCO 3, lingottiere CCO 4, lingottiere CCO 5, facce larghe, facce strette, rulli CCO 2, rulli CCO 1, rulli CCO 3 diametro 2,45, lavori vari di CCO, rulli CCO 3, rulli CCO 4, rulli CCO 5, prima zona CCO 1, prima zona CCO 2, prima zona CCO 3, prima zona CCO 4, prima zona CCO 5.

AVVOCATO G. MELUCCI – Questa è l'attività fatta in acciaieria, riportata a pagina?

TESTE L.G. LUPO – 3.

AVVOCATO G. MELUCCI – Questa attività è stata oggetto di ulteriore... Queste componenti meccaniche sono state oggetto di ulteriore attività manutentiva della sua officina nel corso di quell'anno per quello che le risulta? Da quel documento che...

TESTE L.G. LUPO – Dal documento non si desume.

AVVOCATO G. MELUCCI – No. E allora passiamo al 2007, e dica alla Corte se questi componenti meccaniche sono state mantenute l'anno successivo e in che misura lo sono state, ce lo spieghi meglio così...

TESTE L.G. LUPO – Sì. Avvocato, dal documento... il documento dice le stesse cose che ho letto adesso, è uguale.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi, mi scusi, quella è la prova documentale che queste attività venivano fatte ogni anno?

TESTE L.G. LUPO – Venivano fatte con continuità.

AVVOCATO G. MELUCCI - Questo io sto cercando di far comprendere alla Corte. Abbiamo prodotto un documento che lo dimostra.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO G. MELUCCI - Abbiamo chiuso questo cerchio, mi auguro!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Benissimo. Possiamo andare avanti allora.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ricorda se c'è stato...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Siccome il teste aveva detto "credo", "credo", si era espresso in termini... così, diciamo non certi, ecco perché.

AVVOCATO G. MELUCCI – Per carità, Presidente!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Da lì era nata questa necessità di precisare.

AVVOCATO G. MELUCCI – Sì, assolutamente. L'importante è che abbiamo appurato che è documentato qualcosa di molto diverso.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, possiamo andare avanti.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, le voglio chiedere se uno dei parametri attraverso i quali si misura l'efficienza manutentiva di uno stabilimento è anche quello relativo al livello di innovazione che nello stabilimento si realizza. Vale a dire: un impianto nuovo si manutene meno, un impianto... Come funziona? C'è un indice, c'è un rapporto fra questi due dati?

TESTE L.G. LUPO – Sì, sicuramente un impianto nuovo si può manutene di meno perché è nuovo, quindi come tale ha tutte le sue caratteristiche intrinseche efficaci. Un impianto meno nuovo ha necessità di una manutenzione superiore.

AVVOCATO G. MELUCCI – Una manutenzione maggiore.

TESTE L.G. LUPO - Certamente.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta, le attività di manutenzione possono anche avere delle finalità di miglioramento, una sorta di upgrade perché l'impianto abbia delle funzioni migliori, dei rendimenti migliori da tutti i punti di vista?

TESTE L.G. LUPO – Sì, ci può essere questo...

AVVOCATO G. MELUCCI - Ci può essere.

TESTE L.G. LUPO - Ci può essere, c'è.

AVVOCATO G. MELUCCI – Riesce... Uno di questi interventi, per esempio, è quello legato alla installazione di alcuni cilindri non lubrificati a nome "ConRo", ricorda questa cosa?

TESTE L.G. LUPO – Non si tratta di cilindri, i cilindri sono un'altra cosa. I cilindri sono...

AVVOCATO G. MELUCCI – Rulli? Rulli forse.

TESTE L.G. LUPO – Rulli.

AVVOCATO G. MELUCCI – Rulli, volevo dire rulli, mi scusi!

TESTE L.G. LUPO - Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Allora, ci può spiegare? Ci faccia... Io le ho dato un tema, ci può fare questo esempio specifico?

TESTE L.G. LUPO – Allora, per un periodo abbastanza lungo sono stati utilizzati dei rulli chiamati... cosiddetti, chiamati "ConRo", che ci forniva direttamente la SKF, leader credo mondiale nella costruzione dei cuscinetti, che erano fatti con dei cuscinetti praticamente lubrificati a vita, nel senso che non necessitavano di lubrificazione. Per cui questo portava a una semplificazione del segmento sul quale il rullo – come ho spiegato prima – veniva montato, non c'erano più tutti i tubicini relativi alla lubrificazione dei cuscinetti, era più pulito, il cuscinetto era completamente schermato e chiuso, quindi non c'erano più perdite di grasso, e quindi nel flushing, dove il grasso invece di andare a finire... non andava a finire più niente. Questa era una innovazione che con SKF che ha fatto lo studio... Noi ovviamente in officina ci siamo limitati a prendere i rulli che ci

forniva SKF e a montarli.

AVVOCATO G. MELUCCI - E a montarli, sì, questo l'ho capito.

TESTE L.G. LUPO - Però lo studio probabilmente l'ha avuto l'acciaieria e la SKF le ha fatto questa cosa.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, quindi questo tipo di intervento ha migliorato anche le prestazioni ambientali di quell'impianto? Perché non c'era il grasso.

TESTE L.G. LUPO – Sicuramente sì. Sicuramente sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, abbiamo parlato con altri tecnici di diversi tipi di fermate, abbiamo parlato di campagne, campagnette, fermate straordinarie, in che modo veniva coinvolta la sua funzione aziendale e la sua officina in queste tipologie di interventi?

TESTE L.G. LUPO – Per noi valeva sempre il solito discorso: a noi portavano i manufatti che erano da ripristinare, da revisionare e noi facevamo l'operazione. Chiaramente la fermata... la fermata annuale, quella grande, ci portava tanto lavoro, le campagnette o le campagne intermedie e via discorrendo ci portavano meno lavoro, perché erano più brevi e riguardavano soltanto alcuni manufatti e non tutto quanto.

AVVOCATO G. MELUCCI – Per quello che capisco io, sempre in linea con un argomento che abbiamo più volte trattato stamattina, quando lei parla di campagna grande e campagna intermedia si riferisce ad impianti... agli stessi impianti, ad impianti analoghi, ad impianti che venivano fermati una, due volte o anche tre se c'era necessità di fare qualche attività, o capisco male?

TESTE L.G. LUPO – No, no, è così.

AVVOCATO G. MELUCCI – È così?

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi stiamo dando diciamo almeno prova del fatto che un paio di volte all'anno...

TESTE L.G. LUPO - Assolutamente.

AVVOCATO G. MELUCCI - ...venivano mantenuti nella misura che lei ha detto.

TESTE L.G. LUPO – Sì, sì. Sì, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, un'ultima domanda, io le ho chiesto se lei effettivamente anche oggi ricopre la stessa funzione ambientale nello stesso ambito di quelle delle officine, mi ha detto che ha quel compito insieme ad altri compiti, se ho compreso bene.

TESTE L.G. LUPO - Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - È corretto? E durante invece la gestione commissariale lei ha fatto altro o si è occupato delle stesse cose?

TESTE L.G. LUPO – No, mi sono occupato inizialmente dell'officina meccanica.

AVVOCATO G. MELUCCI – Cioè del lavoro che faceva prima, inizialmente?

TESTE L.G. LUPO – Sì. E poi ho accorpato a me anche le altre officine, tranne quella elettrica, le altre due meccaniche: la carpenteria e il RIL in buona sostanza.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi tutto quello che noi abbiamo detto adesso degli interventi meccanici è al netto di tutto quello che si fa per gli interventi elettrici?

TESTE L.G. LUPO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Per la manutenzione elettrica. Giusto per dare un'idea alla Corte...

TESTE L.G. LUPO - E' la stessa...

AVVOCATO G. MELUCCI - ...può dimensionare questa struttura? Sono tanti dipendenti, ci sono tanti addetti come quella meccanica, un po' di meno, un po' di più?

TESTE L.G. LUPO – L'officina elettrica?

AVVOCATO G. MELUCCI – Sì.

TESTE L.G. LUPO – L'officina elettrica fa svariate cose, tra cui anche questo tipo di manutenzione. Ha 280 addetti.

AVVOCATO G. MELUCCI – Oggi?

TESTE L.G. LUPO - Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Prima?

TESTE L.G. LUPO – Prima ne aveva 400.

AVVOCATO G. MELUCCI - 400. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, Pubblico Ministero ha domande?

CONTROESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DR. M. BUCCOLIERO

P.M. M. BUCCOLIERO – Qualcuna. Senta signor Lupo, lei da quello che ho capito era insomma il responsabile dell'officina meccanica.

TESTE L.G. LUPO – Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO – Che si interessava dei componenti meccanici degli impianti ha detto lei, nel senso che quando c'era questa necessità si andava sull'impianto, si...

TESTE L.G. LUPO – No. Smontavano i componenti dall'impianto.

P.M. M. BUCCOLIERO – Stavo arrivando.

TESTE L.G. LUPO – Ah! Chiedo scusa.

P.M. M. BUCCOLIERO – Cioè lei... lei per dire, non lei personalmente, il gruppo insomma di lavoro, andava sull'impianto, smontava il pezzo, lo portava in officina...

TESTE L.G. LUPO - No.

P.M. M. BUCCOLIERO - Faceva l'intervento che doveva fare e poi lo rimontava?

TESTE L.G. LUPO – No.

P.M. M. BUCCOLIERO – E allora com'è?

TESTE L.G. LUPO – Avevo detto, la manutenzione dell'impianto provvedeva a smontare il pezzo dalla linea.

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì.

TESTE L.G. LUPO - Lo portava in officina, e in officina noi con i miei uomini facevamo il ripristino e lo ridavamo all'impianto che se lo montava.

P.M. M. BUCCOLIERO – Va bene.

AVVOCATO G. MELUCCI - Cioè, non sull'impianto per montare e smontare...

P.M. M. BUCCOLIERO – Non andavate sull'impianto, avevo capito male. Quindi voi non andate sull'impianto?

TESTE L.G. LUPO – No, no, no.

P.M. M. BUCCOLIERO – Era la manutenzione di ogni impianto che faceva questo lavoro.

TESTE L.G. LUPO – Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO – Lo smontava e ve lo portava.

TESTE L.G. LUPO – Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO – Quindi voi rimanevate sempre nell'officina, è così?

TESTE L.G. LUPO – Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO – Benissimo. Quindi la manutenzione diciamo ordinaria sugli impianti dell'area a caldo non la facevate voi?

TESTE L.G. LUPO – No.

P.M. M. BUCCOLIERO – C'era un'altra squadra che procedeva a questa manutenzione?

TESTE L.G. LUPO – Certo. Certo.

P.M. M. BUCCOLIERO – Benissimo. Quindi queste tabelle che le ha mostrato il difensore, dove lei ha indicato più o meno in media 23-24 mila interventi fatti, erano 23-24 mila interventi fatti sui vari pezzi dell'impianto?

TESTE L.G. LUPO – Sì. Non solo dell'acciaieria ovviamente, eh!

P.M. M. BUCCOLIERO – No, è chiaro, di tutta quanta l'area a caldo.

TESTE L.G. LUPO – Di tutto. No, no, no. Di tutto lo stabilimento.

P.M. M. BUCCOLIERO – Di tutto lo stabilimento.

TESTE L.G. LUPO - Di tutto lo stabilimento.

AVVOCATO G. MELUCCI – Anche i treni nastri, tutto?

TESTE L.G. LUPO – Sì, sì.

P.M. M. BUCCOLIERO – Ho capito. Senta, queste migliaia di interventi, se io leggo la tabella capisco... Io che ovviamente non ho la sua professionalità. Capisco qual è la motivazione di questi interventi oppure c'è semplicemente un codice?

TESTE L.G. LUPO – Sulla tabella non c'è la motivazione, c'è soltanto il numero di interventi

fatti, su quale componente, e basta.

P.M. M. BUCCOLIERO – Ho capito.

TESTE L.G. LUPO - Cioè, poi approfondendo sul sistema AS400, e via scorrendo, vengono fuori tutte le informazioni sul perché, eccetera eccetera.

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì. E' chiarissimo. Quindi nemmeno lei leggendo la tabella...

TESTE L.G. LUPO - No.

P.M. M. BUCCOLIERO - ...ha memoria di che tipo di intervento è stato fatto? Senta...

TESTE L.G. LUPO – Diciamo che la maggior parte sono interventi abbastanza ripetitivi per cui sono degli standard, però fare una pompa vuol dire cambiare tutti quanti i componenti oppure cambiare soltanto la girante. Da quello non si desume.

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì. Quindi questi interventi venivano realizzati – come dire? - a chiamata dal responsabile dell'impianto?

TESTE L.G. LUPO – Il responsabile, il tecnico che gestiva quella macchina...

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì.

TESTE L.G. LUPO - ...quando arrivava a fine campagna...

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì.

TESTE L.G. LUPO - ...per esempio, smontava per fare la sostituzione con un'altra macchina che magari avevamo dato noi o una nuova, ce li portava facendoci il famoso O.L. che poi ricompare lì, per fare il ripristino completo di quella macchina. Noi facevamo quella operazione, con i ricambi, sostituendo, facendo le prove e tutto il resto, e versavamo di nuovo la macchina o a magazzino - se era stata a magazzino la scorta - oppure direttamente all'impianto che se lo teneva...

P.M. M. BUCCOLIERO – Benissimo. Quindi voi non avevate una tabella cronologica, nel senso di dire, che so: area acciaieria convertitore, i tubi ogni settimana vanno controllati, ogni mese vanno controllati, ogni anno vanno cambiati, era l'area acciaieria...

TESTE L.G. LUPO - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - ...che vi richiedeva l'intervento portandovi il pezzo, è così?

TESTE L.G. LUPO – Sì, sì. Certo. Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO – Senta, se lo ricorda ovviamente, questi interventi, che sono circa 23 mila o 24 mila più o meno ogni anno, erano tutti interventi per fine campagna del pezzo oppure per altre circostanze o un po' e un po'?

TESTE L.G. LUPO – Diciamo che quasi tutti erano per fine campagna, per aver raggiunto...

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì.

TESTE L.G. LUPO - In alcuni casi sì, erano dei guasti. È come se la macchina, per fare un esempio...

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì.

TESTE L.G. LUPO - ...fora e va dal gommista per forare. Però la macchina continua a camminare, e tutto il resto. In alcuni casi era fine campagna, cioè andava fatto tutto quanto daccapo...

P.M. M. BUCCOLIERO – Il ripristino. Il ripristino.

TESTE L.G. LUPO - Il ripristino completo, e in alcuni casi invece erano questi interventi parziali per qualche cosa che andava male.

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì. Senta, lei in questa sua attività ha avuto a che fare con l'Ingegnere Bessone?

TESTE L.G. LUPO – L'Ingegnere Bessone qualche volta... sì, qualche volta ho avuto a che fare, nel senso che su qualche punto particolarmente critico di segmenti, di programmazione, eccetera eccetera, "Siamo in ritardo, bisogna recuperare", eccetera eccetera, si faceva vedere in officina, ne parlavamo e cercavamo di soddisfare le esigenze della produzione che era la cosa principale insomma.

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì. Va bene Presidente, grazie, ho finito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Parti Civili, ci sono domande?

AVVOCATO P. PALASCIANO – No, nessuna domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – C'è controesame? No, controesame? Un attimo, volevo io un chiarimento soltanto.

AVVOCATO G. MELUCCI - Prego.

DOMANDE DEL PRESIDENTE, DR.SSA S. D'ERRICO

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, Ingegnere Lupo, lei ha detto che ha iniziato a lavorare presso lo stabilimento Ilva di Taranto nel 2002.

TESTE L.G. LUPO – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Dal 2002 al 2012 l'organizzazione dell'officina meccanica da lei coordinata e diretta è rimasta invariata o avete fatto delle modifiche organizzative?

TESTE L.G. LUPO – Dal punto di vista organizzativo direi che è rimasta invariata. Abbiamo semplicemente aumentato il personale, che quando sono arrivato io l'officina era in fase di ricostruzione, diciamo così, quindi contava circa 200 addetti, e poi siamo arrivati ai numeri che ha detto prima l'Avvocato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Oltre 500?

TESTE L.G. LUPO – 550, più o meno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Oltre 500. Va bene. Senta, poi un'altra domanda: quindi per quanto riguarda gli ordinativi dei pezzi di ricambio, come si svolgeva? Immagino che ve ne servissero un numero...

TESTE L.G. LUPO – Tanti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Una quantità notevole.

TESTE L.G. LUPO - C'erano...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Come si svolgeva l'approvvigionamento dei ricambi?

TESTE L.G. LUPO – C'erano due percorsi possibili. I pezzi di normale utilizzo, quelli che normalmente... di normale consumo praticamente, venivano gestiti direttamente a magazzino, come dicevo prima. Quando il magazzino si rendeva conto che le scorte erano al di sotto di un certo numero che era stabilito che era il minimo provvedeva a sottoporci le richieste di acquisto, che noi mandavamo avanti e si riacquistava per tenere la scorta. In alcuni casi, per pezzi con bassissima movimentazione, quelli che non si cambiano mai se non in qualche caso solamente particolare, invece si faceva la richiesta di acquisto al momento, o magari un pochino prima, per averla e poter fare l'attività.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Questi pezzi erano custoditi presso l'officina?

TESTE L.G. LUPO – No, no, no. A magazzino.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – C'erano in magazzino.

TESTE L.G. LUPO – C'è il magazzino generale che custodisce tutto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Senta, lei è stato in qualche modo coinvolto in quella truffa cosiddetta dei ricambi?

TESTE L.G. LUPO – Né io né i miei...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No, no, come... diciamo anche come testimone, come persona informata sui fatti?

TESTE L.G. LUPO – No. No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Non è mai stato sentito?

TESTE L.G. LUPO – Né io né i miei siamo stati coinvolti per nessun motivo su questo, in questa faccenda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Motivo su questo argomento. Va bene. Allora, Avvocato, c'è il riesame?

RIESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO G. MELUCCI

AVVOCATO G. MELUCCI – Sì, assolutamente Presidente. Allora, guardi, io cerco di contenere, di contenere la produzione dei documenti sempre rispetto a quelli che sono i temi di maggiore rilievo per la mia difesa, però il Pubblico Ministero giustamente mi dice: "Ma questa attività di programmazione come veniva fatta?" Adesso io le mostro un documento che si chiama "Programma fermata colata continua 2", le chiedo se lei conosce questo documento e che cosa c'è scritto in questo documento in ordine ad

attività da eseguire nel prossimo futuro.

(La difesa mostra al Pubblico Ministero e al teste la documentazione di cui sopra).

TESTE L.G. LUPO – Questo è il documento che approntava l'area, la CCO 2 in questo caso.

AVVOCATO G. MELUCCI - L'acciaieria.

TESTE L.G. LUPO - Colata continua 2 in questo caso.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - Nella quale mettevano tutte le attività che avrebbero fatto in questa fermata programmata, che sembrerebbe andare dal 14 maggio al 20 maggio.

AVVOCATO G. MELUCCI – Questa che cos'è? Nel nostro slang...

TESTE L.G. LUPO – È una campagnetta.

AVVOCATO G. MELUCCI – Una campagnetta. Quindi per la campagnetta c'era la programmazione, figuriamoci per le campagne!

TESTE L.G. LUPO – Ci sono tutte le attività...

AVVOCATO G. MELUCCI - Perfetto.

TESTE L.G. LUPO - ...che devono fare, che devono seguire loro.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L.G. LUPO - Noi come officina in questo caso qui - sto leggendo qualcosa - siamo coinvolti, nel senso che loro richiedono per il giorno 14/05... E' un'attività loro: "Montaggio segmenti nuovi, posizione 2 L1, posizione 3-4 L2".

AVVOCATO G. MELUCCI – Ha detto montaggio?

TESTE L.G. LUPO – Montaggio.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi vuol dire che immaginano che voi glieli abbiate ridati revisionati.

TESTE L.G. LUPO – Esatto. Cioè loro...

AVVOCATO G. MELUCCI - E' corretto?

TESTE L.G. LUPO - Questa attività la devono fare loro, però noi ci sentiamo coinvolti perché dobbiamo darglieli per quella data per poi essere montati.

AVVOCATO G. MELUCCI – Okay. Okay.

TESTE L.G. LUPO – Per esempio. Poi... No, scali, niente...

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi questa è l'ottica della...

TESTE L.G. LUPO – Forse solo quello.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi è questa l'ottica della programmazione di cui...

TESTE L.G. LUPO - Sì. Quella che utilizzano loro, certo.

AVVOCATO G. MELUCCI - ...ci voleva fare capire prima rispetto alla domanda che ha fatto il

Pubblico Ministero?

TESTE L.G. LUPO – Certo, certo.

AVVOCATO G. MELUCCI – Venivate informati che c'erano alcuni adempimenti meccanici che vi coinvolgevano...

TESTE L.G. LUPO - Certo.

AVVOCATO G. MELUCCI - ...in anticipo e venivano... vi predisponete in modo tale che si potesse...

TESTE L.G. LUPO – Da arrivare all'appuntamento.

AVVOCATO G. MELUCCI – Di arrivare all'appuntamento puntualmente. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Allora, se ha terminato Avvocato, possiamo liberare il teste. Grazie Ingegnere, arrivederla.

TESTE L.G. LUPO – Grazie. Grazie.

Non essendoci ulteriori domande, il teste viene licenziato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, degli altri testi, Avvocato Annicchiarico, sono tutti citati da lei vero? Abbiamo ricevuto una richiesta per un aereo in partenza da Biggi. Non lo so, poi Avvocato lei è...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Non sapevo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Noi abbiamo risposto che doveva decidere lei, però le segnaliamo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, Biggi.

AVVOCATO G. MELUCCI – Dottoressa, mi scusi, io le voglio mettere in ordine le carte.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi le posso... Mi riservo di produrle alla prossima udienza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, d'accordo, se preferisce così.

AVVOCATO G. MELUCCI – Sì, le vorrei mettere in ordine per potergliele dare in maniera più consultabile.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Va bene, d'accordo. Allora lo farà alla prossima udienza.

AVVOCATO G. MELUCCI – Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Buongiorno. Lei è qui per rendere testimonianza, legga la formula di impegno.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE BIGGI ANGELO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO:

“Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Lei si è impegnato a dire la verità. Come si chiama?

Generalità: Angelo Biggi, nato a Savona il 09 agosto 1941, residente a Brescia in via Pisacane 30.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Prego, Avvocato Annicchiarico.

ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Buongiorno.

TESTE A. BIGGI - Buongiorno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sono l'Avvocato Pasquale Annicchiarico e difendo la Riva Forni Elettrici in questo procedimento e il ragioniere Nicola Riva. Volevo chiederle questo, volevo chiedere innanzitutto lei di che cosa si è occupato in relazione al Gruppo Riva, all'Ilva, che tipo di rapporto ha avuto con loro?

TESTE A. BIGGI – Beh, io sono entrato nell'azienda allora Sant'Eustachio nel 1965 e ho continuato fino alla pensione e oltre.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Di quale azienda parla?

TESTE A. BIGGI – Nel periodo Riva INNSE Cilindri.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - INNSE Cilindri.

TESTE A. BIGGI - Il nome... il vecchio nome era Sant'Eustachio al momento del mio ingresso.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Io ne ho sentito parlare tecnicamente molto bene di questa INNSE Cilindri, se però vuole spiegare alla Corte di che cosa si occupava e che tipo di prodotti faceva.

TESTE A. BIGGI – La INNSE Cilindri era un'azienda che fabbricava cilindri fusi per laminatoio, soprattutto per laminazione piana. Cioè, i cilindri sono quei rulli che servono alla deformazione plastica dell'acciaio sui laminatoi continui, tipo anche questi

qui di Taranto, per ottenere i coils, per essere poi laminati a caldo, a freddo successivamente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Perfetto. Lei è entrato nel 1965, mentre è diventata... è entrato a far parte del Gruppo Riva quando la società?

TESTE A. BIGGI – Con l'avvento della Riva, mi pare nel '95.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi, praticamente rientrava nell'acquisizione Ilva?

TESTE A. BIGGI – Inizialmente l'azienda era Filmeccanica, poi è diventata... è diventata... altre denominazioni naturalmente, fino a diventare poi Ilva, prima di diventare Riva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Prima di diventare Riva.

TESTE A. BIGGI - Italimpianti, scusi! Mi sono dimenticato. Uno degli azionisti nel periodo è stato Italimpianti anche.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Lei che ruolo aveva? Che ruolo ha avuto, che ruolo aveva nella società?

TESTE A. BIGGI – Beh, io ho incominciato come giovane ingegnere, ho fatto tutta la trafila, fino a diventare direttore generale nel periodo Ilva, e successivamente con l'avvento della Riva del '95... al '72, '73 mi pare, sono stato direttore di stabilimento, per poi continuare fino alla pensione e oltre come consulente e come direttore commerciale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Ah! Quindi ha continuato come consulente. Senta, quando ha interrotto il suo rapporto con la INNSE? Quando è finito il rapporto?

TESTE A. BIGGI – Il rapporto diciamo di dipendenza diretta dalla società nel duemila... nel 2000.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Mentre il rapporto poi di consulenza fino a quando è durato?

TESTE A. BIGGI – Fino al 2010.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Fino al 2010. Fin quando è stato lei che tipo di andamento aveva la società, cioè come andava dal punto di vista produttivo, economico?

TESTE A. BIGGI – Andava molto bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perché io ne ho sentito parlare particolarmente bene.

TESTE A. BIGGI - Era diventata praticamente leader del mercato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Leader del mercato. E adesso come va l'INNSE Cilindri?

TESTE A. BIGGI – Per quel che ne so io molto male.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – È fallita?

TESTE A. BIGGI – Non credo. Credo che ci siano...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Dico, è in amministrazione straordinaria?

TESTE A. BIGGI – È in amministrazione straordinaria, sì. Purtroppo nella situazione attuale non

so quanto potrà avere occasione di riprendersi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Senta, con riferimento al periodo dal '95 al 2010...

TESTE A. BIGGI - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...lei nei vari momenti, e quindi nel ruolo che ha avuto anche abbastanza apicale per quello che ha riferito, quindi sia da dipendente sia da consulente, dal punto di vista dei rapporti con i signori Riva, con quale dei signori Riva si rapportava per rendicontare, informare? Chi era la persona di suo riferimento?

TESTE A. BIGGI – Fondamentalmente il ragionier Nicola.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Ragionier Nicola Riva. Che tipo di contatti ha avuto con lui, che tipo di attività? Comunque lo informava? Insomma, ci racconti un attimo questo aspetto della vostra vita lavorativa.

TESTE A. BIGGI – Beh, con il ragionier Nicola ho avuto sempre un rapporto di continuità a seconda del momento in cui... e del ruolo che gestivo: i primi anni come direttore di stabilimento e successivamente come direttore commerciale. Il ragionier Nicola veniva a Brescia con una certa cadenza, diciamo così, in ordine di grandezza una volta ogni due mesi, e comunque era sempre disponibile a un contatto telefonico. Se poteva rispondeva immediatamente, se non poteva avrebbe richiamato in giornata, e in questi casi purtroppo si doveva aspettare fino a tarda sera la chiamata.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Bene. Perfetto, io non ho altre domande Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Pubblico Ministero?

P.M. M. BUCCOLIERO – Nessuna domanda, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Parti Civili, nessuna domanda. Controesame? Nessuna domanda.

Va bene, può andare, grazie. La ringraziamo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Grazie molte.

Non essendoci ulteriori domande, il teste viene licenziato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Adesso chi vuole sentire, Avvocato?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, anche Biggi, per il signor Biggi c'era quel problema che non era... Ci sembra insomma che non fosse stato ammesso. Va bene, poi quando finiremo...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, ma comunque diciamo che i miei testi sono finiti, non ce ne sono tanti altri.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, era veramente molto esemplificativo, però

probabilmente c'è stata una difficoltà di comprensione da parte nostra.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Capiamo che l'ordinanza era abbastanza complessa.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Su certi gruppi di testi era stato ammesso un teste, perché evidentemente...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Diceva un teste per ogni circostanza. Noi là abbiamo dato l'interpretazione che per ogni circostanza...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, ma erano indicati i gruppi dei testi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - La circostanza attenesse...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, ma su alcune ne ha sentito più d'uno, questo è dato di fatto. Erano indicati con i numeri.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Ma erano due liste diverse. Una era la lista Riva Forni Elettrici e l'altra era la lista Nicola Riva. Per questo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, lista Nicola Riva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Però, Presidente, io ho cercato di tagliare il più possibile, proprio per non creare...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...nessun tipo di problema.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Anche perché si tratta di tutte testimonianze molto rapide.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Cercheremo di superare.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Non sono...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Cercheremo di superare questo problema.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non sono delle testimonianze lunghe.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, aveva detto che voleva sentire?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, volevo sentire Martini per favore.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Martini?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, Martini.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Martini. Prego, si accomodi. Lei è qui per rendere testimonianza, legga la formula di impegno.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE MARTINI PAOLO EMILIO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO:

“Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Lei si è impegnato a dire la verità. Come si chiama?

Generalità: mi chiamo Martini Paolo Emilio, sono nato il 23 giugno del 1980 a Cuneo, risiedo a Monforte D'Alba in via Fracchia 23.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Prego, Avvocato Annicchiario.

ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Buongiorno, sono l'Avvocato Pasquale Annicchiario e difendo il ragioniere Nicola Riva e la Riva Forni Elettrici in questo procedimento.

TESTE P.E. MARTINI – Buongiorno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Buongiorno. Ingegnere, se vuole riferire alla Corte quando è stato assunto, in quale società e con quale mansione nel Gruppo Riva.

TESTE P.E. MARTINI – Sì. Io sono stato assunto il 19 settembre del 2005, al termine del mio percorso di studi in Ingegneria Meccanica che ho frequentato al Politecnico di Torino, e sono stato inserito nell'organico nello stabilimento di Lesegno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Di Lesegno.

TESTE P.E. MARTINI - A Cuneo. A Cuneo, in Piemonte, come addetto di laminazione, quindi un incarico generico come addetto di laminazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Addetto di laminazione. A me interessa il periodo 2005-luglio del 2012 come arco temporale. Volevo chiederle nell'ambito di questo periodo che tipo di mansioni ha svolto lei, di cosa si è occupato, che tipo di attività, presso quali stabilimenti, come si svolgeva la sua attività normale. Ovviamente in maniera sintetica.

TESTE P.E. MARTINI – Sì. Appunto, assunto nel 2005, inizialmente affiancato ai vari responsabili del laminatoio, quindi responsabile del montaggio, responsabile del reparto. Ho imparato fin dall'inizio a gestire il personale di turno, a fare tutte quelle mansioni che era necessario svolgere all'interno del reparto. Quindi dal 2005, dal settembre 2005 fino al 2010, fino a fine anno del 2010 come addetto, e poi successivamente sono... il mio capo è andato in pensione e sono diventato responsabile del reparto, quindi... Dal 2010 al 2012 ha detto, quindi in quel periodo ero caporeparto.

Da gennaio 2011 fino a...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Che tipo di attività si svolge... che tipo di produzione si svolge all'interno del vostro stabilimento?

TESTE P.E. MARTINI – Lo stabilimento di Lesegno a Cuneo, in provincia di Cuneo, svolge praticamente... produce prodotti lunghi. I prodotti lunghi sono sezioni tonde, sezione... billette. La billetta è un quadro a spigolo raggiato. Praticamente producevamo in quel periodo anche tondo per cemento armato, quindi tondo per impiego strutturale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Senta, questo tipo di produzione... Si rivolga comunque alla Corte quando poi risponde cortesemente. Questo tipo di produzione dei prodotti lunghi nel Gruppo Riva veniva svolta solo nel vostro stabilimento o c'erano anche altri stabilimenti in Italia e in Europa che producevano prodotto lungo? Se lo sa, chiaramente se ne ha avuto contezza insomma nella sua esperienza lavorativa.

TESTE P.E. MARTINI – Allora, in Italia i siti produttivi che producevano questo tipo di prodotto erano tre, sono tre attualmente ancora: sono Lesegno, sono Cerveno-Sellero, poi abbiamo uno stabilimento a Siviglia, la SISE.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Mentre a Verona c'era qualcosa anche?

TESTE P.E. MARTINI – Sì. In quel periodo... Sì, in quel periodo avevamo anche Verona, c'era anche lo stabilimento di Galtarossa. Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi nel periodo diciamo che c'è stato lei, 2005-2012, c'era anche Galtarossa?

TESTE P.E. MARTINI – Sì, dal 2005... Sì, sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Che faceva sempre produzione di prodotti lunghi.

TESTE P.E. MARTINI – Faceva sia tondo per cemento armato che vergella. Sì, in particolar modo in questo sito ho prestato anche servizio per alcune settimane durante un avviamento di una parte di un reparto in cui mi era stato chiesto di presenziare e di dare una mano, e questo è successo a metà anno del 2010.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Mi scusi, l'ho interrotta prima nella descrizione degli altri stabilimenti, se può entrare nel dettaglio e riferire alla Corte gli altri stabilimenti dove sono e di che cosa si occupano nello specifico, che caratteristiche hanno, che tipo di produzione fanno, se sa quanta produzione fanno, cosa cambia da uno all'altro, se sono simili, se sono diversi. Se ci dà un po' una panoramica generale del Gruppo Riva, con riferimento diciamo al mondo non Ilva ma al mondo diciamo del gruppo storico, della parte dei Forni Elettrici.

TESTE P.E. MARTINI – Sì. Allora, come avevo cominciato, a Siviglia, in Spagna la SISE: prodotti lunghi, prodotti tondi, angolari, piatti, prodotti di questo tipo, quindi sezioni di varie e diverse forme. Uno stabilimento che se non ricordo male può produrre circa 700

mila tonnellate l'anno. Quattro stabilimenti in Francia che producono per lo più vergella e tondo per cemento armato. La vergella è un filo, diametro minimo 5,5, che ha utilizzi nell'autoveicolo, nelle trafilate, utilizzi molto differenti, nelle produzioni di reti, eccetera eccetera. Uno stabilimento in Belgio, due stabilimenti in Germania e appunto i quattro stabilimenti in Italia, quindi... Prima dimenticavo Verona, però in quel periodo Verona era tra i quattro stabilimenti di prodotti lunghi italiani. Quindi sono dodici stabilimenti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Conosce più o meno la capacità produttiva di questi stabilimenti?

TESTE P.E. MARTINI – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Più o meno.

TESTE P.E. MARTINI – Diciamo che partecipando a delle riunioni annuali in cui tutti questi stabilimenti venivano coinvolti in termini di capireparto o in termini di responsabili tecnologici di produzione, sì, grossomodo. Credo che la Francia complessivamente potesse produrre credo sui 3 milioni di tonnellate l'anno, come all'incirca anche i due stabilimenti tedeschi, e in Italia credo che la somma complessiva potesse essere sul milione e mezzo. Poi c'era il Belgio con altre... sì, 500, 600 mila tonnellate l'anno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Le consta se questi stabilimenti fossero stati acquisiti dal gruppo ancor prima di diventare poi anche i proprietari dell'Ilva, se le acquisizioni erano precedenti, o non lo sa?

TESTE P.E. MARTINI – Di qualcuno di essi ricordo, ho memoria delle date ma non di tutti. Però, credo che la maggior parte sia stata precedente rispetto alla data del 2005, quindi nel mio caso del mio inizio lavorativo, ma anche del '95.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Senta, con riferimento alla sua attività specifica, lei ha avuto modo di relazionarsi con qualcuno della proprietà, dei signori Riva, e con chi in particolare, chi era il vostro riferimento e che tipo di interfaccia aveva con voi questo riferimento?

TESTE P.E. MARTINI – Sì, il riferimento... avevamo tutti un riferimento unico che era il ragioniere Nicola Riva. Il ragioniere Nicola Riva si occupava dei prodotti lunghi, era colui che organizzava annualmente - normalmente il mese era maggio - delle riunioni di coordinamento di tutti i capireparto, di tutti i responsabili di produzione di tutto il gruppo. In queste riunioni avveniva una sorta di confronto, paragone tecnico e anche una sorta di formazione per quanto riguardava i vari capireparto, perché il confronto di stabilimenti così lontani tra di loro, simili per certi versi ma anche differenti per altri, permetteva a tutti di conoscere ed ampliare le proprie conoscenze. Il nostro riferimento unico era il ragioniere Nicola Riva. Il mio rapporto...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, prego.

TESTE P.E. MARTINI – ...con il ragionier Nicola Riva. All'inizio, nel 2005, ovviamente durante il mio contratto di inserimento non avevo modo di... non ho avuto modo di conoscerlo, l'ho conosciuto successivamente, ma i rapporti a fronte di un grosso investimento che abbiamo affrontato a Lesegno (Cuneo) nel 2012 si sono infittiti in quel periodo. In quel periodo un grosso investimento che avevamo affrontato...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Che mese del 2012?

TESTE P.E. MARTINI – Praticamente l'investimento è stato fatto nel corso del mese di dicembre, se non ricordo male l'impianto era stato installato verso... iniziando il 10, 12 di dicembre del 2011, avviato se non ricordo male il 09 gennaio del 2012. Era un investito che aveva come obiettivo il miglioramento della qualità, il miglioramento... l'incremento di produttività, ma soprattutto evitare alcune attività che gli uomini dovevano compiere a fronte di problemi pratici. Quindi l'intervento umano in certi casi è necessario sui macchinari precedenti. Con questo treno sbozzatore, che è una macchina particolare all'interno dell'impianto, si voleva ridurre l'intervento dell'uomo automatizzando, migliorando anche l'attività pratico manuale. Questo impianto non è partito nel migliore dei modi per cause di progettazione, di deficit progettuali; successivamente, poi nei mesi i problemi si sono risolti con la ditta che l'aveva fornito, e mi ricordo che in quel periodo se prima era casuale l'incontro, era organizzato da lui un paio di volte l'anno, in quel periodo ricordo che era stato particolarmente presente a Lesegno, perché questo investimento che doveva portare molti benefici subito aveva stentato a dare i benefici attesi, quindi...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Questo tipo...

TESTE P.E. MARTINI - ...avevo ricevuto in quel periodo diverse telefonate.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Questo tipo di investimento, limitando molto l'intervento dell'uomo dal punto di vista materiale, diciamo dal punto di vista pratico, fisico e quindi spostando l'attenzione dell'uomo più su aspetti informatici o comunque di conduzione da lontano di questo intervento, di questo investimento, aveva delle ricadute dal punto di vista della sicurezza? Cioè, migliorava da questo punto di vista la sicurezza sul lavoro?

TESTE P.E. MARTINI – Beh, tutti gli impianti vengono studiati per migliorare tutti e tre gli ambiti, quindi sicuramente la sicurezza, sicuramente la sicurezza del personale, sicuramente l'ambiente e sicuramente la produttività e la qualità del prodotto, perché sono... Non sono tematiche che si... Devono essere...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sono sinergiche possiamo dire.

TESTE P.E. MARTINI – Sì, sono delle sinergie che devono essere seguite insieme. In precedenza, la macchina precedente che era un treno sbozzatore trio reversibile non

aveva... Una macchina datata tra l'altro, non aveva questo tipo di garanzie, la macchina nuova invece era tutt'altro che... Aveva un obiettivo che era quello di ridurre al minimo l'intervento se non il controllo. L'uomo invece di agire sulla macchina la controllava in supervisione e faceva solo un'opera di controllo da remoto, da un pulpito, quindi senza alcun rischio.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Perfetto. Senta, prima ha riferito di queste... Innanzitutto andiamo per gradi. In stabilimento ha detto periodicamente, quante volte veniva più o meno? Diciamo, in quelle che possiamo chiamare visite di controllo, di rendicontazione, insomma di... Più o meno, per sua memoria.

TESTE P.E. MARTINI – Mah, credo che normalmente organizzasse due o tre visite l'anno, i periodi erano anche abbastanza ricorrenti. Cioè, veniva una volta nel primo trimestre, perché c'era un po' la chiusura dell'anno precedente, quindi si tiravano un po' le fila dell'anno precedente, una volta credo che venisse verso il mese di novembre, in cui si iniziavano a studiare investimenti, impianti, si faceva un po' il punto sul semestre, e una volta ci incontravamo a metà anno verso il mese di maggio, come ho detto precedentemente. Quindi tre volte normalmente in un anno. Due, tre volte in un anno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Perfetto. Le volevo chiedere questo: prima ha parlato di queste riunioni in cui partecipava praticamente tutto il... tutti i capireparto, i capiarea mi sembra di capire dei vari stabilimenti che lei prima ha indicato in tutta Europa, quindi c'era questa sorta di riunioni plenarie, lei ha partecipato a queste riunioni?

TESTE P.E. MARTINI – Sì, io ho iniziato a partecipare nel 2008.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE P.E. MARTINI - E poi ho partecipato successivamente fino all'ultima, che si è tenuta – se non ricordo male – il 17, 18 maggio del 2012, ed è stata tenuta a Lesegno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, perché poi diciamo che a luglio del 2012 ci sono stati i sequestri, insomma quello che è successo in Ilva. Senta, nel corso di queste riunioni, con tutte queste persone di tutti questi stabilimenti relativi ai Forni Elettrici e quindi alla produzione dei lunghi, chi era il componente della proprietà e quindi dei Riva che si occupava di questo... comunque di questa attività, così, di rendicontazione e coordinamento annuale?

TESTE P.E. MARTINI – Allora, chi conduceva questa riunione, chi tirava le fila, chi portava i tecnici a confrontarsi era il ragioniere Nicola. Il ragioniere Nicola... Con le mie conoscenze di allora, quindi limitate all'arco di tempo legato alla mia esperienza, quindi parliamo del 2008, avevo tre anni di esperienza, ero ancora tra virgolette un novizio, ma comprendevo bene come la conoscenza, non nel dettaglio ma la conoscenza di massima di tutti i reparti facesse sì che lui potesse confrontarci e trarre da ognuno di noi benefici

anche per gli altri e far sì che fossero i tecnici a richiedere di visitare altri stabilimenti per conoscere altre tipologie di processo, altri macchinari, l'utilizzo, le innovazioni, lo sviluppo. Perché sono comunque impianti in cui, a fronte dell'introduzione di una nuova macchina, i tempi di messa a punto sono tempi lunghi: due, tre, quattro mesi, quindi svolgere in un reparto e poi divulgarlo agli altri era una risorsa importante.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Bene. In occasione praticamente della sua attività lavorativa e a seguito di quello che ha detto adesso, ci sono state esperienze che lei ha fatto anche in altri stabilimenti sia pure per periodi brevi? Ecco, mi interesserebbe questo aspetto.

TESTE P.E. MARTINI – Sì, nell'ambito della formazione che mi è stata erogata appunto nei primi anni c'era stato questo caso specifico in cui a Verona, l'impianto che si possedeva allora a Verona, a Lungadige, si facesse un investimento per migliorare l'efficienza dell'impianto per ridurre fermi e per migliorare... e per evitare anche incagli per esempi. L'incaglio è un'anomalia che avviene nel reparto laminatoio, ma che a fronte di questo accadimento obbliga l'operatore a fermare tutto l'impianto e ad agire manualmente, e quindi nell'agire manualmente si creano dei potenziali rischi, perché l'attività manuale ha questo tipo di rischio. In quel caso mi era stato detto di andare a Verona per introdurre delle anse, dei formatori d'anse. Sono dei regolatori meccanici che funzionano tra le gabbie di laminazione, tra i treni di laminazione, e queste anse hanno lo scopo di migliorare l'affidabilità evitando anomalie di quel tipo. Siccome a Lesegno questo tipo di tecnologia l'avevamo e quindi lo conoscevo appunto dal 2005, nel 2010 sono stato – se non ricordo male – sei settimane a Verona per introdurre, installare, avviare e testare fino all'avviamento compiuto l'impianto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Senta, lei ha riferito di queste riunioni e di questa attività di coordinamento, "Tirava un po' le fila" ha detto prima l'Ingegnere Nicola Riva di queste riunioni, stimolava il confronto tra i tecnici che riportavano sia le loro esperienze sia proposte di innovazione immagino, proposte di cambiamento. Ma il ragioniere Nicola Riva, per quello che lei ha potuto verificare, aveva competenze tecniche specifiche di siderurgia o che tipo di attività svolgeva nel corso praticamente di queste riunioni?

TESTE P.E. MARTINI – No, le competenze tecniche di dettaglio ovviamente le possedevano i tecnici. Lui poneva domande per comprendere le richieste, quindi gli investimenti che gli venivano proposti, ma era al tecnico demandata la responsabilità tecnica e la conoscenza dell'impianto. Ovviamente lui voleva comprendere e capire il significato di tutti quegli interventi che gli venivano proposti, ma la conoscenza tecnica risiedeva nel tecnico, sì, nel tecnico di reparto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Rispetto alle proposte di investimenti che comunque gli

portavate anche nel corso di queste riunioni o comunque durante le visite, durante... lei ricorda se vi sono mai stati negati gli investimenti da fare, le cose che voi tecnicamente ritenevate giuste come implementazioni da fare negli impianti, come miglioramenti da fare negli impianti? Ha ricordi in questo senso?

TESTE P.E. MARTINI – Posso portare l'esperienza e ricordi di quello che ho vissuto personalmente, quindi dal 2005 in avanti. Io sono stato particolarmente fortunato, perché sono entrato in uno stabilimento che a step di due anni è stato radicalmente cambiato, dalla prima parte, quindi dalla parte a monte del forno, il forno di riscaldamento, tutta la parte del treno di laminazione. E quindi per la mia esperienza no, non ci è mai stato negato un investimento. Però questo è... Idem a Verona, ero stato appunto là per seguire un investimento, quindi...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Lei ha detto che lui, Nicola Riva non aveva diciamo né la laurea in ingegneria né competenze tecniche particolari, e quindi io le faccio un'altra domanda. Le è capitato... oltre a voi, insomma, quindi a vedere i suoi omologhi, a vedere altri ingegneri dipendenti del suo stabilimento, le è capitato per il suo lavoro di incrociare tecnicamente sul campo l'Ingegnere Corti? Oppure l'altro si chiama Pastorino, l'altro si chiama Casartelli o per esempio Ceriani. Questi cognomi le dicono qualcosa dal punto di vista tecnico?

TESTE P.E. MARTINI – L'Ingegnere Corti era colui che ha studiato l'impianto che è stato avviato nel duemila... installato nel 2011 e poi avviato nel 2012; Pastorino è un nome che non mi dice nulla, non so se sia nella sfera delle conoscenze dei laminatoi onestamente. Mi perdoni, ha citato ancora?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Ho citato Casartelli e ho citato anche Ceriani, se lei ha mai avuto a che fare.

TESTE P.E. MARTINI – So che Casartelli proviene dalla zona da cui provengo anch'io, quindi dal Monregalese, eccetera, so che si occupava di manutenzione, e se non ricordo male in particolare di gestione delle acque. Però legato a Lesegno con Casartelli, se non visite... Perché per me potevano anche essere visite di cortesia, nel senso che non sapevo che cosa svolgeva francamente a Lesegno, non avevo contezza di questo. E per quanto riguarda Ceriani so che allora si occupava di qualità. Si occupava di qualità e...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Qualità di che cosa?

TESTE P.E. MARTINI – Qualità. Qualità in generale, nel senso che le nostre produzioni sono acciaieria e laminatoio.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi qualità dell'acciaio voglio dire.

TESTE P.E. MARTINI – Qualità dell'acciaio, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Qualità dell'acciaio.

TESTE P.E. MARTINI - Quindi l'acciaieria produce un semilavorato, il laminatoio lo trasforma, lo lavora, e Ceriani era un po' l'ago della bilancia nel comprendere qual era la causa radice, la causa prima di eventuali difetti che potevano creare appunto problemi di fornitura, eccetera, e si occupava di questo aspetto. Quindi, nel 2012 ad esempio, io più volte ho visto... ho visto Ceriani, perché uno dei problemi che avevamo avuto con questo avviamento aveva anche delle ricadute qualitative, quindi era stato... era stato a Lesegno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Bene. Grazie, non ho altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Pubblico Ministero?

P.M. M. BUCCOLIERO – Nessuna domanda, Presidente.

DOMANDE DEL PRESIDENTE, DR.SSA S. D'ERRICO

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Parti Civili? Nessuna. Controesame? Senta signor Martini, lei ha parlato di queste riunioni che si svolgevano, soprattutto ha parlato a maggio o ho capito male io? Soprattutto nel mese di maggio?

TESTE P.E. MARTINI – Sì, mediamente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Queste riunioni... quindi chi partecipava a queste riunioni?

TESTE P.E. MARTINI – Per esempio, per Lesegno partecipavo... Partecipavo io in qualità di – tra virgolette - vice capo, il caporeparto, il direttore di stabilimento, e questo avveniva per tutti gli stabilimenti, quindi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Per tutti gli stabilimenti sia in Italia che in Europa?

TESTE P.E. MARTINI – Sì. Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi tutti gli stabilimenti?

TESTE P.E. MARTINI – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Che settore in particolare? Cioè che area o tutte le aree?

TESTE P.E. MARTINI – Beh, nel caso mio praticamente era... La conferenza o chiamiamolo il meeting, l'incontro era sui laminatoi. Quindi sui laminatoi prodotti lunghi tutti i capi laminatoio e tutti i direttori di stabilimento dei reparti che avevano un laminatoio, eccetera.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – E c'era presente anche il rappresentante di questa area per Taranto, per lo stabilimento di Taranto?

TESTE P.E. MARTINI – No. No, per Taranto non... Prodotti lunghi, quindi non era...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ah, ecco!

TESTE P.E. MARTINI – All'interno dei dodici laminatoi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi mi conferma di tutti gli stabilimenti. Però Taranto faceva

prodotti diversi e quindi non c'era questo...

TESTE P.E. MARTINI – Taranto faceva prodotti piani, quindi era come...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Piani, sì. Piani.

TESTE P.E. MARTINI - Non so farle un'analogia, ma erano come due aree staccate. Io non sono per esempio...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, due prodotti diversi insomma.

TESTE P.E. MARTINI - Io...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi due problematiche completamente diverse.

TESTE P.E. MARTINI – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

TESTE P.E. MARTINI - Le posso fare il mio esempio. Nell'ambito formativo ho avuto modo di visitare per formazione altri laminatoi, ma per esempio non sono mai stato... non sono mai stato a Taranto, come sono stato una volta a Novi Ligure, come sono stato una sola volta a Racconigi, ma non per visitare l'impianto, ma per altri motivi, non per visitare gli impianti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. C'è il riesame, Avvocato?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, può andare, grazie.

TESTE P.E. MARTINI - Grazie.

Non essendoci ulteriori domande, il teste viene licenziato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Possiamo sentire Olimpo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Olimpo. Prego, si accomodi. Lei è qui per rendere testimonianza, deve leggere la formula di impegno.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE OLIMPO GIAN GIACOMO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO:

“Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Lei si è impegnato a dire la verità. Come si chiama?

Generalità: mi chiamo Gian Giacomo Olimpo, sono nato a Mondovì il 10 luglio 1972, sono residente a Ceva in strada di Mombasiglio 63.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Prego, Avvocato Annicchiarico.

ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Buongiorno, sono l'Avvocato Pasquale Annicchiarico e difendo il ragioniere Nicola Riva in questo procedimento e la Riva Forni Elettrici.

TESTE G.G. OLIMPO – Buongiorno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Buongiorno. Il periodo temporale di mio interesse è dal 1995 al luglio del 2012. Volevo chiederle in questo arco temporale, con riferimento a questo arco temporale lei che tipo di rapporti ha avuto con il Gruppo Riva e che tipo di mansioni ha ricoperto.

TESTE G.G. OLIMPO – Sì. Beh, io ho iniziato a lavorare nel Gruppo Riva a settembre del 2001, sono stato assunto come giovane ingegnere in formazione con un contratto di apprendistato e il mio contratto di apprendistato è durato due anni, nel quale sono stato formato all'interno del servizio della manutenzione meccanica. Ho quindi poi continuato a lavorare all'interno del servizio, sempre nello stabilimento di Lesegno, fino a diventarne il responsabile. Quindi, come manutenzione meccanica mi sono sempre occupato di impianti, di macchine, e quindi di come tenere in efficienza e dal punto di vista prestazionale in buone condizioni appunto questi impianti. Ho poi avuto un periodo nel quale ho lavorato all'estero, all'estero intendo nello stabilimento Iton Seine, un altro stabilimento del Gruppo Riva che si trova in Francia, a nord di Parigi, ad un'ottantina di chilometri, dove anche lì... L'arco temporale parliamo 2006, 2007, 2008. Anche lì mi sono occupato di manutenzione, di impianti e revisione, eccetera, per l'altro stabilimento appunto di Iton Seine, quindi sono ritornato a Lesegno a metà del 2008.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Perfetto. Senta, in questo arco temporale e in relazione alle varie mansioni che ha svolto in questi stabilimenti, con riferimento alla proprietà, ai signori Riva, chi era il Riva di vostro riferimento?

TESTE G.G. OLIMPO – Sicuramente la persona di riferimento della famiglia Riva era il ragioniere Nicola Riva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Posso chiederle in maniera assolutamente approssimativa quante volte veniva a Lesegno, quante volte a Iton Seine, nel periodo in cui lei

ovviamente c'è stato, come frequenza...

TESTE G.G. OLIMPO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...come momenti di rendicontazione, insomma di riscontro?

TESTE G.G. OLIMPO – Beh, posso dire che le visite che faceva sia nello stabilimento di Lesegno sia all'Iton Seine erano circa due, tre, quattro volte all'anno, all'incirca. Lo ricordo perché nell'arco di queste visite che lui faceva, in modo abbastanza regolare, io prendevo parte a questi incontri appunto per discutere, per illustrare quelle che erano le attività principali previste sugli impianti, per parlare di quelli che erano i nuovi investimenti, e ricordo che in occasione di queste... diciamo di queste visite, di questo sopralluogo, lui poteva entrare in merito delle questioni magari non prettamente tecniche, perché lui non era effettivamente un tecnico, ma dal punto di vista organizzativo, delle tempistiche, eccetera, faceva i suoi interventi, e quindi noi sulla base di quelle che potevano essere le sue indicazioni andavamo avanti con i vari investimenti, con le attività che avevamo in programma o che dovevamo proporre, ecco.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Senta, ricorda di riunioni che venivano fatte con i tecnici di tutti gli stabilimenti che riguardavano la produzione dei prodotti lunghi, quindi dei Forni Elettrici?

TESTE G.G. OLIMPO – Sì. Io so e ricordo che si facevano delle riunioni, alle quali però io non ero presente, perché allora mi occupavo di manutenzione e i tecnici di manutenzione non prendevano parte a queste riunioni, ma prendevano parte invece i responsabili che seguivano la produzione. So che si svolgevano queste riunioni, so anche - perché le ho viste - che si sono svolte nello stabilimento di Lesegno, quindi so che si facevano anche se non ero presente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – E partecipava il ragioniere Nicola a queste riunioni annuali diciamo in cui c'era questo tipo di attività di coordinamento o comunque di conoscenza reciproca?

TESTE G.G. OLIMPO – Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE G.G. OLIMPO - Il ragioniere Nicola.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Va bene, grazie. Non ho altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Pubblico Ministero ha domande?

P.M. M. BUCCOLIERO – Nessuna domanda, signor Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Parti Civili?

AVVOCATO P. PALASCIANO – Nessuna domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Controesame? Niente. Va bene, può andare. Grazie.

TESTE G.G. OLIMPO - Grazie.

Non essendoci ulteriori domande, il teste viene licenziato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Presidente, io le potrei chiedere una pausa anche brevissima e poi facciamo gli altri? Non sono lunghi gli altri, però le chiederei proprio una pausa di cinque minuti. Se vuole. O vuol fare la pausa sindacale? Non lo so. Però io...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Facciamo una breve pausa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Infatti, io ritengo che siano abbastanza rapidi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, una breve pausa, così poi...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prima di questa breve pausa volevo dirvi questo: per quanto riguarda i consulenti so che ci sono stati diciamo un po'... forse qualche rilievo da parte di qualche Avvocato, non so esattamente chi. Perché abbiamo cercato di mettere insieme i consulenti comuni, quindi tutti i consulenti di Parte indicati dagli imputati che avevano delle liste simili. Non so chi è che abbia posto qualche problema. Forse l'Avvocato Centonze?

AVVOCATO L. BEDUSCHI – Sì, Presidente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Caccialanza... Sì, sì, per l'Avvocato...

AVVOCATO L. BEDUSCHI – Sì. Noi non eravamo presenti ieri.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Abbiamo saputo che sarebbe stata indicata dalla Corte come data per l'audizione dei nostri consulenti, cioè dalle Parti Cavallo, Calò, Di Maggio, Andelmi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Il 18.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - ...De Felice, Buffo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Buffo, Cavallo, Andelmi, De Felice, D'Alò, Di Maggio e Colucci. Vi dico...

AVVOCATO L. BEDUSCHI – Esatto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Vi parlo di questi imputati perché hanno in comune i consulenti.

AVVOCATO L. BEDUSCHI – Sì. Il 18.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Il 18.

AVVOCATO L. BEDUSCHI – Quindi vorrebbe dire che sarebbero i primi consulenti ad essere sentiti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No Avvocato, abbiamo iniziato con quelli degli imputati

Capogrosso, Corti, Casartelli, Bessone, Rebaioli e Di Noi il 17. Siamo andati in ordine, in ordine di...

AVVOCATO L. BEDUSCHI – Quindi prima ci sono i testi del Responsabile Civile, quindi Riva Forni Elettrici.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì. Sì, sì, prima ci sono i testi di questi imputati che le ho detto: Corti, Capogrosso, Casartelli, Bessone, Rebaioli e Di Noi.

AVVOCATO L. BEDUSCHI – E il Responsabile Civile anche prima.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Se sono comuni sì. Se sono comuni, perché applichiamo sempre quel principio.

AVVOCATO L. BEDUSCHI – Beh, se sono comuni ci sarà il Responsabile. Qui presente ho visto...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Il Responsabile Civile abbiamo detto il 19 invece, abbiamo parlato del 19.

AVVOCATO L. BEDUSCHI – Ho visto che c'è anche un'indicazione...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ma se sono comuni si devono sentire una sola volta, perché in tre giorni farli venire due volte o tre volte...

AVVOCATO L. BEDUSCHI – Sì. Però, mi pare che al di là di Riva Forni Elettrici che ovviamente ha i testi... che ha i testi in comune alla difesa Capogrosso, credo... Da un controllo che avevo fatto mi pare...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – I consulenti Avvocato, stiamo parlando solo di consulenti.

AVVOCATO L. BEDUSCHI – Sì, i consulenti. Mi pare ci sia un altro Responsabile Civile che aveva consulenti, forse Regione Puglia? Non lo so, perché...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato... Qual è?

AVVOCATO L. BEDUSCHI – No, la questione è soltanto che noi vorremmo che fosse rispettato l'ordine di assunzione delle prove del Codice.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, Avvocato, quello che le voglio dire è che stato rispettato.

AVVOCATO L. BEDUSCHI – No, siccome abbiamo avuto informazioni parziali, ci sembrava impossibile che tutta l'istruttoria dei Responsabili Civili e delle difese degli imputati prima di noi fosse concentrata in un'udienza, non lo sapevamo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sono tre udienze. Va bene. Non so, lei ha preso visione del verbale? Magari il verbale, oppure le do un riepilogo.

AVVOCATO L. BEDUSCHI – No, ma se adesso mi dice che il 17 c'è il Responsabile Civile e i consulenti degli imputati... Da quello che era stato detto a me...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Addirittura... Avvocato Iacobellis, per l'Avvocato Loreto addirittura anche prima abbiamo fissato, perché aveva già citato per il 10 se non sbaglio.

Ah, no, i testi a controprova. I testi a controprova. Invece per i vostri consulenti a

quando eravamo andati? Il 19.

AVVOCATO IACOBELLIS - Se non ricordo male, Presidente, il 17 i consulenti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Il 17. Ecco, infatti! Infatti, ricordavo bene.

AVVOCATO IACOBELLIS – Il 10 i testimoni a controprova e il 17 i consulenti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì.

AVVOCATO IACOBELLIS – Giusto?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi questi consulenti che vi dovrebbero interessare sono...

AVVOCATO L. BEDUSCHI – Ma i consulenti di Riva Forni Elettrici, di Nicola Riva, di Fabio Riva e di Capogrosso?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Il 17, il 17.

AVVOCATO L. BEDUSCHI – Sono il 17.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi prima di voi comunque Avvocato, voi il 18. Insomma, facendo un...

AVVOCATO L. BEDUSCHI – E sarebbero tutti consulenti? Cioè impiantisti, medico legali, tutti?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì. Se sono comuni però saranno sentiti una sola volta, come abbiamo fatto per i testimoni.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Noi non abbiamo ovviamente in comune con le altre difese.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, però avete in comune con altri imputati.

AVVOCATO L. BEDUSCHI – Sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quelli che...

AVVOCATO L. BEDUSCHI – Però lei vorrebbe esaurire tutti i consulenti il 17 per poi passare... di tutte le materie, per poi passare a noi il 18?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì.

AVVOCATO L. BEDUSCHI – Le anticipo che per quanto ci riguarda i nostri consulenti necessiteranno di più di una udienza. Gli impiantisti almeno di due, tre udienze, il medico legale almeno di una o due udienze, perché affrontando più aree chiaramente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, voi cominciateli a citare e poi si vedrà. Non abbiamo neanche idea diciamo del numero che effettivamente intendete citare.

AVVOCATO L. BEDUSCHI – E' per quello che... Noi intendiamo... Glielo posso già dire, abbiamo due consulenti... un consulente... due consulenti impiantistici che sono per i diversi imputati.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Imputati.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Poi abbiamo un veterinario, un chimico e due medici.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, comunque il 18 sono solo praticamente i vostri consulenti.

AVVOCATO L. BEDUSCHI – Sì, però sono per cinque aree, quindi di sicuro un'udienza non

basta, glielo dico.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, andremo all'udienza successiva se non dovesse essere... Purtroppo è successo che alcune udienze dovevamo sentire venti testimoni, invece poi non ne abbiamo sentiti.

AVVOCATO L. BEDUSCHI – Sì, però magari...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Perché i consulenti hanno impegni professionali immagino, diciamo dato anche il livello di alcuni che avete indicato. Quindi, magari citati cinque o sei, poi ne sentiremo solo due o tre, perché magari avranno impegni. Quindi iniziateli a citare.

AVVOCATO L. BEDUSCHI – Però la questione è che se magari riuscissimo a programmare l'attività, per evitare appunto di citarli, perché se li citiamo vengono.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, voi citateli, perché – le ripeto - è accaduto che poi per impegni del tutto legittimi non sono comparsi. Quindi voi citateli, al limite gli dite che può darsi che siano sentiti anche il 19, quindi devono programmare...

AVVOCATO L. BEDUSCHI – Comunque, a noi quello che interessa è che sia esaurita la fase del Responsabile Civile e degli imputati che ci precedono prima di sentire i nostri consulenti, quindi poi se slittano andranno a slittare anche i nostri.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Certo.

AVVOCATO L. BEDUSCHI – Okay. Grazie.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Presidente, ne approfitto e vado contro la richiesta di pausa, giusto per non staccare e riattaccare sull'argomento. La richiesta che le volevo formulare si ricollega a una ordinanza della Corte all'inizio di questo processo nella quale noi avevamo rappresentato l'esigenza di carattere tecnico di poter avere a disposizione i verbali del dibattimento per poter poi effettuare gli esami, i controesami, eccetera, ritenendo che la vicinanza delle udienze - tre udienze a settimana, alcune volte anche quattro programmate - non ci consentisse di poter avere i verbali, proprio per questione di tempo, non per questione... e quindi, materialmente, di non riuscire ad averli a disposizione per poter fare l'istruttoria. Rispetto a questa nostra richiesta c'è stata l'ordinanza della Corte che ci disse - in quella ordinanza ovviamente - che questo discorso per i testi normali non sarebbe stato possibile garantirlo, mentre ce lo avrebbe garantito per quanto riguardava i consulenti tecnici. Volevamo sapere... E quindi la prova scientifica in particolare. Volevamo sapere rispetto a questa ordinanza...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, io non la ricordo per nulla questa ordinanza.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – È passato molto tempo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – E' passato molto tempo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Se vuole poi magari gliela segnaliamo, perché capiamo

che effettivamente è un processo così...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Magari se mi indica almeno la data in cui è stata emessa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Assolutamente. Era il Presidente precedente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ah! Col Presidente Petrangelo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Era il Presidente precedente, però è un'ordinanza che è da questo punto di vista valida, anche se era precedente secondo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – È sempre valida.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Esatto, secondo il vostro orientamento che avete espresso in successiva ordinanza. Quindi, siccome nella programmazione che... Insomma, noi abbiamo colto che si tratta di una programmazione di massima, perché chiaramente voi volete anche calendarizzare al meglio sulla base delle esigenze difensive, però, ecco, sotto questo aspetto le chiederei nella organizzazione poi delle udienze di valutare questo aspetto che avevamo chiesto e ottenuto con quella ordinanza. Quindi le chiederemmo una programmazione consona su questo aspetto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene Avvocato, cercheremo diciamo... Cercheremo di valutare la fattibilità, l'accogliibilità concreta di questa...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Va bene. No, no, ma ci mancherebbe! Io glielo stavo soltanto ricordando, perché siccome nella organizzazione...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Perché poi, eventualmente Avvocato, l'alternativa sarebbe diciamo magari non fare le udienze ravvicinate, perché queste udienze ravvicinate sono state calendarizzate, previste per venire incontro ai vostri colleghi e a voi stessi, chi viene da fuori.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, laddove non dovesse nascere il problema... Però, se dovesse nascere, le chiederemmo la cortesia di poter valutare l'aspetto tecnico.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi, se diciamo possiamo prendere in considerazione anche un... Magari ad alcuni dei difensori che vengono da fuori non interessa tanto essere presenti quanto magari avere il...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Va be', la valutiamo di volta in volta praticamente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi questa è un'altra alternativa, perché da un giorno all'altro tecnicamente la vedo un po' difficile di poter disporre del verbale. Quindi, eventualmente potremmo valutare insieme la possibilità diciamo di fare...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Alternanza dice?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Di fare un giorno sì e un giorno no.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Eh! Non capisco, però...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Cioè, di lasciare qualche giorno libero in modo da...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Dei vuoti? Ah! Okay, va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...avere la possibilità... Già un giorno libero, già potrebbe essere più fattibile, perché io non so il Presidente Petrangelo se ha tecnicamente discusso di questa problematica.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Io il tratto che ricordo dell'ordinanza era che diceva che questo discorso di assicurare i verbali sarebbe stato garantito nel corso della prova scientifica.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Vedremo, vedremo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Questa era l'ordinanza, poi la valutate voi, ci mancherebbe Presidente!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Vedremo. Mi informerò, perché non so, non ricordo. Io personalmente non ho accertato diciamo tecnicamente se fosse questo possibile. Mi accerterò. Facciamo qualche minuto di pausa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Grazie.

AVVOCATO C. PETRONE – Presidente, chiedo scusa... Presidente? Buongiorno, Avvocato Petrone per Florido.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Scusate, a questo punto facciamo una breve pausa, andiamo alle due e un quarto. Una mezz'ora di pausa, giusto per prendere qualcosa. Prego, Avvocato.

AVVOCATO C. PETRONE – Scusi, scusi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

AVVOCATO C. PETRONE - Poiché si è parlato di consulenti e mi si è chiesto di sentire anche il consulente di Parte per quanto riguarda Florido, può dare dopo anche queste precisazioni richieste? Può darmi l'indicazione precisa del giorno?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Il 19 è previsto per Florido. Il 19.

AVVOCATO C. PETRONE – 19 anche?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – 19, s'.

AVVOCATO C. PETRONE – Va bene. Mi era giunta notizia di un 17, volevo evitarla come data.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No, no, il 19.

AVVOCATO C. PETRONE – Grazie.

(Il processo viene sospeso alle ore 13:46 e riprende alle ore 14:46).

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, potete accomodarvi.

AVVOCATO A. LAFORGIA – Presidente, da questo momento Avvocato Antonio La Forgia anche in sostituzione dell'Avvocato Palomba per Conserva. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, grazie.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Presidente... Annicchiarico.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - All'esito dell'ascolto del teste Martini, quel teste che ha dato tutta la descrizione anche del gruppo, dello stabilimento di Lesegno, io rinuncierei all'ascolto dell'altro teste che si chiama Arnulfo, Arnulfo Andrea...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Lo facciamo entrare allora. Può chiamare Arnulfo Andrea?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perché è sostanzialmente sempre dello stesso stabilimento, quindi sarebbe una duplicazione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Direbbe, riferirebbe le stesse circostanze. Ci sono osservazioni su questa rinuncia? Nessuna osservazione, va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - La Presidente deve dare una comunicazione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, lei come si chiama, Arnulfo Andrea?

TESTE A. ARNULFO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Senta, l'Avvocato che l'aveva indicata come teste ha deciso di rinunciare al suo ascolto, perché abbiamo già sentito un teste che ha riferito più o meno le stesse cose che dovrebbe dichiarare lei. Le altre Parti non si sono opposte, per cui lei può andare, va bene? La ringraziamo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Grazie, e ci scusi.

TESTE A. ARNULFO – Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, prendiamo atto di questa rinuncia e si modifica l'ordinanza ammissiva dei mezzi di prova con riferimento al teste Arnulfo Andrea. Dei tre rimanenti chi intende sentire prima?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, io inizierei da Zarco.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Zarco. Lei è qui per rendere testimonianza. Legga la formula di impegno che è davanti a lei.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE ZARCO LECHADO JAVIER

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO:

“Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Bene, lei si è impegnato a dire la verità. Come si chiama?

Generalità: il mio nome è Francesco Javier Zarco Lechado, nato il 02 ottobre del 1962 in Siviglia (Spagna), residente in Siviglia.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Prego, Avvocato Annicchiarico.

ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, buongiorno, sono l'Avvocato Pasquale Annicchiarico e difendo Riva Nicola in questo processo e la Riva Forni Elettrici. Volevo chiederle che titolo di studi ha, che mansione ricopre o ha ricoperto nell'arco temporale dal '95 al luglio del 2012, questo è l'arco temporale che mi interessa, con riferimento al Gruppo Riva.

TESTE L.J. ZARCO – Io ho studiato, sono laureato in Chimica all'università di Siviglia, e nell'arco di questa temporalità sono stato impegnato nell'incarico di aiuto direttore di acciaieria della Siderurgica Sevillana in Siviglia, del Gruppo Riva, e dal 2000 in avanti direttore di acciaieria dello stesso impianto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì. Questa società aveva più stabilimenti in Spagna?

TESTE L.J. ZARCO – Siderurgica Sevillana è uno stabilimento del Gruppo Riva, è l'unico in Spagna. È l'unico...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Parli piano per favore, perché c'è la stenotipista che deve cercare di scrivere quello che lei dice.

TESTE L.J. ZARCO - Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi la cortesia di... Ecco, io le faccio una richiesta: parli piano, e se in qualche momento lei non riesce ad esprimere qualche concetto o qualcosa non le è chiara lo può anche dire eventualmente in spagnolo, e poi proveremo a far tradurre.

TESTE L.J. ZARCO – Va bene, grazie.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Okay?

TESTE L.J. ZARCO - Sì, dicevamo che il Gruppo Riva quando io sono stato come responsabile, come direttore di acciaieria della SISE, che era la Siderurgica Sevillana, era composto da tre impianti in Italia, quattro in Francia, due in Germania, uno in Belgio e uno in Spagna. Questo è unico in Spagna ed è a Siviglia, che sta situato nell'unico porto navigabile interiore di Spagna, per questo la situazione è strategica per arrivare le navi con rottami e per portare, poter esportare i prodotti. L'impianto: c'è un'acciaieria dove... un impianto dove lavoriamo circa 400 persone, c'è un'acciaieria, un laminatoio.

L'acciaieria prende il rottame e lo trasforma in acciaio con un'analisi concreta, che è la materia prima del laminatoio per fare prodotti per le costruzioni, piatti, angolari, quadrati, tondo liscio, tondo per cemento armato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Tutto il gruppo che ha descritto di questo... dei Forni Elettrici, più o meno quante migliaia di persone lavorano?

TESTE L.J. ZARCO – L'attualità più di 5.700, più o meno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – E nel periodo in cui...

TESTE L.J. ZARCO – Simile. Simile.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Simile?

TESTE L.J. ZARCO – Erano undici, undici... acciaieria e altrettanti impianti ai laminatoi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Okay. Nello stabilimento di Siviglia che cosa si produce in particolare?

TESTE L.J. ZARCO – Come dicevo, acciaio per costruzioni, abbiamo due treni di laminatoio, facciamo circa 750 mila tonnellate annuali, diciamo la parte di acciaieria; fondiamo, trasformiamo la materia prima ferrica in acciaio in pezzi che chiamiamo billette, che è un pezzo di 130, 130 millimetri e una lunghezza di 11 metri, che è la materia prima per il laminatoio. Questo laminatoio, per riduzione (sic) calda fa – come ho detto - sia tondo per cemento armato, tondo liscio, angolare, per esempio per le strutture di alta tensione, si possono fare piatti per ferramenta manuale. Ci sono tante applicazioni.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Perfetto. Senta, ricorda in che anno è stata acquisita dal Gruppo Riva la Siderurgia Sevillana?

TESTE L.J. ZARCO – Negli Anni Settanta, più o meno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Più o meno Anni Settanta?

TESTE L.J. ZARCO – Sì, io quando sono entrato era del gruppo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Era già del gruppo praticamente?

TESTE L.J. ZARCO – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Lei ha detto nell'88?

TESTE L.J. ZARCO – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Senta, nel periodo dal 1995 al luglio del 2012, che è il periodo che interessa me, interessa noi come processo, in questo periodo qui della proprietà, dei signori Riva, chi era il Riva che si occupava dello stabilimento di Siviglia e in generale del gruppo, della parte del gruppo dei Forni Elettrici?

TESTE L.J. ZARCO – Normalmente il signor Nicola Riva, come ho detto. Queste undici acciaierie facevamo una riunione di costi annuale, che lui la (*parola inc.*). La facevamo sia in qualche posto... Per esempio nel 2011 l'abbiamo fatta in Siviglia, era rotativa, normalmente si faceva a Milano, indipendentemente da tutti i viaggi che effettuava in

ogni posto per controllare, per vedere gli investimenti, la situazione, la marcia degli impianti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Senta, più o meno quante volte veniva il signor Riva lì, in Spagna?

TESTE L.J. ZARCO – Io lo vedevo all'anno sei, otto volte, veniva o io andavo a... Perché una cosa che facevamo, se un investimento per esempio si faceva in Siviglia ed era positivo, alla fine...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Parli con la Corte, per favore.

TESTE L.J. ZARCO - Sì. Se facevamo un investimento ed era positivo per tutto il resto degli impianti, andavamo a mostrarlo diciamo, o venivano tutti a vederlo, o andavamo a mostrarlo e facevamo diciamo la possibilità di applicarlo ad altri impianti, se era risultato... Sempre dal punto di vista... Il signor Nicola spingeva tantissimo nel senso di sicurezza, perché questi sono impianti con rischi alti, controllati chiaramente, però rischi alti, soprattutto esplosioni, rumori, polvere, temperatura, contatto di temperatura alta. Diciamo, sempre siamo stati molto sensibili all'idea della sicurezza, nel riguardo della persona, dell'ambiente e tutto... tutto relativo alla legge di ogni paese, che praticamente sono direttive europee. Sono le direttive applicabili, praticamente la stessa forma in tutti i paesi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Bene. Lei ha lavorato sempre in Spagna o è andato anche in altri stabilimenti?

TESTE L.J. ZARCO – Io ho lavorato... Diciamo ho cominciato in Spagna, adesso tengo un lavoro: sono il coordinatore attuale di tutte le acciaierie del gruppo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Va bene. Grazie, io non ho altre domande Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Pubblico Ministero ha domande?

P.M. M. BUCCOLIERO – No, solo una Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

CONTROESAME DEL P.M. M. BUCCOLIERO

P.M. M. BUCCOLIERO – Non ho capito, lei attualmente che cosa fa nel Gruppo Riva? Se fa qualcosa.

TESTE L.J. ZARCO – Coordinatore delle acciaierie.

P.M. M. BUCCOLIERO – Di tutto il Gruppo Riva?

TESTE L.J. ZARCO – Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO – Grazie. Presidente, ho finito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, c'è controesame. No. Riesame?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, no. Nessuna domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, grazie. La ringraziamo, può andare.

Non essendoci ulteriori domande, il teste viene licenziato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Per favore, il teste Garcia.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Buonasera. Prego, si accomodi. Lei è qui per rendere testimonianza. Legga la formula che è davanti a lei, la formula di impegno.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE GARCIA GALAN

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO:

“Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, lei si è impegnato a dire la verità. Come si chiama?

Generalità: sono Garcia Galan Antonio, sono della SISE di Siviglia in Spagna. Nato il 04 giugno del 1968.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Risiede sempre in Siviglia?

TESTE G. GARCIA - Sì, sempre.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Dove?

TESTE G. GARCIA - Sempre.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Vive in Siviglia. Va bene. Prego, Avvocato.

ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Buongiorno, sono l'Avvocato Pasquale Annicchiario e difendo in questo procedimento la Riva Forni Elettrici e il ragionier Nicola Riva. Cercherò di farle poche domande, così cerchiamo di superare anche il problema della lingua.

TESTE G. GARCIA – Okay.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Da come ha letto la formula ho visto che... Lei comprende, comprende l'italiano?

TESTE G. GARCIA – Comprendo tutto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Comprende, perfetto. Lei quando è entrato nel Gruppo Riva e in quale stabilimento, con che funzione e qual è il suo titolo di studio?

TESTE G. GARCIA – Io comincio nel Gruppo Riva nell'anno 1988, sempre in Siviglia, sono tecnico grado medio, meccanico; ho cominciato nei meccanici del gruppo fino all'anno '91, ho fatto il responsabile della manutenzione meccanica, dopo ho fatto il responsabile della produzione nel 1997. Nell'attualità direttore del laminatoio, dal 2016.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì. Rispetto alla proprietà, quindi ai signori Riva, chi era il Riva che si occupava del vostro stabilimento?

TESTE G. GARCIA – Il signor Nicola Riva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Nicola Riva.

TESTE G. GARCIA – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sa dire alla Corte più o meno quante volte veniva il signor Nicola Riva e cosa faceva insieme a voi? Se può riferire questo alla Corte.

TESTE G. GARCIA – Sì. Cinque o sei volte l'anno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE G. GARCIA - Controllava la SISE. Dopo, una volta l'anno facevamo una riunione, tutta la ditta insieme, per analizzare il miglioramento della vita.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì. Lui, Nicola Riva si occupava anche di altri stabilimenti in Europa che lei sappia?

TESTE G. GARCIA – Sì. Italia...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE G. GARCIA - ...Leseño, Cerveno, Galtarossa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Galtarossa sarebbe Verona?

TESTE G. GARCIA – Sì, di Verona.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Verona.

TESTE G. GARCIA - In Francia la Iton Seine, (*parola inc.*), ALPA, la Thy Marcinelle, in Spagna la SISE.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Okay. Queste riunioni in cui partecipavano un po' tutti a cosa servivano?

TESTE G. GARCIA – Principalmente quello che facevamo era guardare il miglioramento di qualche società per applicare alle diverse società. Facevamo... qualche miglioramento che avveniva in una società lo applicavamo per il resto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Può fare qualche esempio?

TESTE G. GARCIA – Per esempio...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Pochi esempi.

TESTE G. GARCIA - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Giusto come esempio.

TESTE G. GARCIA – Uno che ricordo è la legatrice, che noi facevamo la legatura dei pacchetti in forma manuale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – La legatura, mi scusi?

TESTE G. GARCIA – La legatura del pacchetto...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE G. GARCIA - ...si faceva in forma manuale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE G. GARCIA - Era una cosa brutta. Abbiamo guardato una legatrice in automatico.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Parli alla Corte, per favore.

TESTE G. GARCIA - Sì. Abbiamo... una legatrice in automatico, (*parola inc.*) in Galtarossa, Verona, e marcia, guardiamo tutti, in pochi anni la installiamo in tutta la società. Questo fu...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Io le ripeto, se ho capito bene lei mi dice sì o no, che a Galtarossa avete messo a punto una legatrice automatica.

TESTE G. GARCIA - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E che questo miglioramento - quindi dal manuale si è passato all'automatico - è stato poi portato anche negli altri stabilimenti?

TESTE G. GARCIA - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. E questo avveniva anche nel corso di queste riunioni, comunicavate queste cose?

TESTE G. GARCIA - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Okay.

TESTE G. GARCIA - E' un esempio.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E' un esempio. Dal punto di vista tecnico il ragioniere Nicola Riva entrava negli aspetti tecnici o si riportava a quello che voi suggerivate?

TESTE G. GARCIA – No, normalmente non partecipava alla parte tecnica, solo guardava il progetto. Normalmente sempre vedevamo la miglior soluzione e la applicavamo. Tecnicamente non partecipava al progetto, solo appoggiava la parte economica.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Okay. Vi ha mai negato investimenti che voi proponevate?

TESTE G. GARCIA – Nunca, sempre...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – "Nunca" significa no?

TESTE G. GARCIA – No. Nunca, sempre... Qualche suggerimento sì, no?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE G. GARCIA - Si guardava, si modificava il progetto e andava avanti. Normalmente sempre andava avanti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Va bene. Okay, non ho altre domande, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Pubblico Ministero?

P.M. M. BUCCOLIERO – Nessuna domanda, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Le altre Parti. Nessuna. Può andare, grazie.

TESTE G. GARCIA - Grazie.

Non essendoci ulteriori domande, il teste viene licenziato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Gutierrez.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Gutierrez. Lei è qui per rendere testimonianza. Legga la formula che è davanti a lei.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE GUTIERREZ SANCHEZ PEDRO JOSE

TESTE S. GUTIERREZ - Devo prendere gli occhiali.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Vada, prego.

TESTE S. GUTIERREZ - Devo prendere gli occhiali che non...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, comunque gliela posso leggere io:

“Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Si impegna?

TESTE S. GUTIERREZ – Okay, d'accordo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Si impegna a dire la verità?

TESTE S. GUTIERREZ – Sì, sì. Mi impegno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, d'accordo. Prego, Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, buongiorno, sono l'Avvocato Pasquale Annicchiarico e difendo il ragioniere Nicola Riva in questo processo e la Riva Forni Elettrici.

P.M. M. BUCCOLIERO – Presidente... Chiedo scusa Avvocato. Le generalità forse...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, sì, le generalità. Scusate! Allora, come si chiama?

Generalità: Pedro Gutierrez, nato a Siviglia (Spagna), il 10 marzo 1967.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Dove risiede, sempre a Siviglia?

TESTE S. GUTIERREZ - In questo momento... sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì.

TESTE S. GUTIERREZ - Sono a Siviglia ma lavoro in Francia.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Prego, Avvocato.

ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì. Sono sempre l'Avvocato Pasquale Annicchiarico e difendo il ragioniere Nicola Riva e la Riva Forni Elettrici in questo procedimento.

Volevo chiederle innanzitutto che laurea ha lei, che titolo ha, è un tecnico, che cos'è?

TESTE S. GUTIERREZ – Io sono Ingegnere Elettrico, Ingegnere Elettronico, Ingegnere in Sistema Fisico programmatore.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi è Ingegnere?

TESTE S. GUTIERREZ - Elettrico.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Elettrico. Ingegnere...

TESTE S. GUTIERREZ – Elettronico.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Elettronico.

TESTE S. GUTIERREZ - E di software.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E di software? Di software. Bene. Quando è entrato a lavorare con il Gruppo Riva?

TESTE S. GUTIERREZ – Sono entrato a lavorare nel gennaio del '92.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – A me interessa il periodo dal '95 al luglio del 2012, vorrei sapere in questo periodo dove ha lavorato lei.

TESTE S. GUTIERREZ – Ho lavorato... Nel '95 ero all'Ufficio Tecnico.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Dove?

TESTE S. GUTIERREZ – Alla SISE.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Alla SISE.

TESTE S. GUTIERREZ - Alla SISE. Dopo sono andato a Lisbona, in Portogallo, penso un paio di anni più o meno, per mettere in marcia questo stabilimento. Dopo sono ritornato all'acciaieria a lavorare come manutenzione meccanica e ho fatto il progetto del forno

nuovo della SISE. Dopo come direttore del laminatoio.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Bene. Nel periodo della sua attività presso la SISE fino al... dal '95 al luglio del 2012, con la proprietà del gruppo, quindi con i signori Riva, con chi aveva a che fare e chi era il Riva che si occupava di questi stabilimenti?

TESTE S. GUTIERREZ – Nicola Riva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Nicola Riva.

TESTE S. GUTIERREZ - Nicola Riva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ricorda più o meno quante volte veniva il ragioniere Nicola in Spagna?

TESTE S. GUTIERREZ – Era molto variabile, non sempre era un numero di volte, ma penso che sette, otto minimo andava lui in Spagna, e noi facevamo qualche viaggio anche per l'Italia, per riunioni di costo, per riunioni con tutti i direttori. Penso che alla fine con Nicola poteva essere dieci volte l'anno più o meno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Il ragioniere Nicola aveva competenze tecniche specifiche di siderurgia o si occupava della gestione diciamo organizzativa, economica, commerciale?

TESTE S. GUTIERREZ – La competenza tecnica normalmente la facciamo noi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – La fate voi?

TESTE S. GUTIERREZ – Sì. Perché... perchè noi siamo davanti alla macchina – come io dico - e noi sappiamo che cosa dobbiamo mettere o fare, che modifica dobbiamo fare noi per avanzare con questa macchina. Come lavoravamo noi era... Facevamo un progetto con tutto quello che volevamo fare alla macchina per andare avanti in prevenzione, in qualità.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non ho capito la prima parola che ha detto. In?

TESTE S. GUTIERREZ - In prevenzione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - In prevenzione?

TESTE S. GUTIERREZ - Qualità.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Qualità.

TESTE S. GUTIERREZ - Qualità ambientale e dopo in produzione. Sempre andavamo con queste tre... diciamo questo ordine. Prima cosa che dovevamo vedere la prevenzione, seconda cosa qualità.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Prevenzione intende sicurezza?

TESTE S. GUTIERREZ – Sicurezza.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sicurezza.

TESTE S. GUTIERREZ - Qualità dell'ambiente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ambiente.

TESTE S. GUTIERREZ – E in ultimo la...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Produzione.

TESTE S. GUTIERREZ - La produzione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Okay.

TESTE S. GUTIERREZ - Sempre questo ordine, perché diciamo che facendo la prevenzione, la qualità e l'ambiente...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - L'ambiente.

TESTE S. GUTIERREZ - ...arriva la produzione quasi senza fare niente. Noi facevamo il progetto di quello che precisavamo, quando arrivava il signor Nicola lo presentavamo prima come era... come l'abbiamo mandato e nel tempo che...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Deve parlare un po' più piano, perché io non la riesco a seguire, immagino che anche chi deve fare la stenotipia ha qualche problema. Le chiederei la gentilezza di parlare più piano. Grazie.

TESTE S. GUTIERREZ – Ho detto che noi preparavamo un progetto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE S. GUTIERREZ - Quando arrivava il signor Nicola gli facevamo la presentazione di quello che volevamo fare.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - La presentazione, quello che volevate fare, i progetti.

TESTE S. GUTIERREZ - "Vogliamo fare questo per arrivare a fare questo e conseguire questo". Lui vedeva. Normalmente, a me nessuna volta mi ha detto di no a tutti i progetti che noi gli abbiamo presentato. Con questo progetto andavamo avanti, facevamo tutta la modifica tecnica che abbiamo fatto alla SISE, sempre... la mia area era il laminatoio.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Bene. Lei partecipava a quella riunione annuale...

TESTE S. GUTIERREZ - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...in cui c'erano un po' tutti gli stabilimenti che producevano... che c'erano con i Forni Elettrici che producevano il lungo? C'era?

TESTE S. GUTIERREZ – C'ero.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Che ruolo aveva il signor Nicola in queste riunioni?

TESTE S. GUTIERREZ – Il signor Nicola... Chi dirigeva la riunione era il principale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Okay.

TESTE S. GUTIERREZ - Che (*parola inc.*) questa riunione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Bene.

TESTE S. GUTIERREZ - Questa riunione per noi era quella più importante, perché si faceva una lettura di tutti i dati che avevano avuto tutti gli stabilimenti, che cosa è stato conseguito, e il signor Nicola principalmente quello che fa è vedere quali sono i risultati in negativo, vedere quali sono i problemi e fare diciamo... che cosa si può fare per

eliminare questo problema, e con lo stabilimento più positivo vedere che hanno fatto per arrivare a questi dati e fare... mettere tutto al resto dello stabilimento. Diciamo: "Se ha conseguito questo dato con questa macchina, okay, andate prima a vedere questa macchina alla SISE, vedete come va, se possiamo mettere la stessa al resto dello stabilimento". Era il suo compito principale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Allora, provo a vedere se ho capito. Il signor Nicola, soprattutto durante queste riunioni, cercava di portare le innovazioni migliori che si verificavano in uno stabilimento, le cercava di estendere anche agli altri stabilimenti.

TESTE S. GUTIERREZ – È corretto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – E organizzava affinché gli altri...

TESTE S. GUTIERREZ - Dirigenti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...dirigenti, ingegneri degli stabilimenti andassero a vedere, ad esempio alla SISE, che c'era quel determinato investimento che aveva dato dei buoni risultati per poterlo poi estendere a tutti gli altri stabilimenti. Ho capito bene?

TESTE S. GUTIERREZ – Capito bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Va Bene. Grazie, non ho altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Pubblico Ministero, ci sono domande?

P.M. M. BUCCOLIERO – Nessuna domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Parti Civili?

AVVOCATO P. PALASCIANO – Nessuna domanda.

DOMANDE DEL PRESIDENTE, DR.SSA S. D'ERRICO

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Controesame? Non ce n'è. Senta Ingegnere, in materia di prevenzione, sicurezza, prevenzione...

TESTE S. GUTIERREZ - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...e tutela ambientale quali tipi di interventi si ricorda? Se li ricorda.

TESTE S. GUTIERREZ – Sì, ne abbiamo tantissimi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Innanzitutto quali erano i pericoli che si... Diciamo i rischi dell'attività lavorativa...

TESTE S. GUTIERREZ – Io le posso dire che quando...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – ...quali erano?

TESTE S. GUTIERREZ – In quel tempo la SISE aveva una infortunistica di almeno di 150 infortuni all'anno. In questo momento la SISE è una delle migliori, credo che l'anno scorso ha avuto cinque soli infortuni. Le dico qualcuno che si è dato un piccolo colpo,

nessuna... Come abbiamo conseguito questo? Principalmente con formazione di tutti. All'inizio si è cominciato a dare lezioni, prima al direttore, il direttore di ogni area che avevamo in quel momento, e dopo si vedeva un escalon del tipo di incidente. E dopo, l'ultimo escalon è stato quando questa formazione che noi abbiamo ricevuto l'abbiamo data a tutte le persone della SISE. Quello in quanto alla prevenzione. In quanto al (*parola inc.*) ambientale, le posso dire che abbiamo cambiato un forno, il forno del riscaldamento della billetta, l'abbiamo cambiato con uno di ultima generazione, dove si consegue che il livello di CO2 che abbiamo per lo stabilimento noi l'abbiamo abbassato in forma...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Il livello di?

TESTE S. GUTIERREZ – Di CO2.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – CO2. Va bene.

TESTE S. GUTIERREZ - E' un guadagno di... un risparmio del gas naturale che normalmente diciamo è l'energia del forno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Senta, avete affrontato anche problematiche di salute, problematiche che riguardano la salute dei lavoratori o degli abitanti?

TESTE S. GUTIERREZ – Quello che le dico, gli incidenti, quello, ma problemi di salute...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quelli lì. Quelli lì.

TESTE S. GUTIERREZ - Incidenti, qualcuno che si era pressato un dito con un martello.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì.

TESTE S. GUTIERREZ - Che si è fatto qualcuno...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Cioè, studi sull'aspetto sanitario ce ne sono stati in Spagna?

TESTE S. GUTIERREZ – Sì, abbiamo un dipartimento che si occupava solo di quello.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Un? Dipartimento.

TESTE S. GUTIERREZ – Un dipartimento solo di quello.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Che si occupa soltanto di quello?

TESTE S. GUTIERREZ – Sì. Della salute degli operatori, dell'ambiente di lavoro, un po' di tutto, anche della luce che sia giusta per lavorare.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, ma forse il Presidente voleva intendere altro. Non all'interno, all'esterno forse voleva dire o ho capito male io?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah! In generale.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sia all'interno che all'esterno, perché... No, sa perché le chiedo questo? Perché il teste che l'ha preceduta... Lei lo conosce Zarco? Zarco.

TESTE S. GUTIERREZ – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Vi conoscete?

TESTE S. GUTIERREZ – Sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Lavorate nella stessa... Lavoravate nella...

TESTE S. GUTIERREZ - Sì. In quel tempo lei (sic) era il direttore dell'acciaieria...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Lui era il direttore dell'acciaieria.

TESTE S. GUTIERREZ - ...e io ero del laminatoio. Lei era dell'acciaieria e io del laminatoio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Del laminatoio.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lui. Lui.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Lui. Va bene, lui. Sì, è uguale. Allora, stavo dicendo, il teste Zarco... Mi è sembrato di sentire, però non sono sicura di aver sentito bene, che diciamo ci fosse stato uno studio sul rischio tumori in Spagna. Però...

TESTE S. GUTIERREZ – Di?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Tumori. Malattie tumorali, cancro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, io non l'ho sentito Presidente.

TESTE S. GUTIERREZ - Io non lo so.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Io ho sentito questo, tra i rischi ha detto "tumori", ecco perché volevo chiarire con il teste.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no.

TESTE S. GUTIERREZ – Nel tempo che io sono stato non si è fatto questo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Cioè, ci son state di queste problematiche? Avete diciamo affrontato questa problematica o no, non ricorda?

TESTE S. GUTIERREZ – Questa problematica alla SISE...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Non l'avete... Forse avrò capito male quello che ha detto il teste. Ma è presente ancora il teste Zarco?

TESTE S. GUTIERREZ – Zarco, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Zarco, state insieme?

TESTE S. GUTIERREZ – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Allora, vuole fare il riesame?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Nessuna domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Nessuna domanda. Può andare, grazie Ingegnere.

Non essendoci ulteriori domande, il teste viene licenziato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Risentiamo un attimo il teste Zarco. No, voglio... Chiariamo questo aspetto, perché probabilmente ho sentito male io.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, perché obiettivamente parlano italiano o capiscono

l'italiano...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...però non è una dizione...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Diciamo che un po' c'è l'accento, quindi probabilmente sono io che ho sentito male. Prego, si accomodi.

(Viene reintrodotta il teste Zarco Lechado Javier per domande a precisazione).

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE ZARCO LECHADO JAVIER

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Venga, Ingegnere. Prego, si accomodi. Senta, le volevo chiedere una precisazione riguardo a quello che ha dichiarato prima. Lei ha parlato dei rischi dell'ambiente lavorativo, si ricorda all'inizio della sua deposizione?

TESTE L.J. ZARCO - Ho parlato che siamo una industria pesante...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Esatto.

TESTE L.J. ZARCO - ...e ci sono rischi pesanti anche, controllati.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Che tipo di rischi, ce lo vuole ripetere per favore? Che tipo di rischi?

TESTE L.J. ZARCO – Sì. Basicamente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Perché forse non abbiamo capito bene quello che ha detto.

TESTE L.J. ZARCO – Basicamente è un'acciaieria: esplosioni, incendi, rumore. Diciamo rischi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi rumore?

TESTE L.J. ZARCO – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Okay, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, va bene, non è necessario approfondire. Grazie, avevamo capito male. È stato utile averlo risentito.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Grazie mille, arrivederci e buon rientro.

Non essendoci ulteriori domande, il teste viene licenziato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, riprendiamo quel discorso dei consulenti. Allora, come Responsabili Civili abbiamo Regione Puglia, Riva Forni Elettrici, un solo consulente.

C'è qualcuno per Regione Puglia? No. Poi c'è Riva Forni Elettrici e Ilva in Amministrazione.

AVVOCATO A. LORETO - No, Presidente, Ilva non è Responsabile Civile in questo procedimento. C'è Partecipazioni Industriali, ma Riva in A.S. non è...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, sì, Partecipazioni Industriali e Riva Forni Elettrici. I Responsabili Civili hanno indicato consulenti di Parte?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Non ce lo ricordiamo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quelli di Riva Forni Elettrici sono comuni a quelli degli imputati per i quali abbiamo indicato il 17, prossimo venturo. Va bene? Quindi Partecipazioni Industriali. Per Partecipazioni Industriali ci sono consulenti?

AVVOCATO A. LORETO – Presidente, il collega Garzone non c'è, ma da che ricordo io c'era stata rinuncia.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – C'era stata rinuncia. Allora...

AVVOCATO A. LORETO – Sì. Sì, sì. Quindi glielo darei per certo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, alla fine resta Regione Puglia con un unico consulente, l'Ingegnere Garofoli, che dovrà citare il 17, e poi Riva Forni Elettrici invece sono comuni a tutti quegli imputati di cui abbiamo parlato prima, quelle posizioni di cui abbiamo parlato prima.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi, per quanto riguarda... Avvocato Beduschi...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Presidente, posso chiederle una cosa se fosse possibile?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Noi facciamo una proposta, poi decidete voi, ci mancherebbe! Noi ci adeguiamo alle vostre decisioni. Rispetto ai consulenti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Si potrebbe anticipare l'ascolto praticamente di quei consulenti tecnici che riguardano ad esempio gli omicidi, che sono già contestati? Cioè, diciamo, non proprio i consulenti tecnici che riguardano i grandi temi. Cioè, anticipo... Come aveva fatto lei, aveva indicato per esempio Albanese, aveva indicato altri che erano... che riguardavano quelle tematiche, per poi occuparci in maniera più organica delle tematiche relative al disastro.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, hanno due consulenti, quelli che abbiamo indicato, quindi voglio dire è quasi irrilevante.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – C'era anche la difesa... Se non ricordo male c'era anche la difesa di Colucci che aveva...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No, no.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quelle posizioni sono il 18.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – E quelle quindi le facciamo dopo?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, perché stiamo andando in ordine di...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, perché poi... No, si mischiano i temi, era solo per quello. Perché...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, non fa niente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non fa niente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Si mischiano i temi, pazienza!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Ho capito. No, Presidente, io stavo facendo una proposta che mi sembrava dal punto di vista organico... per dare un...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, c'è stata anche una sollecitazione da parte dei suoi colleghi a rispettare l'ordine previsto dal Codice, quindi in questo modo diciamo che più o meno lo rispettiamo, perché comunque, essendo comuni i consulenti, li sentiamo per tutte queste posizioni e per i Responsabili Civili il 17.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Va bene Presidente, io le ho fatto la proposta. Mi sembrava...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Hanno due consulenti, quindi alla fine penso che si esaurirà in breve tempo. Quelli che abbiamo inserito diciamo un po' fuori da quest'ordine, e cioè Avvocato Albanese e Avvocato Santoro, che mi sembra che sia andato via, che ormai hanno preso nota. Penso che li abbiano già citati. Eventualmente ne possiamo riparlare domani, però dovete iniziare voi. Quindi imputati Corti...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, no. Presidente, non c'è problema.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – ...Capogrosso, Casartelli, Bessone, Rebaioli e Di Noi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non so se mi sta sfuggendo qualcosa, comunque diciamo questi consulenti che sono comuni a questi imputati saranno poi sentiti per tutti, tutti quelli che li hanno indicati. Mentre il 18 c'è l'Avvocato... invece per gli imputati Buffo, Cavallo, Andelmi, De Felice, D'Alò, Di Maggio e Colucci che sono comuni. Poi c'è l'Avvocato Caiazza. L'Avvocato Caiazza, e basta. Poi, per il 19 c'è Conserva, l'Avvocato Petrone per Florido, L'Avvocato Modesti per Blonda, l'Avvocato Della Valle per Perli e le società, poi le società imputate.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Va bene Presidente, come abbiamo sempre fatto, teniamo conto delle indicazioni che ci avete dato e seguiremo le indicazioni, ci mancherebbe altro!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, d'accordo. Cominciateli a citare, perché immagino che

essendo impegnati si debbano organizzare la loro attività.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, no, va be', quello ci mancherebbe! Poi con i consulenti - non sono i testi - è un po' più facile l'ascolto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Ci vediamo domani. Salve.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene, grazie. Grazie, arrivederci.

